Guida per l'utente

AVVISI LEGALI

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a cambiamenti senza preavviso e non possono considerarsi vincolanti per EFI.
Questa documentazione del prodotto viene fornita insieme al software EFI ("Software") e qualsiasi altro prodotto EFI descritto nella presente documentazione. Il Software viene fornito su licenza e può essere utilizzato o copiato solo in conformità con i termini del Contratto di licenza Software EFI per l'Utente Finale riportato più avanti.

Brevetti

Questo prodotto potrebbe essere coperto da uno o più dei seguenti brevetti U.S.:
5,276,490, 5,278,599, 5,335,040, 5,343,311, 5,398,107, 5,424,754, 5,442,429, 5,459,560, 5,467,446, 5,506,946, 5,517,334, 5,537,516, 5,543,940, 5,553,200, 5,563,689, 5,565,960, 5,583,623, 5,596,416, 5,615,314, 5,619,624, 5,625,712, 5,640,228, 5,666,436, 5,682,421, 5,745,657, 5,760,913, 5,818,645, 5,835,788, 5,859,711, 5,867,179, 5,940,186, 5,959,867, 5,970,174, 5,982,937, 5,995,724, 6,002,795, 6,025,922, 6,035,103, 6,041,200, 6,065,041, 6,081,281, 6,112,665, 6,116,707, 6,122,407, 6,134,018, 6,141,120, 6,166,821, 6,173,286, 6,185,335, 6,201,614, 6,215,562, 6,219,155, 6,219,659, 6,222,641, 6,224,048, 6,225,974, 6,226,419, 6,238,105, 6,239,895, 6,256,108, 6,269,190, 6,271,937, 6,278,901, 6,279,009, 6,289,122, 6,292,270, 6,327,047, 6,327,050, 6,327,052, 6,330,363, 6,331,899, 6,340,975, 6,341,018, 6,341,307, 6,347,256, 6,348,978, 6,366,918, 6,369,895, 6,381,036, 6,429,949, 6,449,393, 6,457,823, 6,476,927, 6,490,696, 6,501,565, 6,519,053, 6,539,323, 6,543,871, 6,546,364, 6,549,294, 6,549,300, 6,550,991, 6,552,815, 6,559,958, 6,572,293, 6,590,676, 6,606,165, 6,616,355, 6,633,396, 6,636,326, 6,637,958, 6,643,317, 6,647,149, 6,657,741, 6,660,103, 6,662,199, 6,678,068, 6,679,640, 6,707,563, 6,741,262, 6,748,471, 6,753,845, 6,757,436, 6,757,440, 6,778,700, 6,781,596, 6,786,578, 6,816,276, 6,825,943, 6,832,865, 6,836,342, 6,850,335, 6,856,428, 6,857,803, 6,859,832, 6,866,434, 6,874,860, 6,879,409, 6,885,477, 6,888,644, 6,905,189, 6,930,795, 6,950,110, 6,962,449, 6,967,728, 6,974,269, 6,978,299, 6,992,792, 7,002,700, 7,023,570, 7,031,015, 7,058,231, 7,064,153, 7,073,901, 7,081,969, 7,090,327, 7,093,046, 7,095,518, 7,095,528, 7,097,369, 7,099,027, 7,105,585, 7,116,444, 7,177,045, 7,177,049, 7,204,484, 7,206,082, 7,212,312, 7,229,225, 7,233,397, 7,233,409, 7,239,403, 7,245,400, 7,248,752, 7,259,768, 7,259,893, 7,280,090, 7,296,157, 7,301,665, 7,301,667, 7,301,671, 7,302,095, 7,302,103, 7,304,753, 7,307,761, 7,342,686, 7,343,438, 7,349,124, 7,365,105, 7,367,060, 7,367,559, 7,389,452, 7,396,119, 7,396,864, 7,397,583, 7,397,961, 7,426,033, 7,431,436, 7,433,078, 7,453,596, 7,460,265, 7,460,721, 7,461,377, 7,463,374, 7,466,441, 7,471,403, 7,480,070, 7,489,422, 7,495,812, 7,506,253, 7,522,311, 7,522,770, 7,528,974, 7,532,347, 7,552,207, 7,552,923, 7,554,687, 7,562,957, 7,564,583, 7,574,545, 7,574,546, 7,579,388, 7,587,336, 7,587,468, 7,598,964, 7,600,867, 7,630,106, 7,636,180, 7,648,293, 7,653,683, 7,669,096, 7,672,013, 7,673,965, 7,684,085, 7,688,458, 7,688,486, 7,706,015, 7,724,392, 7,729,014, 7,738,147, 7,738,710, 7,742,204, 7,756,346, 7,770,999, 7,791,777, 7,800,773, 7,800,776, 7,812,999, 7,828,412, 7,831,830, 7,849,316, 7,859,689, 7,859,711, 7,859,724, 7,861,156, 7,869,079, 7,880,934, 7,884,962, 7,889,403, 7,889,361, 7,911,432, 7,911,433, 7,982,890, 7,996,806, 8,013,871, 8,014,036, 8,031,363, 8,107,122, 8,139,256, 8,169,630, 8,171,103, 8,208,012, 8,243,326, 8,294,925, RE38,732, D406,117, D416,550, D417,864, D419,185, D426,206, D439,851, D444,793.

Marchi

Auto-Count, BioVu, BioWare, ColorWise, Command WorkStation, Digital StoreFront, DocBuilder, DocBuilder Pro, DocStream, EDOX, il logo EFI, Electronics For Imaging, Fabrivu, Fiery, il logo Fiery, Inkware, Jetrion, MicroPress, OneFlow, PressVu, Printellect, PrinterSite, PrintFlow, PrintMe, PrintSmith Site, Printstream, Prograph, Radius, RIP-While-Print, UltraVu e VUTEk sono marchi registrati di Electronics For Imaging, Inc. negli Stati Uniti e/o alcuni altri paesi. BESTColor è un marchio registrato di Electronics For Imaging GmbH negli Stati Uniti. Il logo APPS, AutoCal, Balance, ColorPASS, DSFdesign Studio, Dynamic Wedge, EFI, Estimate, Fast-4, Fiery Driven, il logo Fiery Driven, Fiery JobFlow, Fiery JobMaster, Fiery Link, Fiery Prints, il logo Fiery Prints, Fiery Spark, FreeForm, Hagen, il logo Jetrion, Logic, Monarch, Pace, Printcafe, il logo PrintMe, PrintSmith, Print to Win, PSI, PSI Flexo, Rastek, il logo Rastek, RIPChips, SendMe, Splash, Spot-On, UltraPress, UltraTex, UV Series 50,

Notifiche di terzi

APPLE, INC. (“APPLE”) NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, NÉ ESPRESSA NÉ IMPLICITA, INCLUSE SENZA LIMITAZIONI LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIABILITÀ ED IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO PARTICOLARE, RIGUARDO AL SOFTWARE APPLE. APPLE NON GARANTISCE NÉ ASSUME ALCUN IMPEGNO IN RELAZIONE ALL’USO O AI RISULTATI DERIVANTI DALL’USO DEL SOFTWARE APPLE IN TERMINI DI ESATTEZZA, ACCURATEZZA, AFFIDABILITÀ, ATTUALITÀ O ALTRO. TUTTI I RISCHI RELATIVI AI RISULTATI ED ALLE PRESTAZIONI DEL SOFTWARE APPLE SONO A CARICO DELL’UTENTE. L’ESCLUSIONE DELLE GARANZIE IMPLICITE NON È CONSENTITA IN ALCUNI STATI E, PERTANTO, LE LIMITAZIONI DI CUI SOPRA POTREBBERO NON ESSERE APPLICABILI.

IN NESSUN CASO APPLE, I SUOI DIRIGENTI, I SUOI DIPENDENTI O I SUOI AGENTI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI PER QUALUNQUE DANNO CONSEQUENZIALE, ACCIDENTALE O INDIRETTO (INCLUSI I DANNI PER PERDITA DI PROFITTO, INTERRUZIONE DELL’ATTIVITÀ, PERDITA DI INFORMAZIONI PROFESSIONALI E ALTRO) DERIVANTE DALL’USO O DALL’IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE APPLE ANCHE QUALORA APPLE FOSSE STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. ALCUNI STATI NON CONSENTONO ESCLUSIONI O LIMITAZIONI ALLA RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEQUENZIALI O ACCIDENTALI E, PERTANTO, LE LIMITAZIONI DI CUI SOPRA POTREBBERO NON ESSERE APPLICABILI. La responsabilità di Apple nei confronti degli utenti per qualunque danno, indipendentemente dalla forma di azione intrapresa (sia essa basata sul contratto, su illecito civile [inclusa la negligenza], sulla responsabilità del prodotto o altro), è limitata ad un risarcimento di 50 dollari.

I colori PANTONE® visualizzati nel Software o riprodotti nella documentazione potrebbero non corrispondere agli standard identificati con il marchio PANTONE. Per i colori esatti, consultare le pubblicazioni aggiornate dei colori PANTONE. PANTONE® e altri marchi Pantone, Inc. sono di proprietà di Pantone, Inc. © Pantone, Inc., 2001. Pantone, Inc. è il proprietario del copyright dei dati dei colori e/o software PANTONE. Certified PDF è un marchio registrato di Enfocus, brevetto in corso di registrazione. PitStop Professional, PitStop Extreme, PitStop Server, Instant PDF, StatusCheck, CertifiedPDF.net, Instant Barcode e PDF Workflow Suite sono nomi dei prodotti di Enfocus. I prodotti Enfocus e l’uso dei prodotti Enfocus sono concessi su licenza Markzware e protetti dal brevetto U.S: n. 5,963,641. Enfocus è una società EskoArtwork.

Il Software può contenere vari componenti soggetti a diverse licenze, tra cui la versione modificata da EFI dell’immagine binaria kernel Linux, alcune librerie LGPL, alcune altre librerie e strumenti “open source” e software sviluppato da Apache Software Foundation (www.apache.org). Utilizzando il Software o uno qualsiasi dei componenti incorporati, l’utente accetta i termini e le condizioni delle rispettive licenze. I rispettivi avvisi di copyright, i riconoscimenti e le licenze sono disponibili sulla pagina iniziale di Fiery WebTools. Si ricordi che il termine “Software” utilizzato nel Contratto di licenza del software EFI per l’utente finale non comprende l’eventuale software “open source” contenuto nel prodotto e che i termini del Contratto di licenza del software EFI per l’utente finale non si applicano al software “open source”.

Avvisi normativi e marchi

I SEGUENTI AVVISI NORMATIVI E MARCHI SONO VALIDI IN CASO IL PRODOTTO EFI RICEVUTO COMPRENDA APPARECCHIATURE FISICHE.

AVVERTENZA: Ai sensi delle disposizioni FCC, qualunque cambiamento o modifica non autorizzata apportata a questa apparecchiatura e non approvata espressamente dal fabbricante può annullare l’autorizzazione dell’utente ad utilizzare la detta apparecchiatura.

Fare riferimento all’etichetta adesiva dell’Avviso di conformità alla Classe affissa sul retro dell’unità Fiery (o, nel caso dei sistemi incorporati, all’etichetta adesiva affissa sul motore di stampa) per identificare la classe appropriata (A o B, di seguito riportate) relativa al presente prodotto.

Avviso di conformità di Classe A

Questa apparecchiatura è stata testata ed è stata giudicata conforme ai limiti previsti per un'unità digitale di Classe A ai sensi della Parte 15 delle norme FCC. Tali limiti sono stati concepiti per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in caso di uso dell'apparecchiatura in un ambiente commerciale. Detta apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare frequenze radio e, se non è installata ed usata secondo quanto descritto nel manuale di istruzioni, può produrre interferenze dannose per le comunicazioni radio. L'uso di questa apparecchiatura in una zona residenziale può facilmente generare interferenze, nel qual caso sarà l'utente a dover eliminare il problema a proprie spese.

Avviso di conformità di Classe A Industry Canada

Questa apparecchiatura digitale di Classe A è conforme allo standard canadese ICES-3(A).

Avis de Conformation Classe A de l'Industrie Canada

Cet appareil numérique de la Classe A est conforme à la norme NMB-3(A) du Canada.

Dichiarazione di conformità Classe B FCC

Questa apparecchiatura è stata testata ed è stata giudicata conforme ai limiti previsti per un'unità digitale di Classe B ai sensi della Parte 15 delle norme FCC. Tali limiti sono stati concepiti per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in caso di uso dell'apparecchiatura in un ambiente residenziale. Detta apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare frequenze radio e, se non è installata ed usata secondo quanto descritto nelle istruzioni, può produrre interferenze dannose per le comunicazioni radio. Tuttavia, non si garantisce che non si verifichino interferenze in un particolare ambiente.

Qualora tale apparecchiatura provocasse interferenze dannose alla ricezione radio o TV (evenienza verificabile spegnendo e riaccendendo l'apparecchiatura), l'utente è incoraggiato a correggere l'interferenza ricorrendo a una o più delle seguenti misure:

Riorientare o riposizionare l'antenna ricevente.

Allontanare l'apparecchiatura dal ricevitore.

Collegare l'apparecchiatura ad una presa ubicata su un circuito diverso da quello al quale è collegato il ricevitore.

Rivolgersi al rivenditore o ad un tecnico radiotelevisivo specializzato.

La conformità con le norme FCC in vigore è garantita solo con l'uso dei cavi schermati. L'utilizzo di apparecchiature non approvate o di cavi non schermati può causare interferenze alla ricezione radio o TV. L'utente è avvisato che qualsiasi cambiamento o modifica apportata a tale apparecchiatura che non sia espressamente approvata dal fabbricante può invalidare il diritto dell'utente di utilizzare l'apparecchiatura.

Avviso di conformità di Classe B Industry Canada

Questa apparecchiatura digitale di Classe B è conforme allo standard canadese ICES-3(B).

Avis de Conformation Classe B de l'Industrie Canada

Cet appareil numérique de la Classe B est conforme à la norme NMB-3(B) du Canada.

Avviso di conformità RFI

Per determinare la conformità con i requisiti di protezione RFI applicabili, questa apparecchiatura è stata testata sia singolarmente che a livello di sistema (per simulare le normali condizioni di funzionamento). Tuttavia, è possibile che tali requisiti RFI non vengano soddisfatti in particolari condizioni sfavorevoli in altre installazioni. L'utente è responsabile della conformità della propria installazione.

Dieses Gerät wurde sowohl einzeln als auch in einer Anlage, die einen normalen Anwendungsfall nachbildet, auf die Einhaltung der Funkentstörbestimmungen geprüft. Es ist jedoch möglich, dass die Funkentstörbestimmungen unter ungünstigen Umständen bei anderen Gerätekombinationen nicht eingehalten werden. Für die Einhaltung der Funkentstörbestimmungen einer gesamten Anlage, in der dieses Gerät betrieben wird, ist der Betreiber verantwortlich.

La conformità con le norme in vigore è garantita solo con l'uso di cavi schermati. L'utente ha la responsabilità di procurarsi i cavi appropriati.

Die Einhaltung zutreffender Bestimmungen hängt davon ab, dass geschirmte Ausführungen benützt werden.
Für die Beschaffung richtiger Ausführungen ist der Betreiber verantwortlich.

Marchio CE (Dichiarazione di conformità)

Questo prodotto è conforme alle seguenti direttive UE: 93/68/CEE, 2002/96/CE e 2006/66/CE.
Questa dichiarazione è valida per l'area dell'Unione Europea.

CONTRATTO DI LICENZA DEL SOFTWARE EFI UTENTE FINALE

Si prega di leggere attentamente il presente contratto di licenza ("Contratto di Licenza"). Il presente contratto di licenza rappresenta un documento contrattualmente vincolante con la Electronics for Imaging Inc. ("EFI") in relazione al software EFI ("Software"). Voi esprimete il vostro consenso sulla circostanza che il presente Contratto è da considerarsi alla stregua di qualsiasi accordo scritto e negoziato tra le partida Voi sottoscritto. Qualora Voi prestiate il vostro consenso, contrassegnando per accettazione nell'apposito spazio ("prendere atto del documento"*)* in caso di versione elettronica del presente Contratto o attraverso l'installazione, copia o uso sotto qualsiasi forma del software, voi esprimete il vostro consenso ed accettate di essere vincolati dal presente Contratto di licenza. Il presente Contratto di licenza avrà efficacia vincolante nei vostri confronti e nei confronti di qualsiasi altra persona (ad esempio, consulenti, appaltatori o integratori di sistema) che installi o utilizzi il software per vostro conto. Qualora non intendiate accettare le pattuizioni del presente Contratto di licenza, vi è fatto espresso divieto di installare, copiare ovvero utilizzare in qualsiasi modo il software e dovrete restituire il software al vostro venditore per ottenere la restituzione del corrispettivo conformemente alle politiche di rimborso del Vostro venditore.

Informazione alle parti che agiscono per conto dell'utente finale o che non intendano essere utenti finali del software: qualora voi contrassegniate per accettazione nell'apposito spazio la versione elettronica del presente Contratto, o installiate, copiate o utilizziate sotto qualsiasi forma il software, verrete considerati utilizzatori del software e sarete vincolati dai termini del presente contratto, salvo il caso in cui (i) consegniate il supporto fisico contenente il software ed il presente Contratto di licenza all'utilizzatore finale prima di permettere a quest'ultimo l'uso del software e (ii) rimuoviate e distruggiate qualsiasi copia del software in vostro possesso.

Qualora abbiate sottoscritto un separato accordo in forma nel presente Contratto di licenza e quelle contenute in detto accordo, le pattuizioni di quest'ultimo prevarranno.

Licenza

EFI concede una licenza limitata e non esclusiva ad utilizzare il Software esclusivamente ai sensi e alle condizioni del presente Contratto di Licenza, in conformità alla documentazione del prodotto EFI, ed esclusivamente per il prodotto(i) indicato(i) nella documentazione di prodotto EFI ("Prodotto(i)"). Voi prendete atto che, unitamente al Software, potranno essere distribuiti materiali di terzi che saranno sottoposti a termini e condizioni particolari, che saranno disciplinati in un contratto di licenza separato ovvero in un file "Leggimi" collocato vicino a detti materiali di terzi.

Il termine "Software" così come utilizzato nel presente Contratto di Licenza include il software EFI (incluso il software fornito da soggetti terzi) e qualsiasi documentazione, download, materiali on-line, bug fix, patch, release, release note, aggiornamenti, upgrade, materiale tecnico di supporto, nonché qualsiasi informazione avente ad oggetto il software EFI. I termini e le condizioni del presente Contratto si applicheranno e regolamenteranno l'uso del Software, salva la facoltà di EFI di modificare le pattuizioni del presente accordo unitamente ad un update, una release o un upgrade.

Il presente Software non viene venduto, ma esclusivamente concesso in licenza. EFI autorizza l'uso del Software solo ed esclusivamente ai fini previsti nella documentazione di prodotto EFI. è fatto esplicito divieto di concedere, affittare, sub-licenziare, dare in comodato ovvero distribuire in qualsiasi altro modo il Software o utilizzarlo in concessione temporale a terzi o per offrire servizi a terzi, o qualsiasi altro accordo avente natura similare. L'utente finale prende atto che alcune versioni del Software potranno essere installate esclusivamente in una singola postazione e qualsiasi altro trasferimento del Software sarà sottoposto al consenso scritto di EFI.

Non è permesso direttamente o indirettamente copiare il Software o parte di esso ad eccezione di una (1) copia a fini di *backup* o di archivio, nei limiti consentiti dal presente Contratto di Licenza; restando peraltro inteso che in nessuna circostanza Vi è permesso di fare, o di lasciare fare, copia di qualsiasi parte del Software che sia incluso nella controller board o nell'hardware del prodotto. Qualsiasi copia del Software che sia stata autorizzata ai sensi del presente Contratto conterrà gli stessi diritti di privativa industriale e le stesse avvertenze che appaiono sul o nel Software.

EFI avrà il diritto di verificare occasionalmente il numero di copie o di configurazioni e/o la postazione in cui il Software è utilizzato. Tale verifica verrà effettuata durante il normale orario di lavoro in modo da non interferire indebitamente sulle Vostre normali attività lavorative. Qualora tale verifica evidenzi che vi sia stato un mancato o minore pagamento dei canoni, Voi vi impegnate a saldare prontamente la differenza in base al listino di EFI vigente a tale data. Voi Vi impegnate inoltre a non localizzare, tradurre, disassemblare, decompilare, decriptare, effettuare attività di reverse engineering, riconfezionare, risalire al codice sorgente, modificare, creare opere derivative, ovvero comunque modificare in qualsiasi parte il Software. Nei rapporti con EFI Vi assumente qualsiasi rischio e sarete gli

unici responsabili per qualsiasi obbligazione o responsabilità risultante dall'uso del Software che violi (o produca effetti od opere che violino) qualsiasi disposizione di legge o diritti diversi inclusi, a scopo esemplificativo e non limitativo, diritti di proprietà industriale o diritti di privacy.

Diritti di proprietà industriale

Voi prendete atto e Vi impegnate a che qualsiasi diritto, titolo, interesse, incluso qualsiasi diritto di proprietà intellettuale nel Software o relativo al Software, tutti i prodotti EFI e qualsiasi copia, modifica od opera derivativa, sia esclusivamente di proprietà e rimanga di proprietà di EFI e dei suoi fornitori. Ad eccezione dei diritti di licenza concessi con il presente Contratto, non verranno concessi diritti di qualsiasi altra natura. In particolare, non Vi viene concesso alcun diritto su alcuno dei brevetti, marchi, segreti industriali o copyright (sia registrati che non) o in generale un qualsiasi diritto di proprietà industriale. Voi Vi impegnate a non utilizzare, registrare, ovvero tentare la registrazione di qualsiasi marchio e/o nome di prodotto di EFI che sia in alcun modo simile con e possa confondersi con esso, URL, dominio internet o simbolo, come Vostro nome o nome dei Vostri affiliati o dei Vostri prodotti, così come Vi impegnate a non intraprendere alcuna azione che possa ledere o ridurre i diritti di privativa industriale di EFI e dei suoi fornitori.

Licenza Esclusa

Ad eccezione di quanto espressamente previsto, con il presente Contratto non viene concesso nessun diritto di integrare o utilizzare il Software in qualsiasi maniera che possa causare al Software di essere soggetto in tutto od in parte ai termini di una Licenza Esclusa. Con "Licenza Esclusa" è da intendersi qualsiasi licenza che richieda come condizione di uso, modifica o distribuzione del software soggetto alla Licenza Esclusa che detto software da solo o in combinazione con altri software sia (i) diffuso o distribuito in forma di codice sorgente; (ii) concesso in licenza al fine di effettuare opere derivative; ovvero (iii) ridistribuibile a titolo gratuito.

Aggiornamenti

Nel caso in cui il Software sia una versione upgrade o aggiornamento rispetto alla precedente versione del Software, dovete possedere una valida licenza per la versione precedente al fine di usare detto upgrade o aggiornamento. I diritti concessi con gli upgrade e gli aggiornamenti sono in sostituzione a quelli concessi con la precedente versione. Con l'utilizzo dell'upgrade e dell'aggiornamento, Voi Vi impegnate a cessare l'uso delle precedenti versioni, rinunciando a qualunque diritto ad esse relativo. In parziale deroga a quanto sopra previsto è permesso l'uso della versione precedente del Software anche successivamente all'utilizzo dell'upgrade o aggiornamento al solo fine di facilitare la transizione dei dati nella versione upgrade o aggiornamento sul presupposto che sia la versione upgrade o aggiornamento che la versione precedente siano installate sulla medesima postazione. Le versioni upgrade o aggiornamento possono essere concesse in licenza anche a termini e condizioni differenti dalle presenti od aggiuntive rispetto alle stesse.

Riservatezza

Il Software, ivi inclusa la sua struttura, organizzazione e codice, costituisce un segreto industriale di rilevante valore, nonché un'informazione confidenziale e di esclusiva proprietà di EFI e dei suoi fornitori. è fatto pertanto esplicito divieto a chiunque di distribuire o rivelare a terzi il Software e/o il suo contenuto. In parziale deroga a quanto sopra previsto è permesso il trasferimento a terzi dei diritti dell'utilizzatore ai sensi del presente Contratto di Licenza sul presupposto che (i) detto trasferimento sia consentito in conformità alle norme e ai regolamenti in materia di esportazione, incluse le leggi e i regolamenti degli Stati Uniti, ed in particolare, la "United States Export Administration Regulation" (ii) detto trasferimento a terzi abbia ad oggetto l'intero Software (ivi inclusa qualsiasi copia, upgrade o aggiornamento, supporto, documentazione stampata ed il presente Contratto di Licenza); (iii) Voi non conserviate alcuna copia del Software, ivi incluse copie di backup, archivio od altro e (iv) il cessionario si impegni ad accettare tutti i termini e condizioni del presente Contratto di Licenza.

Risoluzione

L'uso non autorizzato, la duplicazione, copia, o divulgazione in qualunque modo del Software o la violazione delle pattuizioni del presente Contratto di Licenza, comporterà la risoluzione di diritto della presente licenza e conferirà alla EFI la facoltà di ricorrere a qualsiasi altro rimedio previsto dall'ordinamento vigente. Nel caso di risoluzione, è fatto obbligo all'utilizzatore di distruggere tutte le copie del Software, nonché di ogni sua componente o parte. In caso di risoluzione, le pattuizioni del presente Contratto relative alla riservatezza, limitazioni di garanzie, limitazioni alla responsabilità, rimedi, danni, legge applicabile, foro competente, sede del processo, diritti di privativa industriale di EFI e Software Adobe, rimarranno valide ed efficaci.

Nel caso in cui il Software contenga una Chiave di Licenza, in caso di risoluzione EFI avrà diritto, e senza ulteriore notizia o avvertimento, di eseguire la Chiave di Licenza, definita come codice di programmazione specificatamente inserito nel Software, che, se eseguito, renderà l'intero Software o porzioni di esso non più utilizzabile. Voi prendete atto ed esprimete il vostro consenso sulla circostanza che il Software può contenere una chiave di licenza e che l'esecuzione di detta chiave di licenza renderà il Software o parte di esso inutilizzabile. Voi prendete atto ed esprimete

il vostro consenso sulla circostanza che la chiave di licenza non è un virus e che, nel caso in cui la chiave di licenza sia eseguita a seguito del vostro inadempimento, qualora vogliate riattivare il Software, sarà vostro obbligo corrispondere ad EFI lo specifico canone di riattivazione, quale dovuto al momento della riattivazione, in aggiunta a qualsiasi altro canone che sia dovuto, ivi inclusi i canoni di licenza.

Limitazioni di garanzia e clausola di esclusione della garanzia

EFI garantisce che il Software, se utilizzato come specificato nella documentazione sul prodotto EFI, sarà operativo, concordemente a quanto previsto nella documentazione sul prodotto EFI, per un periodo di novanta (90) giorni dalla data di ricevimento, se usato con il sistema operativo, la piattaforma e la configurazione hardware raccomandati. Qualsiasi reclamo in garanzia dovrà essere fatto, allegandovi la prova d'acquisto, entro detto periodo di novanta (90) giorni. EFI non garantisce che il Software soddisferà le Vostre specifiche richieste, che il funzionamento del Software sia ininterrotto, sicuro, a prova di errore, o privo di errori, o che tutti i difetti nel Software saranno corretti. EFI non garantisce, implicitamente o altrimenti, il funzionamento e l'affidabilità di ogni altro Prodotto o servizio o prodotto (software o hardware) o servizi di terze parti. L'INSTALLAZIONE DI PRODOTTI DI TERZE PARTI, SE NON AUTORIZZATA DA EFI, INVALIDERÀ QUESTA GARANZIA. L'USO, LA MODIFICA, E/O LA RIPARAZIONE DEL SOFTWARE O DI UN PRODOTTO EFI, SE NON AUTORIZZATO DA EFI, INVALIDERÀ QUESTA GARANZIA. LA GARANZIA È INOLTRE INVALIDATA NEL CASO IN CUI IL PROBLEMA CON IL SOFTWARE SIA DOVUTO AD INCIDENTE, ABUSO, ERRATA APPLICAZIONE, USO ANORMALE, VIRUS, WORM O CIRCOSTANZE SIMILI. NEI LIMITI MASSIMI CONSENTITI DALLA LEGGE APPLICABILE, FATTA ECCEZIONE PER I CASI DI LIMITAZIONE DELLA GARANZIA SOPRA PREVISTI ("LIMITAZIONI DI GARANZIA"), EFI NON RILASCIA E VOI NON RICEVETE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA IN RELAZIONE AL SOFTWARE, OGNI PRODOTTO O SERVIZIO, IN MANIERA ESPRESSA, IMPLICITA O PER LEGGE, O IN OGNI ALTRA PREVISIONE DI QUESTO CONTRATTO O IN OGNI ALTRA COMUNICAZIONE. EFI E I SUOI FORNITORI SONO ESPRESSAMENTE ESONERATI DA OGNI GARANZIA, DICHIARAZIONE E CONDIZIONE IMPLICITE, INCLUSE QUELLE RELATIVE ALLA SICUREZZA, ALLA COMMERCIABILITÀ , ALL'IDONEITÀ A SCOPI SPECIFICI, ED ALLA NON LESIONE DEI DIRITTI DI TERZE PARTI. NON VI È GARANZIA O DICHIARAZIONE CHE IL FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE E/O DI OGNI ALTRO PRODOTTO SARÀ ININTERROTTO, A PROVA DI ERRORE, SICURO O PRIVO DI ERRORE. NEI LIMITI MASSIMI PERMESSI DALLA LEGGE APPLICABILE, IL VOSTRO UNICO ED ESCLUSIVO RIMEDIO E LA RESPONSABILITÀ COMPLESSIVA DI EFI E DEI SUOI FORNITORI, IN RELAZIONE AL SOFTWARE, AI PRODOTTI, AI SERVIZI E/O ALLE GARANZIE APPLICABILI, SARÀ , A DISCREZIONE DI EFI (i) RIPARARE O SOSTITUIRE IL SOFTWARE NEI CASI CHE NON RIENTRINO NELLA GARANZIA LIMITATA; (ii) RIMBORSARE IL PREZZO SOSTENUTO (SE PAGATO) PER IL SOFTWARE, NEI CASI CHE NON RIENTRINO NELLA GARANZIA LIMITATA. SALVO QUANTO PREVISTO IN QUESTA SEZIONE, EFI E I SUOI FORNITORI NON EFFETTUERANNO RIMBORSI, RESTITUZIONI, CAMBI O SOSTITUZIONI.

Limitazioni di responsabilità

Nei limiti massimi previsti dalla legge applicabile, voi esprimete il vostro consenso sulla circostanza che la responsabilità COMPLESSIVA di EFI e dei suoi fornitori per qualsiasi reclamo collegato al Software, al prodotto, ai servizi

E/O A QUESTO CONTRATTO DI LICENZA, A PRESCINDERE DALLA FORMA DELL'AZIONE (SE PER RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE, PER ATTO O FATTO ILLECITO, PER VIOLAZIONE DI LEGGE O ALTRO) SARÀ LIMITATA A QUANTO DA VOI PAGATO, SE PAGATO, PER IL SOFTWARE EFI. VOI ESPRIMETE IL VOSTRO CONSENSO SULLA CIRCOSTANZA CHE QUESTA SOMMA È SUFFICIENTE A SODDISFARE LO SCOPO ESSENZIALE DI QUESTO CONTRATTO DI LICENZA E CHE LA RESPONSABILITÀ TIENE IN RAGIONEVOLE CONTO OGNI CASO DI PERDITA O DANNO SI POSSA VERIFICARE NEL CASO DI AZIONI ERRATE E OMISSIONI DI EFI E/O DEI SUOI FORNITORI.
NEI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE APPLICABILE, IN NESSUN CASO EFI E I SUOI FORNITORI SARANNO RESPONSABILI PER I COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO O SOSTITUZIONE DEL SOFTWARE, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI, PER PERDITA DEI PROFITTI O DEI DATI, PER RECLAMI DI TERZI, O PER OGNI ALTRO DANNO SPECIFICO, INDIRETTO, CONSEQUENZIALE, ESEMPLARE O INCIDENTALE, COMUNQUE CAUSATO, E IN OGNI ALTRO CASO DI RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AL SOFTWARE, AL PRODOTTO, AI SERVIZI E/O AL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA. QUESTA LIMITAZIONE SI APPLICHERÀ ANCHE NEL CASO IN CUI EFI E I SUOI FORNITORI SIANO STATI INFORMATI SULLA POSSIBILITÀ DEL DANNO. VOI ESPRIMETE IL VOSTRO CONSENSO SULLA CIRCOSTANZA CHE IL PREZZO DEL SOFTWARE EFI TIENE CONTO DI QUESTA POSSIBILITÀ DI RISCHIO. AMMETTETE E CONCORDATE CHE TALI

LIMITAZIONI ED ESONERI DI RESPONSABILITÀ SONO UN ELEMENTO ESSENZIALE DEL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA, SENZA I QUALI EFI NON VI AVREBBE CONCESSO LA LICENZA DEL SOFTWARE. POICHÉ ALCUNE GIURISDIZIONI NON CONSENTONO ALCUNE O TUTTE LE ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ QUI PREVISTE, ALCUNE O TUTTE LE SOPRA MENZIONATE ESCLUSIONI E LIMITAZIONI POTREBBERO NON RIGUARDARVI.

Limiti all'esportazione

Il Software e i Prodotti EFI sono soggetti alle leggi e ai regolamenti sull'esportazione degli Stati Uniti, inclusa la "United States Export Administration Regulation". La licenza a Voi concessa è condizionata al rispetto da parte Vostra a tutte le leggi e i regolamenti sull'esportazione applicabili, incluse le leggi e i regolamenti sull'esportazione degli Stati Uniti. Voi dichiarate ed esprimete il Vostro consenso sul fatto che non utilizzerete, rivelerete, distribuirete, trasferirete, esporterete, o riesporterete alcuna parte del Software o alcun Prodotto EFI, in nessuna forma, in violazione di alcuna legge e regolamento sull'esportazione applicabili, incluse le leggi e i regolamenti sull'esportazione degli Stati Uniti. Ancora, se il Software è identificato come oggetto ad esportazione controllata secondo le leggi e i regolamenti sull'esportazione, Voi dichiarate e garantite di non essere cittadini di, o essere residenti in, una nazione verso la quale vigano l'embargo o altre restrizioni, e che, in base a tali leggi e regolamenti, non siete soggetti a divieti di ricevere il Software.

Consenso all'utilizzo dei dati

Voi esprimete il Vostro consenso sul fatto che EFI può raccogliere in forma aggregata ed anonima ed utilizzare informazioni tecniche, ottenute in qualsiasi modo, come parte dei servizi di supporto al prodotto in relazione al Software. In osservanza delle proprie politiche sulla privacy e delle leggi e dei regolamenti applicabili, EFI può: (i) utilizzare queste informazioni per migliorare i propri prodotti o fornirVi servizi e tecnologie personalizzati; (ii) trasferire queste informazioni ai propri affiliati, agenti e partner; (iii) trasferire queste informazioni agli Stati Uniti e/o a qualsiasi altro paese nel quale EFI e i propri affiliati, agenti e partner abbiano le proprie strutture.

Software Adobe

Il Software potrebbe contenere il seguente materiale di Adobe Systems Incorporated ("Adobe"): (a) software incorporato nel sistema di stampa, incluso il software PostScript®, Programmi per i font (dati outline leggibili dalla macchina e codificati in digitale in formato speciale e in forma criptata utilizzati per produrre diversi tipi di caratteri) e altro software di Adobe (collettivamente definiti "Software di stampa"), nonché (b) altro software eseguito su un sistema di computer da utilizzare in combinazione con il Software di stampa ("Software host"). I seguenti termini si applicano al materiale fornito da Adobe:

1. **Software di stampa.** L'utente può utilizzare il Software di stampa (solo in formato codice oggetto) (i) su un'unica periferica di output che contiene un controller incorporato; OPPURE (ii) se il Software di stampa è residente su un computer host, sul massimo numero autorizzato di unità di elaborazione centrale ("CPU") per cui l'utente dispone della licenza, per la stampa sulla periferica (o le periferiche) di output concessa in licenza esclusivamente per i propri scopi aziendali. L'utente non può modificare il nome di qualsivoglia file o icona del software del driver senza previo consenso di EFI. L'utente può utilizzare i Programmi per i font Roman e Adobe Type Manager® per riprodurre stili, dimensioni e versioni di lettere, numeri, caratteri speciali e simboli ("Caratteri tipografici") su un numero massimo di cinque (5) computer da usare con il Software di stampa.

2. **Software host.** L'utente può installare il Software host in un'unica ubicazione sul disco fisso o altro dispositivo di memorizzazione su un (o sul numero autorizzato di) computer di cui possiede la licenza ("N. autorizzato di computer") e, a condizione che il Software host sia configurato per l'uso in rete, installare e usare il Software host su un unico file server per l'uso su un'unica zona di rete locale per uno qualsiasi (ma non entrambi) dei seguenti scopi: (i) installazione permanente su un disco fisso o altro dispositivo di memorizzazione sul N. autorizzato di computer; oppure(ii) uso del Software host su tale rete, purché l'uso del Software host non superi il N. autorizzato di computer. L'utente può creare una copia di backup del Software host (che non verrà installata o utilizzata).

Con il presente Contratto si notifica che Adobe Systems Incorporated, una società del Delaware con sede a 345 Park Avenue, San Jose, CA 95110-2704 ("Adobe") è un terzo beneficiario del Contratto medesimo nella misura in cui tale Contratto contiene disposizioni relative all'uso del software, dei programmi per i font, dei caratteri tipografici e/o dei marchi concessi in licenza o forniti da Adobe. Dette disposizioni sono state inserite espressamente a beneficio di Adobe e possono essere eseguite coattivamente da Adobe oltre che da EFI. ADOBE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'UTENTE IN RELAZIONE ALLE TECNOLOGIE O AL SOFTWARE CONCESSO IN LICENZA AI SENSI DEL PRESENTE CONTRATTO.

Software Oracle

Il Software può contenere il software e/o i materiali forniti da Oracle Corporation ("Oracle"). Java e tutti i marchi e logo Java sono marchi o marchi registrati di Oracle e/o sue affiliate.

Diritti limitati del governo degli Stati Uniti

L'uso, la duplicazione o la diffusione del Software da parte del governo degli Stati Uniti sono soggetti alle limitazioni previste da FAR 12.212 o DFARS 227.7202-3 - 227.7202-4 e, in base alla legge federale degli Stati Uniti, i diritti minimi sono FAR 52.227-14, Restricted Rights Notice (giugno 1987) Alternate III(g)(3) (giugno 1987) o FAR 52.227-19 (giugno 1987). Nella misura in cui i dati tecnici vengono forniti in conformità al Contratto, detti dati sono protetti in base al FAR 12.211 e DFARS 227.7102-2 e, ove esplicitamente richiesto dal governo degli Stati Uniti, sono soggetti alle limitazioni previste in DFARS 252.227.7015 (novembre 1995) e DFARS 252.227-7037 (settembre 1999). Nel caso in cui una qualunque delle succitate normative venga modificata o sostituita, verrà applicata la normativa successiva o equivalente. Il nome del Contraente è Electronics For Imaging, Inc.

Foro competente e giurisdizione

I diritti e gli obblighi delle parti contraenti verranno regolati esclusivamente dalle leggi dello Stato della California, nella misura in cui tali leggi si applicano a contratti stipulati tra residenti in California ed eseguiti per intero nei limiti territoriali della California. Il presente Contratto di licenza non è soggetto alla Convenzione sui contratti per la vendita internazionale delle merci delle Nazioni Unite e ad altre convenzioni simili. Per qualsivoglia controversia inerente il Software, i Prodotti, i Servizi e/o il presente Contratto di licenza, l'utente accetta come foro competente esclusivo e sede di giudizio i Tribunali di stato della Contea di San Mateo, California e la Corte Federale del Northern District of California.

Disposizioni generali

Questo Contratto rappresenta l'intero accordo stipulato tra le parti e rende nulla qualunque altra comunicazione o pubblicità relativa al Software, ai Prodotti, ai Servizi e a qualsiasi altro elemento trattato nel presente Contratto di licenza. Qualora una qualunque disposizione del presente Contratto fosse ritenuta non valida, tale disposizione sarà ritenuta modificata nella misura necessaria per renderla validamente applicabile e le altre disposizioni del Contratto continueranno a rimanere in vigore.

Per qualsiasi domanda, visitare il sito Web di EFI all'indirizzo www.efi.com.

Electronics For Imaging, Inc.
303 Velocity Way
Foster City, CA 94404
USA

1 gennaio 2013

INDICE

INTRODUZIONE

L'applicazione Fiery Color Profiler Suite consente di creare profili colore perfettamente compatibili con gli standard dell'International Color Consortium (**ICC**), analizzarli, modificarli e provarli. Il kit di Color Profiler Suite comprende anche EFI ES-2000 Spectrophotometer, che si può utilizzare per creare i profili.

Moduli di Fiery Color Profiler Suite

Questo documento descrive come usare Color Profiler Suite, che comprende i seguenti moduli:

- **Fiery Printer Profiler** consente di creare i profili di destinazione ICC per una periferica RGB o CMYK a partire dalle misurazioni effettuate con uno strumento di misurazione o con file delle misurazioni IT8 importati. Printer Profiler consente inoltre di importare un profilo ICC esistente e modificarlo con impostazioni diverse.
- **Fiery Monitor Profiler** consente di calibrare e creare i profili ICC per schermi CRT, LCD e per portatili.
- **Fiery Device Linker** consente di creare profili Device Link perfettamente compatibili con gli standard ICC per gli spazi colore RGB e CMYK con i profili origine e di destinazione. È possibile ottimizzare un profilo Device Link per soddisfare i requisiti di uno standard particolare. È anche possibile ottimizzare le definizioni delle tinte piatte per un server Fiery.
- **Fiery Print Matcher** consente di ottenere un risultato cromatico uniforme su un gruppo di stampanti Fiery-driven con le funzioni di gestione del colore del server Fiery. È possibile creare una calibrazione e un profilo di destinazione comuni a più stampanti. È possibile creare profili Device Link che convertono lo spazio colore di ciascuna stampante nello spazio colore comune tra stampanti.
- **Fiery Profile Inspector** consente di visualizzare gli spazi colore sotto forma di un modello tridimensionale in un'area definita con valori Lab. Questo modulo consente di confrontare i profili ICC e i colori con nome e di visualizzare il processo di trasformazione cromatica dal profilo origine al profilo di destinazione.
- **Fiery Profile Editor** fornisce un'interfaccia utente intuitiva con strumenti per la modifica dei profili di destinazione RGB o CMYK.
- **EFI Verifier** consente di misurare e confrontare due diversi set di valori cromatici per garantire il mantenimento dell'accuratezza del colore. Questo modulo può essere utilizzato per verificare la precisione cromatica delle combinazioni da profilo a prova colore e da profilo a stampa.
- **Fiery Auto Verifier** può stampare periodicamente le pagine di test su uno o più server Fiery. È possibile misurare le pagine in Auto Verifier per controllare la precisione cromatica.

- **Fiery Color Verification Assistant** è un programma che valuta la precisione cromatica di una stampante controllata da Fiery per impostazioni particolari (ad esempio, per la riproduzione di uno standard). È possibile avviare Color Verification Assistant da Fiery Command WorkStation quando Color Profiler Suite è installato sullo stesso sistema. Questo modulo non è accessibile dalla finestra principale di Color Profiler Suite.

Strumento di misurazione

Color Profiler Suite viene fornito con EFI ES-2000 Spectrophotometer. Questo strumento misura l'intero spettro luminoso riflesso dai campioni dei colori. Può essere utilizzato anche per creare profili per monitor e come densitometro per la calibrazione.

EFI ES-2000 Spectrophotometer funziona anche come chiave hardware per l'attivazione del software. Vedere "Procedura di attivazione della licenza" a pagina 18.

La tavoletta di scansione X-Rite i1iO opzionale è un dispositivo che funziona insieme a EFI ES-2000 Spectrophotometer per rilevare automaticamente le misurazioni. Il sistema iO si compone di un piano su cui si colloca la pagina da misurare e di un braccio robotizzato che controlla lo spettrofotometro.

Uno spettrodensitometro Konica Minolta FD-5BT può essere usato al posto dello spettrofotometro ES-2000 come chiave hardware e come strumento di misurazione. Per ulteriori informazioni su questo strumento, contattare il rappresentante EFI.

Documentazione

La documentazione per Color Profiler Suite è disponibile all'indirizzo help.efi.com/cps.

Guida in linea

La guida in linea contestuale è accessibile dall'interno di ciascun modulo. È possibile accedere alla guida dal sito Web di EFI tramite un browser.

PER ACCEDERE ALLA GUIDA IN LINEA

- **(Windows) Premere il tasto F1.**

  (Mac OS X) Premere Comando+/ o il tasto Aiuto sulla tastiera.

- **Se disponibile, selezionare la voce desiderata nel menu della guida.**

- **In Fiery Profile Editor, fare clic sull'icona della Guida nella barra degli strumenti, spostare il cursore sull'area della finestra di cui si desidera visualizzare le informazioni della Guida e fare di nuovo clic.**

Supporto tecnico

Per l'assistenza tecnica, visitare il sito Web EFI: http://www.efi.com/support/

Terminologia e convenzioni

In questo manuale vengono utilizzate la terminologia e le convenzioni riportate di seguito:

Termine o convenzione	Si riferisce a
Auto Verifier	Fiery Auto Verifier
Color Profiler Suite	Fiery Color Profiler Suite
Color Verification Assistant	Fiery Color Verification Assistant
Verifier	EFI Verifier
Command WorkStation	Fiery Command WorkStation
Device Linker	Fiery Device Linker
Spettrofotometro	EFI ES-2000 Spectrophotometer
Monitor Profiler	Fiery Monitor Profiler
Print Matcher	Fiery Print Matcher
Stampante	Una qualsiasi stampante RGB o CMYK
Printer Profiler	Fiery Printer Profiler
Profile Editor	Fiery Profile Editor
Profile Inspector	Fiery Profile Inspector
?	Argomenti per i quali la Guida del software fornisce informazioni aggiuntive
	Suggerimenti ed informazioni
AVVERTENZA	Avviso di avvertenza relativo a operazioni che possono causare la morte o arrecare lesioni alle persone se non vengono eseguite in modo corretto. Per usare le attrezzature in sicurezza, osservare sempre questi avvisi.
ATTENZIONE	Avviso di attenzione relativo a operazioni che possono arrecare lesioni alle persone se non vengono eseguite in modo corretto. Per usare le attrezzature in sicurezza, osservare sempre questi avvisi.
IMPORTANTE	Requisiti e limiti operativi. Si raccomanda di leggere tali avvisi per utilizzare in modo corretto le attrezzature ed evitare di arrecare danni alle attrezzature stesse o alla proprietà.

Alcuni termini e concetti relativi al colore, come "**spazio colore**", "**tinta piatta**", "**gamut**" e "**profilo origine**" vengono riportati in grassetto nel manuale. Se non si è esperti del colore o non si conoscono alcuni termini, vedere "Glossario" a pagina 90.

NOTA: Le procedure di Color Profiler Suite sono simili per computer Microsoft Windows e Apple Mac OS X. In questo manuale, vengono utilizzate indifferentemente le figure di Windows e di Mac OS. Eventuali differenze verranno evidenziate nel testo.

Uso di Color Profiler Suite

È possibile usare molte delle funzioni di Color Profiler Suite nella **modalità demo** senza disporre di una licenza, ma per usare tutte le funzioni del software è necessario attivare una licenza speciale associata a EFI ES-2000 Spectrophotometer in dotazione.

Modalità demo

Nella modalità demo, è possibile eseguire le misurazioni e provare le diverse funzioni del software. È inoltre possibile creare e salvare i profili da utilizzare solo con Color Profiler Suite.

NOTA: Monitor Profiler, Verifier, Auto Verifier e Color Verification Assistant non sono disponibili in modalità demo.

Procedura di attivazione della licenza

Quando è associato a una licenza, lo spettrofotometro fornito con Color Profiler Suite funziona come chiave hardware attiva e permanente per l'attivazione del software. La licenza viene scaricata dal sito Web EFI License Fulfillment ed è attivata da Color Profiler Suite dopo che è stato installato il software ed è stato collegato lo spettrofotometro.

La procedura per l'attivazione della licenza è descritta più in dettaglio nella Guida.

Valori Delta E

Il metodo dE (Delta E) per il calcolo della differenza numerica tra i colori in tutti i moduli di Color Profiler Suite ad eccezione di Verifier è impostato da una preferenza. Le preferenze sono accessibili dal menu Modifica nella finestra principale di Color Profiler Suite.

Struttura del manuale

Questo manuale è strutturato nel modo seguente:

- Fiery Printer Profiler descrive i flussi di lavoro che è possibile utilizzare per stampare le pagine dei campioni, effettuare le misurazioni e creare i profili a partire dalle misurazioni.
- Fiery Monitor Profiler descrive sia la procedura facile che quella avanzata per creare il profilo del monitor.
- Fiery Device Linker spiega come usare Device Linker per creare un profilo Device Link. I profili Device Link specificano sia il profilo origine che il profilo di destinazione da utilizzare nella stampa di un lavoro.
- Fiery Print Matcher spiega come far corrispondere l'output di più stampanti tramite calibrazioni personalizzate e profili di destinazione o profili Device Link personalizzati.
- Fiery Profile Inspector fornisce informazioni generali sull'uso degli strumenti di Profile Inspector e descrive alcuni scenari di esempio che consentono di analizzare i profili in maniera più efficace.
- Fiery Profile Editor spiega come utilizzare Profile Editor per modificare un profilo colore esistente per una periferica di destinazione CMYK o RGB. In questo capitolo vengono riportati esempi delle più comuni operazioni di modifica.
- EFI Verifier include informazioni generali sul software Verifier e fornisce suggerimenti per l'uso di Verifier in combinazione con i moduli di Color Profiler Suite.
- Fiery Auto Verifier spiega come configurare e misurare le pagine di test automatiche per verificare l'accuratezza del colore.
- Fiery Color Verification Assistant descrive come usare Color Verification Assistant per valutare le prestazioni cromatiche di un server Fiery.
- Concetti relativi al colore descrive la gestione del colore e spiega come utilizzare i profili per elaborare i dati relativi ai colori.
- Il Glossario contiene un elenco di termini relativi alla gestione del colore e alla stampa a colori e spiega alcuni concetti che potrebbero non essere citati nella documentazione.

FIERY PRINTER PROFILER

Il modulo Printer Profiler viene utilizzato con uno strumento di misurazione (come lo spettrofotometro fornito con Color Profiler Suite) per creare un **profilo finale (destinazione)** che descrive il **gamut** o la gamma di colori riproducibili di una stampante. Printer Profiler consente di creare profili di destinazione personalizzati per la maggior parte delle stampanti **RGB** e **CMYK**: controllate da Fiery, controllate dal server Fiery XF, controllate da Splash, a getto di inchiostro, non Fiery e macchine da stampa.

I profili creati sono compatibili con gli standard International Color Consortium (**ICC**) e possono essere utilizzati con le applicazioni e le piattaforme standard del settore. È possibile scegliere di creare copie delle pagine di campioni e misurarle subito o successivamente. Con Printer Profiler, è inoltre possibile importare le misurazioni dai file o dai profili ICC e modificare la **mappatura gamut** e i **controlli del nero** prima di salvare un nuovo profilo.

Flussi di lavoro con Printer Profiler

La procedura standard per la creazione dei profili comprende tre fasi principali:

- **Stampa dei campioni:** consente di stampare una o più pagine dei campioni dei colori per verificare il comportamento cromatico di una stampante.
- **Misurazione dei campioni:** utilizzando uno strumento di misurazione, consente di memorizzare le misurazioni dello spettro di ciascun campione di colori.
- **Creazione di un profilo:** consente di applicare le impostazioni di conversione del gamut e di separazione per creare un profilo ICC che descrive il **gamut** della stampante.

Printer Profiler offre le procedure per la stampa delle pagine dei campioni direttamente su un server Fiery o un server Fiery XF. Per creare il profilo di una stampante non Fiery, si salvano le pagine dei campioni come file PDF.

Quando si crea un profilo dall'inizio (stampando le pagine dei campioni), è possibile selezionare uno dei seguenti flussi di lavoro:

- Quando si seleziona un server Fiery, il produttore, il modello e lo spazio colore della stampante selezionata vengono recuperati dal server Fiery. Vengono recuperate anche altre impostazioni utilizzate nella creazione del profilo.
- Selezionando un server Fiery XF, è necessario specificare anche la stampante, poiché è possibile collegare più stampanti a un server Fiery XF. Vengono recuperate dal server Fiery XF anche altre impostazioni utilizzate nella creazione del profilo.
- Selezionando Salva come PDF, come spazio colore della stampante si specifica CMYK o RGB.

Punti di ingresso

Printer Profiler è configurato in modo che si possa iniziare il processo di creazione dei profili da tre punti diversi:

- Dall'inizio con la generazione e la stampa dei campioni.
- Misurando i campioni stampati in precedenza.
- A partire dalle precedenti misurazioni ottenute dalle pagine dei campioni o dalle misurazioni di un **profilo ICC** esistente.

Creazione del profilo di un server Fiery

È possibile creare un profilo per una stampante collegata a un server Fiery. Il server Fiery deve essere accessibile dal computer in rete.

Prima di iniziare a creare il profilo, calibrare il server Fiery. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione fornita con il server Fiery.

PER CREARE UN PROFILO CON UN SERVER FIERY

1. **In Color Profiler Suite, avviare Printer Profiler e fare clic su Stampa campioni.**
2. **Nella finestra Benvenuti, fare clic su Selezionare il server Fiery e selezionare il server Fiery dall'elenco.**
3. **Se il server non è presente nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungere il server con l'indirizzo IP o tramite ricerca.**
4. **Fare clic su Avanti.**
5. **Se sono visualizzate le opzioni di calibrazione, selezionare quella appropriata per il server Fiery e fare clic su Avanti.**

   Per impostazione predefinita, è già selezionata l'opzione appropriata per il modello di server Fiery utilizzato.
6. **Selezionare le impostazioni per creare le pagine delle misurazioni.**
7. **Se lo si desidera, fare clic su Impostazioni, selezionare le impostazioni per lo strumento di misurazione e fare clic su OK.**
8. **Se lo si desidera, fare clic su Impostazioni Expert per regolare le densità massime per CMYK e il tipo di oggetto del campione e fare clic su OK.**

   Per ulteriori informazioni, vedere "Limiti di inchiostro e toner" a pagina 25.
9. **Fare clic su Avanti e salvare l'ID della pagina delle misurazioni.**

   Per ulteriori informazioni, vedere "File di descrizione delle misurazioni" a pagina 25.

10 Specificare le impostazioni di stampa e fare clic su Stampa.

Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazioni di stampa" a pagina 25.

Vengono stampate le pagine delle misurazioni.

11 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare le pagine delle misurazioni e fare clic su Avanti.

12 Fare clic su Salva per salvare le misurazioni e fare clic su Avanti.

13 Nella finestra Riepilogo, controllare i risultati e fare clic su Avanti.

Fare clic sull'icona ? per ulteriori informazioni sull'analisi delle misurazioni e sul calcolo della media delle misurazioni.

14 Nella finestra Applica impostazioni, selezionare le impostazioni del profilo o importare le impostazioni da un profilo esistente, quindi fare clic su Avanti.

Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione del profilo" a pagina 27. È anche possibile fare clic sull'icona ? nella finestra Applica impostazioni.

15 Nella finestra Salva profilo, specificare la descrizione del profilo, il supporto ed eventuali commenti.

16 Verificare che sia selezionato Installa sul server Fiery e che sia selezionato il server Fiery corretto, quindi fare clic su Avanti.

Il profilo viene creato.

17 Selezionare le impostazioni del profilo (supporto e calibrazione) e fare clic su Fatto.

Il profilo è stato installato sul server Fiery.

18 Fare clic su Fatto per uscire da Printer Profiler.

Creazione dei profili con un server Fiery XF

È possibile creare un profilo per una stampante collegata a un server Fiery XF. Il server Fiery XF deve essere accessibile dal computer in rete.

Per ulteriori informazioni sui server Fiery XF, vedere la documentazione fornita con Fiery XF.

PER CREARE UN PROFILO CON UN SERVER FIERY XF

1 In Color Profiler Suite, avviare Printer Profiler e fare clic su Stampa campioni.

2 Nella finestra Benvenuti, fare clic su Selezionare il server Fiery XF e selezionare il server Fiery XF dall'elenco.

Se il server non è presente nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungere il server con l'indirizzo IP o tramite ricerca.

3 Sotto Descrizione stampante, selezionare la stampante di cui creare il profilo e fare clic su Avanti.

4 **Selezionare inchiostro, supporto e set di calibrazione appropriati per la stampante e la carta utilizzate e fare clic su Avanti.**

5 **Selezionare le impostazioni per creare le pagine delle misurazioni.**

6 **Fare clic su Impostazioni, selezionare le impostazioni per lo strumento di misurazione e fare clic su OK.**

7 **Se lo si desidera, per una stampante di quadricromia (CMYK), fare clic su Impostazioni Expert per regolare le densità massime per CMYK e fare clic su OK. Per le stampanti che supportano più di quattro colori, fare clic su Impostazioni Expert, regolare le impostazioni per i colori aggiuntivi e fare clic su OK.**

8 **Fare clic su Avanti e salvare le informazioni sulla pagina delle misurazioni.**

Per ulteriori informazioni, vedere “File di descrizione delle misurazioni” a pagina 25.

9 **Prelevare le pagine delle misurazioni dalla stampante, seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare le pagine delle misurazioni e fare clic su Avanti.**

10 **Fare clic su Salva per salvare le misurazioni e fare clic su Avanti.**

11 **Nella finestra Riepilogo, controllare i risultati e fare clic su Avanti.**

Fare clic sull’icona ? per ulteriori informazioni sull’analisi delle misurazioni e sul calcolo della media delle misurazioni.

12 **Nella finestra Applica impostazioni, selezionare le impostazioni del profilo o importare le impostazioni da un profilo esistente, quindi fare clic su Avanti.**

Per ulteriori informazioni, vedere “Impostazione del profilo” a pagina 27. È anche possibile fare clic sull’icona ? nella finestra Applica impostazioni.

13 **Nella finestra Salva profilo, specificare la descrizione del profilo, il supporto ed eventuali commenti.**

14 **Controllare che sia selezionato Installa sul server XF e fare clic su Avanti.**

Il profilo viene creato e installato sul server Fiery XF.

15 **Fare clic su Fatto per uscire da Printer Profiler.**

Creazione del profilo di una stampante non Fiery o di una stampante remota (Salva come PDF)

È possibile creare il profilo di una stampante non collegata a un server Fiery o un server Fiery XF con l’opzione Salva come PDF. In questo caso, si specifica lo spazio colore della stampante.

Invece di stamparle, le pagine dei campioni vengono salvate in un file PDF. Il file PDF deve essere inviato sulla stampante e stampato prima di misurare le pagine dei campioni in Printer Profiler.

PER CREARE UN PROFILO PER UNA STAMPANTE NON FIERY O UNA STAMPANTE REMOTA CONTROLLATA DA FIERY

1 **In Color Profiler Suite, avviare Printer Profiler e fare clic su Stampa campioni.**

2 **Nella finestra Benvenuti, fare clic su Salva come PDF, selezionare lo spazio colore della stampante e fare clic su Avanti.**

3 **Fare clic su Avanti per accettare l'opzione di calibrazione predefinita.**

Per impostazione predefinita, il profilo viene creato usando la calibrazione corrente della stampante. A meno che non si stia creando un profilo per un server Fiery che richiede la presenza di un profilo di calibrazione nel profilo di destinazione, usare la calibrazione corrente.

4 **Selezionare le impostazioni per creare le pagine delle misurazioni.**

5 **Fare clic su Impostazioni e selezionare le impostazioni per lo strumento di misurazione.**

6 **Se la stampante è controllata da Fiery, selezionare Includi informazioni specifiche Fiery in PDF.**

7 **Se lo si desidera, fare clic su Impostazioni Expert per regolare le densità massime per CMYK e il tipo di oggetto del campione.**

Per ulteriori informazioni, vedere "Limiti di inchiostro e toner" a pagina 25.

8 **Fare clic su Avanti e salvare le informazioni sulla pagina delle misurazioni.**

Per ulteriori informazioni, vedere "File di descrizione delle misurazioni" a pagina 25.

9 **Salvare il file PDF.**

Il file viene salvato in Documenti\Fiery Color Profiler Suite\Patch Pages (Windows) o Documenti/Fiery Color Profiler Suite/Patch Pages (Mac OS X).

10 **Stampare il file PDF sulla stampante e recuperare le pagine delle misurazioni.**

11 **Tornare a Printer Profiler.**

12 **Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare le pagine delle misurazioni.**

13 **Nella finestra Riepilogo, controllare i risultati e fare clic su Avanti.**

14 **Nella finestra Applica impostazioni, selezionare le impostazioni del profilo o importare le impostazioni da un profilo esistente, quindi fare clic su Avanti.**

Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione del profilo" a pagina 27.

15 **Nella finestra Salva profilo, specificare la descrizione del profilo, il supporto ed eventuali commenti.**

16 **Selezionare Salva sul disco locale e fare clic su Avanti.**

Il profilo viene creato.

17 **Fare clic su Fatto per uscire da Printer Profiler.**

Pagine dei campioni (pagine delle misurazioni)

Con Printer Profiler, è possibile preparare pagine dei campioni adatte a quasi tutte le stampanti CMYK o RGB.

Limiti di inchiostro e toner

Printer Profiler consente di impostare i limiti di inchiostro o toner per i campioni CMYK.

Se la stampante offre strumenti per la determinazione e il controllo dei limiti di inchiostro, si consiglia di controllare tali limiti nella stampante e non in Printer Profiler.

Per le altre condizioni speciali di stampa, è possibile specificare le singole percentuali di inchiostro massime per i campioni stampati con due, tre e quattro inchiostri. È necessario preparare campioni che abbiano le stesse caratteristiche e gli stessi vincoli dei lavori di stampa.

NOTA: Se il valore impostato per i limiti di inchiostro è troppo basso, Printer Profiler non è in grado di misurare adeguatamente le caratteristiche globali della stampante.

Impostazioni di stampa

Per la stampa delle pagine dei campioni, selezionare il supporto che si prevede di utilizzare con il profilo che si sta creando e qualsiasi altra opzione di stampa che verrà applicata ai lavori che si stampano utilizzando lo stesso profilo. Se applicabile, selezionare le impostazioni dei mezzitoni utilizzate per la calibrazione. Non cambiare le impostazioni del colore.

File di descrizione delle misurazioni

Le pagine dei campioni create in Printer Profiler vengono salvate in un file di descrizione delle misurazioni con estensione .tid. Il nome file assegnato da Printer Profiler contiene un ID univoco. L'ID è anche stampato sulle pagine dei campioni.

Una volta misurato un set di pagine dei campioni e dopo aver salvato le misurazioni, queste ultime vengono combinate con il file di descrizione delle misurazioni in modo da creare un file contenente i dati delle misurazioni (vedere "Formato dei file delle misurazioni" a pagina 26 per il formato di questo file). Il file di descrizione delle misurazioni (.tid) viene quindi eliminato.

Ogni set di pagine dei campioni viene creato con un specifico set di parametri. Per creare il profilo di una diversa stampante con un diverso set di parametri, è necessario creare un nuovo set di pagine dei campioni con un ID specifico. Non è possibile usare le pagine dei campioni per una stampante per creare il profilo di diverse stampanti, in quanto si potrebbe ottenere un profilo poco accurato.

Misurazioni

Con Printer Profiler, si misurano le pagine dei campioni appena stampate oppure si possono importare le misurazioni da un file.

Stampanti a getto di inchiostro

Per le stampanti a getto di inchiostro, può essere necessario attendere che il colore si asciughi e si stabilizzi. Non eseguire le misurazioni dei campioni generati da tali stampanti finché i colori non si saranno stabilizzati. Si consiglia di attendere diverse ore prima di misurare i campioni. Uscire da Printer Profiler e, quando sarà possibile eseguire le misurazioni, riavviare l'applicazione.

Formato dei file delle misurazioni

I file delle misurazioni salvati da Printer Profiler sono conformi alla variante ASCII dello standard ANSI CGATS.17-2005, descritto nel documento *Graphic Technology - Exchange format for color and process control data using XML or ASCII text*. Il documento è disponibile sul sito Web di NPES all'indirizzo www.npes.org.

I file delle misurazioni salvati da altre applicazioni possono essere importati se conformi alla variante ASCII dello standard ANSI CGATS.17-2005 (il formato file CGATS.5 non è supportato da Printer Profiler). Le uniche parole chiave obbligatorie sono quelle definite come tali nel documento ANSI.

Le misurazioni dello spettro sono necessarie solo se deve essere calcolato il profilo di calibrazione Fiery ColorWise (consigliato per alcuni server Fiery), altrimenti sono sufficienti i valori Lab. Quando vengono fornite le misurazioni dello spettro, il numero di bande non è predeterminato. Includere tutte le bande fornite dallo spettrofotometro.

I campioni possono avere qualsiasi layout che sia conforme agli standard IT8. È possibile combinare file delle misurazioni contenenti vari set di dati. Se non si è sicuri che un determinato file sia utilizzabile o meno da Printer Profiler, provare ad importarlo. È possibile utilizzare le versioni dotate di licenza o demo di Printer Profiler per verificare se un file delle misurazioni può essere importato o meno.

I file delle misurazioni dei campioni si trovano nella cartella Samples dell'applicazione Color Profiler Suite installata (Programmi\Fiery\Applications3\Color Profiler Suite 4\Samples\Measurements su Windows o Applicazioni/Fiery/Color Profiler Suite 4/Samples/Measurements su Mac OS X). Aprire e controllare tali file usando un qualsiasi editor di testo o utilizzarli come modelli nell'applicazione di misurazione utilizzata.

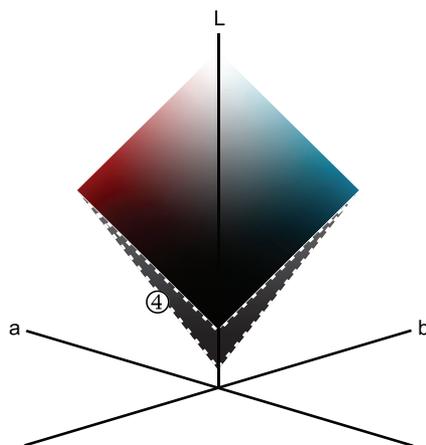
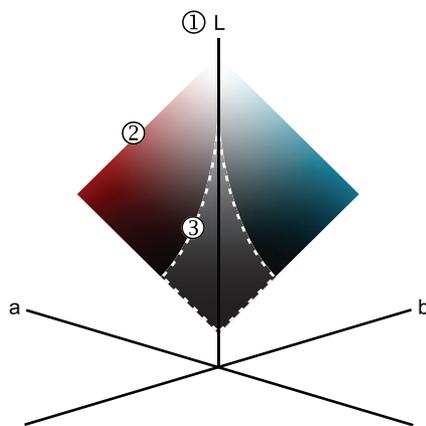
È possibile creare un profilo ICC utilizzando il file delle misurazioni appena salvato dopo aver misurato le pagine dei campioni oppure è possibile importare un file IT8 o profilo ICC esistente. È possibile applicare le impostazioni di mappatura gamut per entrambi i profili RGB e CMYK oppure modificare i controlli del nero (solo per i profili CMYK).

Impostazione del profilo

Printer Profiler può importare le impostazioni dei profili da un profilo esistente o da più selezioni per specifiche caratteristiche della stampante.

Printer Profiler consente inoltre di selezionare le opzioni di mappatura del gamut e le impostazioni di separazione per ciascun profilo separatamente.

I concetti di "Ampiezza nero" e "Quantità di nero per estensione gamut" vengono illustrati nello schema seguente che offre la rappresentazione grafica del gamut di una stampante. L'area ombreggiata intorno all'asse dei neutri rappresenta l'area in cui agisce l'opzione "Ampiezza nero" (3). Se si riduce il valore di "Ampiezza nero", l'area ombreggiata si restringe verso l'asse dei neutri (asse L). L'area ombreggiata ai margini del gamut rappresenta l'area interessata dall'opzione "Quantità di nero per estensione gamut" (4). L'area ombreggiata rappresenta il valore predefinito 100%. Se si riduce questo valore, si riduce anche la quantità di nero applicata alle ombre.

1 **Asse dei neutri o L**
2 **Area controllata dall'opzione Ampiezza nero**
3 **Margini del gamut**
4 **Aree controllate dall'opzione Quantità di nero per estensione gamut**

FIERY MONITOR PROFILER

Fiery Monitor Profiler consente di creare profili per monitor CRT e LCD, compresi gli schermi dei portatili. Per gli utenti esperti, consente di calibrare il monitor in base al profilo specificato.

Monitor Profiler usa lo spettrofotometro fornito con Color Profiler Suite per misurare il risultato cromatico di un monitor.

Monitor Profiler non è disponibile in modalità demo.

Prima di iniziare, si consiglia di impostare le impostazioni del monitor del computer sulla risoluzione ottimale e sulla migliore qualità del colore. Disattivare qualsiasi salvaschermo o altro software che possa interferire con il monitor, in particolare qualsiasi applicazione grafica che possa applicare la gestione del colore al monitor. Se il monitor ha un comando per ripristinare le impostazioni predefinite di fabbrica, usarlo.

Modalità Facile

La modalità Facile, che utilizza le impostazioni native del monitor, crea il profilo del monitor nello stato in cui si trova. La modalità Facile può essere utilizzata se:

- Si desidera creare rapidamente il profilo del monitor.
- Si desidera creare il profilo del monitor nello stato in cui si trova o se non si ha uno stato preferito.
- Il monitor non ha comandi per la regolazione di luminosità, contrasto e colore RGB.

PER CREARE IL PROFILO DEL MONITOR CON LA MODALITÀ FACILE

1. **In Color Profiler Suite, avviare Monitor Profiler.**
2. **Se Facile non è già selezionato, fare clic su Facile.**
3. **Fare clic su Avanti.**
4. **Per calibrare lo spettrofotometro, collocarlo sul supporto e fare clic su Avanti.**
5. **Usare il supporto per monitor fornito con lo spettrofotometro per appenderlo al monitor, come mostrato sullo schermo e fare clic su Avanti.**
6. **Attendere che Monitor Profiler visualizzi una sequenza di campioni di colore.**

   Ci vorranno alcuni minuti.
7. **Quando Monitor Profiler indica che le misurazioni sono state completate correttamente, rimuovere lo spettrofotometro dal monitor e fare clic su Avanti.**

8 **Facoltativamente, fare clic su "Confrontare prima e dopo" per visualizzare un'immagine di prova.**

È possibile selezionare Prima e Dopo per vedere l'effetto del nuovo profilo sull'immagine.

9 **Digitare una descrizione per il profilo oppure usare la descrizione predefinita e fare clic su Avanti.**

10 **Accedere al percorso in cui salvare il nuovo profilo, digitare un nome o usare quello predefinito e fare clic su Salva.**

Il profilo viene salvato sul computer e assegnato come profilo predefinito del monitor.

11 **Fare clic su Fatto per uscire da Monitor Profiler.**

Modalità Avanzata

La modalità Avanzata consente di specificare le impostazioni desiderate del monitor e di calibrare il monitor in base a tali impostazioni e quindi di creare il profilo del monitor nello stato calibrato. La modalità Avanzata può essere utilizzata se:

- Si desidera creare il profilo del monitor calibrato in base a impostazioni specifiche.
- Si desidera che il monitor emuli un altro monitor o che ne riproduca il comportamento.
- Si desidera eseguire la verifica delle prove colore sul monitor.

La modalità Avanzata consente di calibrare luminanza, gamma e punto di bianco. È possibile comunque saltare la calibrazione di uno di questi parametri.

Prima di iniziare, individuare i comandi per la regolazione di luminosità, contrasto e punto di bianco sul monitor.

- I comandi possono essere pulsanti fisici presenti sul monitor oppure possono essere riprodotti su un menu OSD accessibile da un pulsante presente sul monitor.
- Il comando per la regolazione del punto di bianco può essere chiamato punto di bianco, RGB o impostazioni colore. È possibile che ci sia un singolo comando per il punto di bianco oppure tre comandi per rosso, verde e blu.

Quando si regola il monitor, attendere qualche secondo dopo aver regolato lo spettrofotometro per la misurazione e la visualizzazione dei risultati prima di procedere.

PER CREARE IL PROFILO DEL MONITOR CON LA MODALITÀ AVANZATA

1 **In Color Profiler Suite, avviare Monitor Profiler.**

2 **Se la modalità Avanzata non è già selezionata, fare clic su Avanzata.**

3 **Selezionare le impostazioni di destinazione per luminanza, gamma e punto di bianco.**

Per non eseguire la calibrazione di uno di questi parametri, selezionare Nativo come impostazione.

4 **Fare clic su Avanti.**

5 **Per calibrare lo spettrofotometro, collocarlo sul supporto e fare clic su Avanti.**

6 **Usare il supporto per monitor fornito con lo spettrofotometro per appenderlo al monitor, come mostrato sullo schermo e fare clic su Avanti.**

7 **Se si è selezionato Nativo come impostazione della luminanza di destinazione, andare al passo 9. Altrimenti, regolare il comando della luminosità sul monitor sul valore massimo e fare clic su Avanti.**

8 **Ridurre la luminosità agendo sul comando presente sul monitor fino a far corrispondere la luminanza misurata alla luminanza di destinazione e fare clic su Avanti.**

9 **Se si è selezionato Nativo come impostazione della gamma di destinazione, andare al passo 11. Altrimenti, regolare il comando del contrasto sul monitor sul valore massimo e fare clic su Avanti.**

10 **Ridurre il contrasto agendo sul comando presente sul monitor fino a far corrispondere la gamma misurata alla gamma di destinazione e fare clic su Avanti.**

11 **Se si è selezionato Nativo come impostazione del punto di bianco di destinazione, andare al passo 21.**

12 **Se sul monitor è presente un singolo comando per la regolazione del punto di bianco, regolarlo fino a far corrispondere il più possibile il valore del punto di bianco al valore di destinazione e andare al passo 20.**

13 **Se sul monitor sono presenti tre comandi per Rosso, Verde e Blu, individuare il comando con il valore centrale e impostare anche gli altri due comandi su quel valore.**

14 **Se queste impostazioni danno luogo a una pronunciata dominante di colore, ridurre il colore (ad esempio, ridurre il rosso se la dominante è rossastra) per eliminare la dominante.**

15 **Se la dominante non viene eliminata, impostare Rosso, Verde e Blu su 20.**

16 **Se il valore misurato del punto di bianco è più alto del valore di destinazione, eseguire una delle operazioni indicate di seguito fino a far corrispondere il più possibile il valore misurato del punto di bianco al valore di destinazione.**

- Aumentare il Rosso.
- Ridurre il Verde e il Blu insieme, mantenendo lo stesso valore per entrambi.

17 **Se il valore misurato del punto di bianco è più basso del valore di destinazione, eseguire una delle operazioni indicate di seguito fino a far corrispondere il più possibile il valore misurato del punto di bianco al valore di destinazione.**

- Ridurre il Rosso.
- Aumentare il Verde e il Blu insieme, mantenendo lo stesso valore per entrambi.

18 **Regolare il Verde e il Blu fino al valore più vicino al punto di bianco di destinazione.**

Potrebbe non essere possibile ottenere una perfetta corrispondenza con il valore di destinazione.

19 **Se si cambia il punto di bianco, potrebbe cambiare anche la luminanza. Se la luminanza misurata non corrisponde più al valore di destinazione, regolare il comando della luminosità fino a farla corrispondere di nuovo.**

NOTA: Se la luminanza misurata è ancora troppo bassa anche alla massima impostazione della luminosità e sul monitor sono presenti i comandi per Rosso, Verde e Blu, aumentare gradualmente tutti e tre i comandi, mantenendo gli stessi rapporti, fino a far corrispondere la luminanza misurata al valore di destinazione.

20 **Fare clic su Avanti.**

21 **Attendere che Monitor Profiler visualizzi una sequenza di campioni di colore.**

Ci vorranno alcuni minuti.

22 **Quando Monitor Profiler indica che le misurazioni sono state completate correttamente, rimuovere lo spettrofotometro dal monitor e fare clic su Avanti.**

23 **Facoltativamente, fare clic su "Confrontare prima e dopo" per visualizzare un'immagine di prova.**

È possibile selezionare Prima e Dopo per vedere l'effetto del nuovo profilo sull'immagine.

24 **Digitare una descrizione per il profilo oppure usare la descrizione predefinita e fare clic su Avanti.**

25 **Accedere al percorso in cui salvare il nuovo profilo, digitare un nome o usare quello predefinito e fare clic su Salva.**

Il profilo viene salvato sul computer e assegnato come profilo predefinito del monitor.

26 **Fare clic su Fatto per uscire da Monitor Profiler.**

FIERY DEVICE LINKER

Fiery Device Linker è uno strumento che consente di creare un **profilo Device Link**, un singolo profilo che raggruppa una combinazione di conversioni cromatiche per ottenere un obiettivo specifico, come la fedeltà o la precisione del colore. Nelle stampanti che ne supportano l'uso, i profili Device Link semplificano i flussi di lavoro della stampa ed eliminano gli errori causati dalla selezione di combinazioni errate di profili. Nei casi in cui sia necessario utilizzare ripetutamente la stessa combinazione di profili, conviene utilizzare un profilo Device Link.

Device Linker crea un profilo Device Link utilizzando profili origine e di destinazione già esistenti.
I profili Device Link creati da Device Linker possono essere personalizzati per risolvere le seguenti situazioni:

- Ottenere la conformità cromatica della stampante utilizzata con i requisiti di un particolare standard (ISO, SWOP o GRACoL).
- Ottenere un risultato cromatico il più vicino possibile alla stampa a colori finale che verrà realizzata sulla stampante di produzione con la stampante che si desidera utilizzare per le prove colore.

Inoltre, Device Linker può creare semplicemente un profilo Device Link usando i profili di destinazione e origine specificati.

Con Device Linker, è possibile ottimizzare le definizioni delle tinte piatte in modo da associare le tinte piatte stampate ai colori previsti. Device Linker può leggere e ottimizzare le tinte piatte installate su un server Fiery.

Profili Device Link

Se in un flusso di lavoro di stampa a colori si utilizzano costantemente gli stessi profili di origine e destinazione, è possibile semplificare il processo utilizzando un profilo Device Link. Un profilo Device Link è utile anche se la stampante utilizzata supporta un numero talmente grande di profili che la selezione di un profilo di origine e di un profilo di destinazione per ciascun lavoro potrebbe causare confusione. In un profilo Device Link, il profilo origine e quello di destinazione vengono collegati in modo che la selezione di uno comporta automaticamente la selezione dell'altro.

Con l'uso di un profilo Device Link, i calcoli da profilo a profilo vengono combinati in una singola conversione. La precisione di questi calcoli è garantita, anche quando si usano diversi sistemi di gestione del colore, in quanto non sono effettuati dal **sistema di gestione del colore (CMS)** utilizzato.

Ad esempio, un CMM Heidelberg può produrre risultati diversi di un CMM Apple, in quanto ogni sistema di gestione del colore esegue la conversione in modo diverso. Tali differenze sono riscontrabili tra sistemi operativi diversi (Windows o Mac OS X) o anche all'interno dello stesso sistema operativo. Poiché il profilo Device Link incorpora la conversione del colore, questa variabilità viene eliminata.

Oltre a specificare il tipo di rendering per un profilo Device Link, è anche possibile specificare alcuni aspetti della separazione eseguita nel profilo Device Link. Ad esempio, è possibile mantenere il nero solo K dell'origine in modo che non venga di nuovo separato in nero CMYK quando viene applicato il profilo Device Link.

L'uso di un profilo Device Link consente di risparmiare tempo ed evitare errori. Con un profilo Device Link, non è necessario specificare il profilo di origine, i profili di destinazione, il tipo di rendering, il sistema per la gestione del colore o le impostazioni relative alle separazioni. Tali impostazioni sono tutte comprese nel profilo Device Link.

Con Device Linker, è possibile collegare più di due profili per creare un flusso di lavoro complesso. Ad esempio, potrebbe essere possibile inserire un profilo intermedio per simulare il risultato di una stampante su un'altra stampante.

Esempio: Ottimizzare un Device Link (associazione iterativa a uno standard)

Un esempio di associazione a uno standard è quando si misura una copia di Ugra/Fogra Media Wedge stampata sulla stampante controllata da Fiery e si confrontano le risultanti misurazioni in base ad uno standard ISO.

NOTA: Ugra/Fogra Media Wedge è un sistema di controllo usato per valutare le prove cartacee sviluppate da Ugra (Graphic Technology Research Association della Svizzera) e Fogra (Graphic Technology Research Association della Germania). È possibile stampare Ugra/Fogra Media Wedge come barra di controllo sul lavoro quando Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition è installato e abilitato sul server Fiery.

Per ottenere risultati conformi allo standard, usare un profilo origine CMYK che simuli lo standard di destinazione e un profilo di destinazione appropriato per la stampante specifica. Device Linker consente di ottimizzarlo ulteriormente per la stampante utilizzata misurando una pagina di campioni per stabilire lo stato corrente della stampante e incorporando le misurazioni nella conversione Device Link. È possibile ripetere la stampa e la misurazione della pagina dei campioni fino a mettere perfettamente a punto l'ottimizzazione a ogni iterazione.

NOTA: È necessario calibrare la stampante controllata da Fiery e crearne il profilo (usando Fiery Printer Profiler) prima di creare il profilo Device Link.

PER ASSOCIARE IL RISULTATO DELLA STAMPANTE A UNO STANDARD

1 **In Command WorkStation, calibrare il server Fiery.**

2 **Verificare che le misurazioni siano conformi alle densità di destinazione.**

In questo modo, si ha la garanzia che la stampante funzioni al massimo delle sue capacità.

3 **In Color Profiler Suite, usare Printer Profiler per creare un profilo per la stampante e installare il profilo di destinazione risultante sul server Fiery.**

Per ulteriori informazioni, vedere Fiery Printer Profiler.

4 **In Color Profiler Suite, avviare Device Linker.**

5 **Fare clic su "Ottimizzare un Device Link (associazione iterativa a uno standard)" e fare clic su Avanti.**

6 **Selezionare il server Fiery.**

7 **Sotto "Creare un nuovo profilo Device Link", selezionare un profilo di origine associato allo standard di destinazione (ad esempio, ISO Coated), selezionare il profilo di destinazione creato al passo 3 e fare clic su Avanti.**

I profili devono essere residenti sul server Fiery.

8 **Fare clic su Avanti per accettare le impostazioni predefinite.**

9 **Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per stampare e misurare una pagina di campioni usando lo spettrofotometro.**

Quando si stampa la pagina, non cambiare nessuna delle impostazioni del colore.

10 **Quando vengono visualizzati i risultati delle misurazioni, fare clic su Itera per ottimizzare ulteriormente il profilo.**

11 **Ripetere il passo 9 e il passo 10 finché i valori delta E misurati non rientrano nelle tolleranze desiderate.**

12 **Se un'iterazione ha come risultato valori delta E più alti, eliminare l'iterazione e procedere al salvataggio del profilo.**

13 **Fare clic su Avanti per assegnare un nome al nuovo profilo, quindi fare clic su Avanti per installare il profilo sul server Fiery.**

Device Linker installa il nuovo profilo Device Link sul server Fiery con le relative impostazioni.

14 **Fare clic su Fatto per chiudere Device Linker.**

Successivamente, se si desidera ottimizzare ulteriormente il profilo Device Link, è possibile riaprire il profilo in Device Linker ed eseguire ulteriori iterazioni.

PER OTTIMIZZARE ULTERIORMENTE UN PROFILO DEVICE LINK

1. **In Color Profiler Suite, avviare Device Linker.**
2. **Selezionare "Ottimizzare un Device Link (associazione iterativa a uno standard)" e fare clic su Avanti.**
3. **Selezionare il server Fiery.**
4. **Fare clic su "Modificare un profilo Device Link già ottimizzato", selezionare il profilo, quindi fare clic su Avanti.**
5. **Fare clic su Itera per ottimizzare ulteriormente il profilo.**

   Se i valori Delta E misurati non vengono ridotti dall'ottimizzazione iterativa, il motivo potrebbe essere uno dei seguenti:

   - La stampante non funziona al massimo delle sue capacità (non raggiunge le densità massime di inchiostro o toner).
   - La stampante non è in grado di stampare in base allo standard di destinazione anche se funziona al massimo delle sue capacità. I colori dello standard sono fuori dal gamut della stampante.
   - La stampante era già conforme allo standard di destinazione.

Esempio: Associa a una stampante di produzione

Device Linker può creare un profilo Device Link per abilitare una stampante a simulare il risultato di un'altra stampante. La periferica per le prove colore (la stampante che simula) e la periferica di produzione (la stampante simulata) non devono necessariamente essere stampanti controllate da Fiery, ma è necessario crearne i profili prima di creare il profilo Device Link. Il profilo Device Link risultante, quando viene installato sulla periferica per le prove colore, consente di stampare un risultato conforme a quello ottenibile sulla periferica di produzione.

Se il gamut della periferica di produzione è più ampio del gamut della periferica per le prove colore, i colori simulati vengono troncati. La simulazione di una stampante su un'altra stampante può essere accurata solo se la periferica per le prove colore ha un gamut più ampio di quello della periferica di produzione.

PER ASSOCIARE LA PERIFERICA PER LE PROVE COLORE ALLA PERIFERICA DI PRODUZIONE

1. **Calibrare entrambe le stampanti.**

   Per le stampanti controllate da Fiery, usare Fiery Command WorkStation.

2. **Verificare che le misurazioni siano conformi alle densità di destinazione.**

   In questo modo, si ha la garanzia che le stampanti funzionino al massimo delle loro capacità.

3 **In Color Profiler Suite, usare Printer Profiler per creare un profilo per la periferica per le prove colore e un profilo per la periferica di produzione.**

Per ulteriori informazioni, vedere Fiery Printer Profiler.

4 **In Color Profiler Suite, usare Device Linker per creare un profilo Device Link.**

- Fare clic su “Associa a una stampante di produzione” sullo schermo Benvenuti.
- Selezionare il profilo di origine che verrà utilizzato per la stampa delle prove colore. Selezionare i profili creati per la periferica per le prove colore e la periferica di produzione al passo precedente.
- Per una stampante per prove colore controllata da Fiery, installare il nuovo profilo Device Link sul server Fiery. Altrimenti, salvare il nuovo profilo Device Link in locale e installarlo sulla periferica per le prove colore.

5 **Stampare i file di prova sulla periferica per le prove colore e sulla periferica di produzione usando le stesse impostazioni del colore.**

Per la periferica per le prove colore, usare il nuovo profilo Device Link. Per la periferica di produzione, usare i profili di destinazione creati al passo 3.

6 **Verificare che la prova colore corrisponda al risultato stampato sulla periferica di produzione.**

Esempio: Ottimizzare le tinte piatte

È possibile usare la funzionalità di ottimizzazione di Device Linker per ottimizzare le definizioni delle tinte piatte su un server Fiery.

PER OTTIMIZZARE LE TINTE PIATTE

1. **In Color Profiler Suite, avviare Device Linker.**
2. **Fare clic su "Ottimizzare le tinte piatte" e fare clic su Avanti.**
3. **Selezionare il server Fiery, il profilo di destinazione e la libreria delle tinte piatte, quindi fare clic su Avanti.**
4. **Selezionare una o più tinte piatte, fare clic su Aggiungi, quindi fare clic su Avanti.**
5. **Selezionare lo strumento di misurazione, il layout dei campioni (se disponibile) e il formato carta, quindi fare clic su Avanti.**
6. **Specificare le impostazioni di stampa e fare clic su Stampa.**

   Non cambiare le impostazioni del colore prima della stampa.

   Viene stampata una pagina dei campioni contenente i campioni delle tinte piatte.
7. **Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare la pagina dei campioni usando lo spettrofotometro.**
8. **Quando vengono visualizzati i risultati delle misurazioni, fare clic su Itera per ottimizzare ulteriormente le tinte piatte.**
9. **Ripetere dal passo 6 al passo 8 finché i valori delta E misurati non rientrano nelle tolleranze desiderate.**
10. **Se un'iterazione ha come risultato valori delta E più alti, eliminare l'iterazione e procedere al salvataggio e all'installazione delle tinte piatte modificate.**
11. **Fare clic su Avanti per installare le tinte piatte modificate sul server Fiery.**

    Device Linker installa le tinte piatte sul server Fiery.
12. **Fare clic su Fatto per chiudere Device Linker.**

FIERY PRINT MATCHER

Fiery Print Matcher garantisce un risultato cromatico uniforme su un gruppo di stampanti Fiery-driven (massimo cinque). Le stampanti possono produrre diversi risultati cromatici a seconda della marca e del modello, di fattori ambientali come la temperatura e di specifiche caratteristiche di una singola stampante come l'età. Print Matcher usa le funzioni di gestione del colore del server Fiery per attenuare le differenze.

Con i dati delle misurazioni di tutte le stampanti selezionate, Print Matcher genera una calibrazione e un profilo di destinazione o un profilo Device Link. Quando si usa la calibrazione e il profilo di destinazione o il profilo Device Link per stampare un lavoro, è possibile stampare su una qualsiasi delle stampanti con risultati cromatici simili.

Print Matcher fornisce diversi metodi per associare le stampanti, in base alle loro caratteristiche.

- Calibrazione e profilo di destinazione comuni: per stampanti dello stesso modello. Le curve di calibrazione di queste stampanti sono abbastanza simili per cui possono usare la stessa calibrazione e lo stesso profilo di destinazione.
- Profilo Device Link comune: per stampanti di diversi modelli o produttori. I profili Device Link convertiranno lo spazio colore di destinazione di ciascuna stampante nello spazio colore comune tra le stampanti.

NOTA: È possibile eseguire Print Matcher nella modalità demo e usare quasi tutte le funzioni. Non è comunque possibile salvare la calibrazione o il profilo risultante su un server Fiery.

Calibrazione e profilo di destinazione comuni

Quando le stampanti sono tutte dello stesso modello, usare Print Matcher per creare un profilo di calibrazione e un profilo di destinazione comuni per tutte le stampanti. Le misurazioni del colore di tutte le stampanti vengono usate per calcolare il profilo di calibrazione e il profilo di destinazione. Il profilo di calibrazione e il profilo di destinazione risultanti vengono installati su tutti i server Fiery associati alle stampanti.

NOTA: Sul server Fiery deve essere installato il software System 10 o versione successiva.

Il profilo di calibrazione specifica i valori della densità di destinazione per un server Fiery. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione fornita con il server Fiery.

Il profilo di destinazione rappresenta lo spazio colore comune alle stampanti. In altre parole, il profilo di destinazione specifica solo i colori che tutte le stampanti possono stampare. Il profilo di calibrazione specifica le densità massime di C, M, Y e K che tutte le stampanti possono stampare.

Creazione di una nuova calibrazione e di un nuovo profilo di destinazione comuni

Quando le stampanti da associare sono tutte dello stesso modello, usare Print Matcher per creare un profilo di calibrazione e un profilo di destinazione comuni per tutte le stampanti.

PER CREARE UNA NUOVA CALIBRAZIONE E UN NUOVO PROFILO DI DESTINAZIONE COMUNI

1. **Avviare Fiery Color Profiler Suite e fare clic su Printer Match.**
2. **Selezionare Nuova calibrazione comune e fare clic su Avanti.**
3. **Digitare un nome per questa sessione e fare clic sul segno più (+) per aggiungere ciascun server Fiery per le stampanti che si desidera associare.**
4. **Dopo aver aggiunto tutti i server Fiery all'elenco, fare clic su Avanti.**
5. **Selezionare le impostazioni per creare le pagine di calibrazione e fare clic su Avanti.**
6. **Selezionare le impostazioni per inoltrare il lavoro di calibrazione al server Fiery specificato e fare clic su Stampa.**
7. **Prelevare la pagina di calibrazione dalla stampante e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurarla.**

   Dopo che la pagina di calibrazione è stata misurata, vengono visualizzati i risultati (densità massime per C, M, Y e K).

   NOTA: Se necessario, a questo punto è possibile salvare le misurazioni, uscire da Print Matcher e riprendere la procedura in un secondo momento. Usare "Riprendi sessione di misurazione" quando si riavvia Print Matcher.

8. **Fare clic su Avanti per ripetere il passo 6 e il passo 7 per ciascun server Fiery da associare oppure, se tutti i server Fiery sono stati calibrati, per procedere al passo successivo.**
9. **Rivedere i risultati di calibrazione e fare clic su Avanti.**

   Se i risultati non sono soddisfacenti, è possibile fare clic su Ristampa accanto ai risultati per ripetere il passo 6 e il passo 7 per il server Fiery specifico.

   Se i risultati non rientrano nei parametri previsti dopo aver ripetuto la misurazione, si può escludere il server Fiery deselezionando la casella Includi accanto ai risultati. I risultati di calibrazione non verranno usati per calcolare il profilo di calibrazione comune e questo e il profilo di destinazione comune non verranno installati sul server Fiery escluso.

   Se si esclude una stampante dalla calibrazione comune, sarà possibile includerla in un secondo momento quando si aggiornerà la calibrazione comune.

10. **Selezionare le impostazioni per creare le pagine per la creazione dei profili e fare clic su Avanti.**

    Il lavoro di creazione dei profili viene inoltrato al server Fiery.

11. **Fare clic su OK.**

    Le pagine per la creazione dei profili vengono stampate con la calibrazione comune applicata.

12 **Prelevare le pagine per la creazione dei profili dalla stampante e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurarle.**

Dopo aver misurato le pagine per la creazione dei profili per ciascun server Fiery, vengono visualizzati i risultati. I valori dE medio e massimo sintetizzano la variazione delle misurazioni di più campioni con lo stesso colore.

NOTA: Se necessario, a questo punto è possibile salvare le misurazioni, uscire da Print Matcher e riprendere la procedura in un secondo momento. Usare "Riprendi sessione di misurazione" quando si riavvia Print Matcher.

13 **Fare clic su Avanti per ripetere il passo 11 e il passo 12 per ciascun server Fiery da associare oppure, se per tutti i server Fiery sono stati creati i profili, per procedere al passo successivo.**

14 **Rivedere i risultati di creazione dei profili e fare clic su Avanti.**

Le pagine per la creazione dei profili comprendono più campioni dello stesso colore. I valori dE (Delta E) sintetizzano la variazione delle misurazioni dello stesso colore. Se i risultati non sono soddisfacenti, è possibile fare clic su Ristampa accanto ai risultati per ripetere il passo 11 e il passo 12 per il server Fiery specifico.

Fare clic su Analizza misurazioni per visualizzare i dati di misurazione in Profile Inspector.

15 **Nella finestra Applica impostazioni, selezionare le impostazioni del profilo o importare le impostazioni da un profilo esistente, quindi fare clic su Avanti.**

16 **Nella finestra Salva profilo, specificare la descrizione del profilo, il supporto ed eventuali commenti. Fare clic su Avanti.**

Per impostazione predefinita, la descrizione del profilo corrisponde al nome della sessione di associazione della stampante. Si consiglia di fornire informazioni specifiche sufficienti nella descrizione del profilo per distinguerlo dagli altri profili creati.

Il profilo viene creato e installato su tutti i server Fiery.

17 **Per controllare i risultati di associazione della stampante, fare clic su Prova di stampa per stampare una pagina di test a colori su tutti i server Fiery.**

18 **Fare clic su Fatto per uscire da Print Matcher.**

Aggiornamento di una calibrazione comune

Poiché il risultato cromatico di ciascuna stampante può cambiare nel tempo, è necessario aggiornare periodicamente la calibrazione comune per mantenere un risultato cromatico uniforme tra le stampanti. Se l'uniformità cromatica è importante, calibrare periodicamente i server Fiery, almeno una volta al giorno.

PER AGGIORNARE LA CALIBRAZIONE COMUNE

1 **Avviare Fiery Color Profiler Suite e fare clic su Printer Match.**

2 **Selezionare Aggiorna calibrazione comune, selezionare la sessione di associazione delle stampanti dall'elenco e fare clic su Avanti.**

3 **Se necessario, ricollegare i server Fiery scollegati nell'elenco facendo clic su Aggiorna e fare clic su Avanti.**

Un collegamento potrebbe essersi interrotto perché l'indirizzo IP del server Fiery è cambiato, ad esempio.

4 **Selezionare le impostazioni per creare le pagine di calibrazione e fare clic su Avanti.**

Usare le stesse impostazioni usate quando è stata creata la calibrazione comune.

5 **Selezionare le impostazioni per inoltrare il lavoro di calibrazione al server Fiery specificato e fare clic su Stampa.**

6 **Prelevare la pagina di calibrazione dalla stampante e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurarla.**

Dopo che la pagina di calibrazione è stata misurata, vengono visualizzati i risultati (densità massime per C, M, Y e K).

7 **Fare clic su Avanti per ripetere il passo 5 e il passo 6 per ciascun server Fiery da associare oppure, se tutti i server Fiery sono stati calibrati, per procedere al passo successivo.**

8 **Rivedere i risultati di calibrazione e fare clic su Avanti.**

9 **Per controllare i risultati di associazione della stampante, fare clic su Prova di stampa per stampare una pagina di test a colori su tutti i server Fiery.**

10 **Fare clic su Fatto per uscire da Print Matcher.**

Profilo Device Link comune

Quando le stampanti sono di marca o modelli diversi, usare Print Matcher per creare un profilo Device Link per ciascuna stampante da associare. Print Matcher usa i dati del profilo di destinazione di ciascuna delle stampanti per calcolare un gamut comune a tutte le stampanti. Quando un lavoro viene inviato a una delle stampanti, vengono usate solo quelle caratteristiche cromatiche che sono comuni a tutte le stampanti, anche se la singola stampante può riprodurre una gamma più estesa di colori.

Questo metodo usa un profilo di destinazione esistente del server Fiery associato a ciascuna stampante. Il profilo di destinazione di ciascun server Fiery è il profilo intermedio nel relativo profilo Device Link. La destinazione in tutti i profili Device Link è lo spazio colore comune tra le stampanti. Il profilo Device Link risultante viene installato su ciascuno dei server Fiery.

Prima di usare questo metodo, accertarsi che ciascun server Fiery sia calibrato e che i profili su ciascun server Fiery producano un risultato cromatico accettabile (oppure creare un nuovo profilo con Printer Profiler).

NOTA: Per usare i profili di un server Fiery o per installare i profili su un server Fiery, è necessario che Print Matcher possa accedere al server Fiery sulla rete.

Creazione di un nuovo profilo Device Link comune

Quando le stampanti sono di produttori diversi o di modelli diversi, usare Print Matcher per creare un profilo Device Link per ciascuna stampante da associare.

PER CREARE UN NUOVO PROFILO DEVICE LINK COMUNE

1. **In Command WorkStation, calibrare i server Fiery per i quali si desidera associare le stampanti.**
2. **Verificare che le misurazioni di ciascuna stampante siano conformi alle rispettive densità di destinazione.**

   In questo modo, si ha la garanzia che le prestazioni delle stampanti siano conformi alle loro capacità.
3. **In Fiery Color Profiler Suite, usare Printer Profiler per creare un profilo per ciascuna delle stampanti, quindi installare ciascun profilo sul rispettivo server Fiery.**
4. **Avviare Fiery Color Profiler Suite e fare clic su Printer Match.**
5. **Selezionare Nuovo profilo Device Link e fare clic su Avanti.**
6. **Digitare un nome per questa sessione e fare clic sul segno più (+) per aggiungere ciascun server Fiery per le stampanti che si desidera associare.**
7. **Dopo aver aggiunto tutti i server Fiery all'elenco, fare clic su Avanti.**
8. **Selezionare un profilo origine.**

   Viene creato un profilo Device Link per ogni stampante. Ciascun profilo Device Link userà il profilo origine selezionato. Selezionare il profilo origine CMYK preferito per stampare.
9. **Per ciascun server Fiery, selezionare il profilo di destinazione che è stato creato con Printer Profiler al passo 3. Fare clic su Avanti.**

   In ciascun profilo Device Link, il profilo della stampante da associare viene usato come profilo intermedio e lo spazio colore comune è la destinazione.
10. **Nella finestra Applica impostazioni, selezionare le impostazioni del profilo e fare clic su Avanti.**
11. **Nella finestra Salva profilo, specificare la descrizione del profilo ed eventuali commenti per ciascun profilo Device Link. Fare clic su Avanti.**

    Si consiglia di fornire informazioni specifiche sufficienti nella descrizione del profilo per distinguerlo dagli altri profili creati.

    Sul corrispondente server Fiery, viene installato il profilo Device Link specifico per ciascun server Fiery e viene associato alle impostazioni del profilo origine e del profilo di destinazione corrispondenti ai profili usati per creare il profilo Device Link.
12. **Per controllare i risultati di associazione della stampante, fare clic su Prova di stampa per stampare una pagina di test a colori su tutti i server Fiery.**
13. **Fare clic su Fatto per uscire da Print Matcher.**

FIERY PROFILE INSPECTOR

Profile Inspector consente di visualizzare lo spazio colore dei profili ICC di origine e destinazione e dei colori con nome in un modello grafico tridimensionale con diversi comandi per modificare la visualizzazione dei profili.

Le diverse tecnologie di riproduzione del colore hanno diverse capacità cromatiche o **gamut**. Profile Inspector consente di confrontare i gamut di diversi profili. L'analisi dei profili presi singolarmente o a coppie può essere utilizzata per la soluzione dei problemi relativi alla stampa a colori o nel processo decisionale relativo a quali profili utilizzare in un flusso di lavoro per la gestione del colore.

Con Profile Inspector, è possibile selezionare un punto sul modello visualizzato di un profilo e vederne i relativi valori Lab. Inoltre, è possibile usare lo spettrofotometro per misurare un colore e visualizzare nel modello il punto corrispondente ai valori Lab di quel colore.

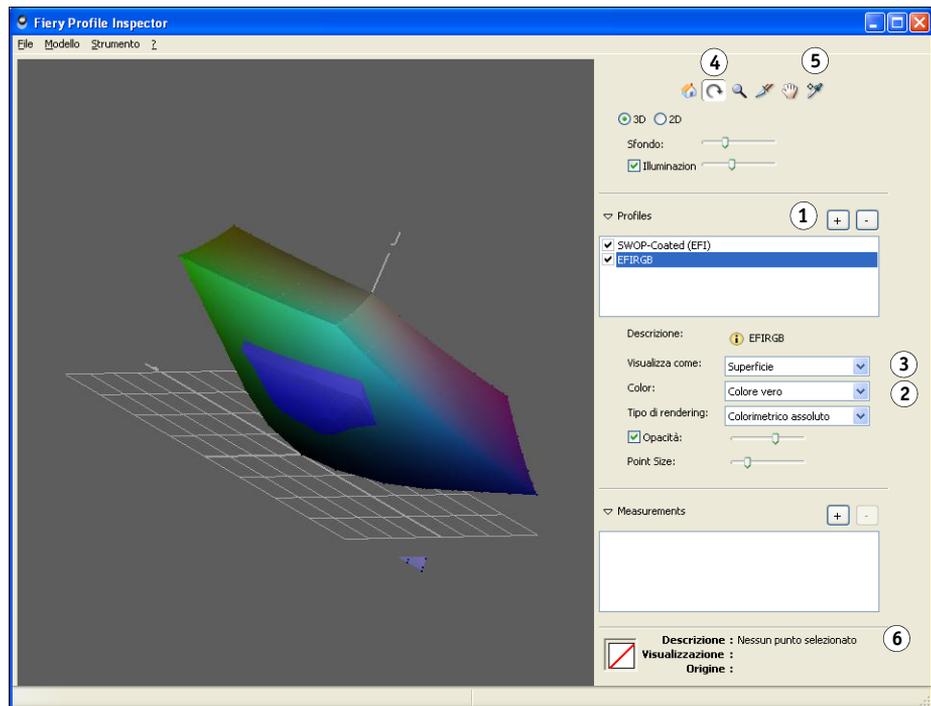
Per informazioni sui profili, i valori Lab e i concetti di base relativi al colore applicabili a Profile Inspector, vedere "Concetti relativi al colore" a pagina 81.

Analisi dei profili

Profile Inspector consente di visualizzare fino a un massimo di cinque profili contemporaneamente. Quando si visualizza un profilo, i dati dipendenti dalla periferica (CMYK o RGB) vengono convertiti dallo spazio della periferica a cui è associato il profilo al PCS (Profile Connection Space) e riprodotti come valori Lab.

Visualizzazione dei profili

In questa illustrazione, vengono visualizzati due profili: un profilo CMYK e un profilo RGB.

1 **Selezionare il profilo**
2 **Selezionare il colore di visualizzazione del modello**
3 **Selezionare uno stile di modellazione**
4 **Strumento Ruota**
5 **Strumento Seleziona (per selezionare un punto)**
6 **Informazioni sul punto selezionato**

PER VISUALIZZARE DUE PROFILI

NOTA: I numeri visualizzati nell'illustrazione sono riportati nei corrispondenti passi della procedura.

1 **Fare clic sul segno più (1) e selezionare il profilo SWOP-Coated (EFI) dalla cartella Sample Profiles.**

Il profilo viene visualizzato nel modello e aggiunto all'elenco di profili.

2 **Dopo aver selezionato il profilo SWOP-Coated (EFI) nell'elenco, selezionare Blu come colore di visualizzazione per il modello (2).**

3 **Selezionare Superficie + punti dal menu Visualizza come (3).**

4 **Fare clic sul segno più (1) e selezionare il profilo EFIRGB dalla cartella Sample Profiles.**

Il profilo viene visualizzato nel modello e aggiunto all'elenco di profili.

5 **Dopo aver selezionato il profilo EFIRGB nell'elenco, selezionare Colore vero come colore di visualizzazione per il modello (2).**

6 **Con lo strumento Ruota (4), ruotare il modello per visualizzare l'area in cui il profilo CMYK (blu) si estende oltre il profilo RGB.**

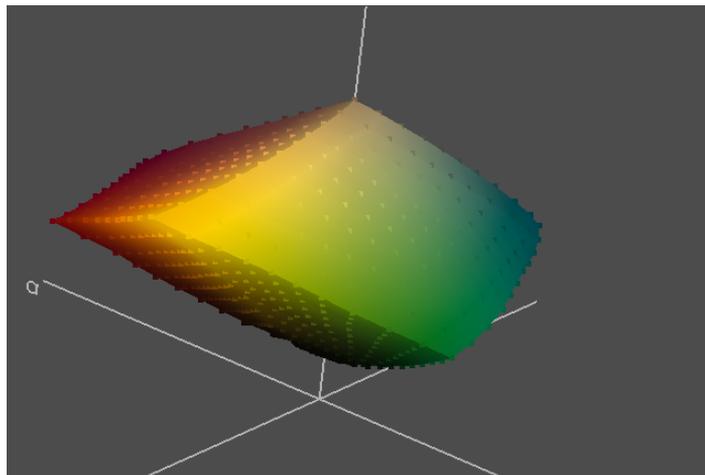
7 **Con lo strumento Seleziona (5), selezionare un punto nel modello del profilo EFIRGB.**

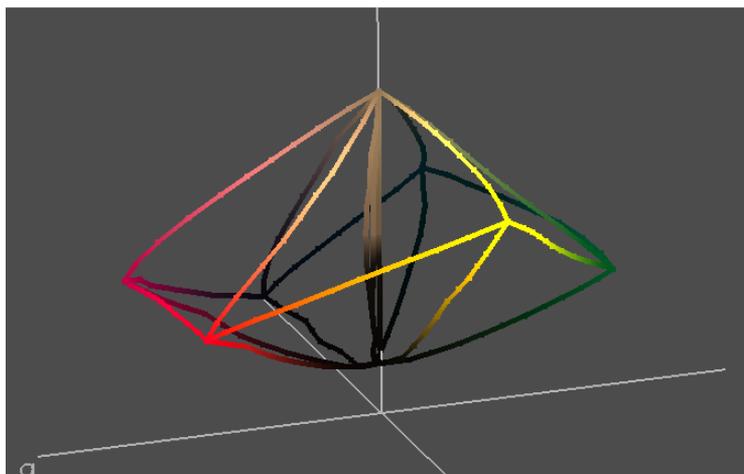
Vengono visualizzate le informazioni relative al punto di colore selezionato (6).

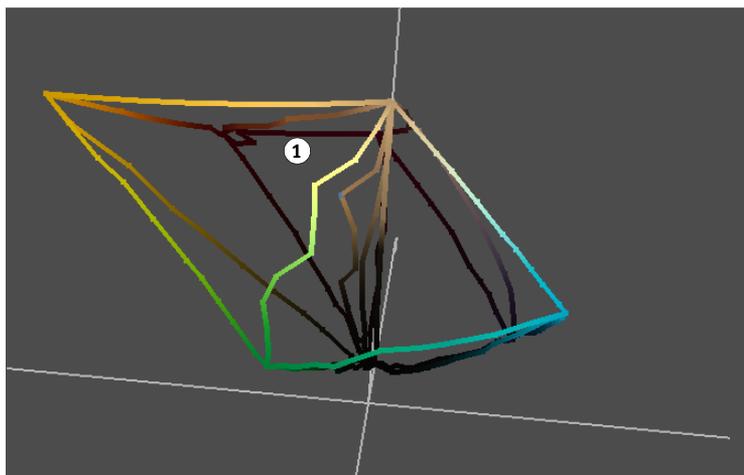
Analisi dei profili

Per capire meglio come Profile Inspector può essere utilizzato per analizzare i profili, vengono forniti alcuni esempi di come diversi profili vengono visualizzati in Profile Inspector.

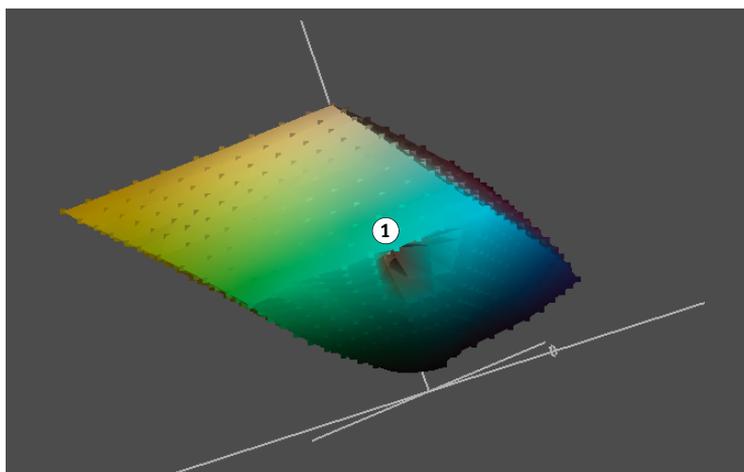
Profilo CMYK creato correttamente

La seguente illustrazione mostra un profilo ottimale per periferica CMYK con lo stile di visualizzazione Superficie. Per “ottimale”, si intende un profilo creato correttamente, ovvero un tipico profilo utilizzato dall’utente. Un profilo CMYK descrive una periferica di stampa CMYK, ad esempio una stampante collegata a un server Fiery o una macchina da stampa, come SWOP. Quando si apre il profilo in Profile Inspector, il modello viene visualizzato con una rappresentazione tridimensionale del gamut della stampante e riprodotto utilizzando le misurazioni Lab che descrivono con un modello matematico le caratteristiche di riproduzione della stampante CMYK. Il modello visivo rappresenta tutti i possibili colori che la stampante è in grado di stampare. Si noti che la superficie del modello di gamut è regolare e uniforme.

Bilanciamento del grigio

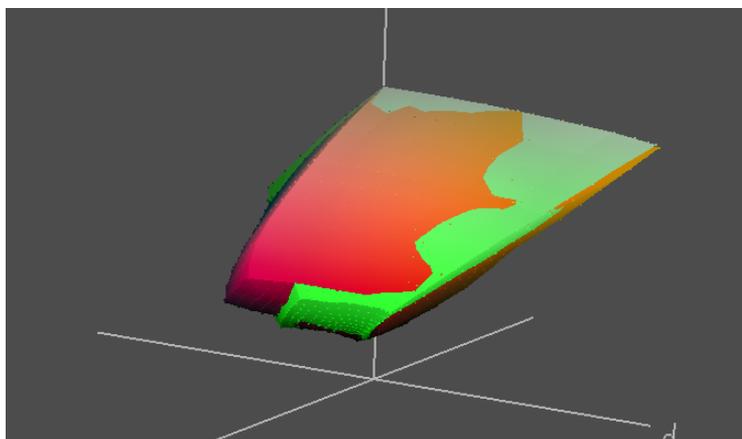
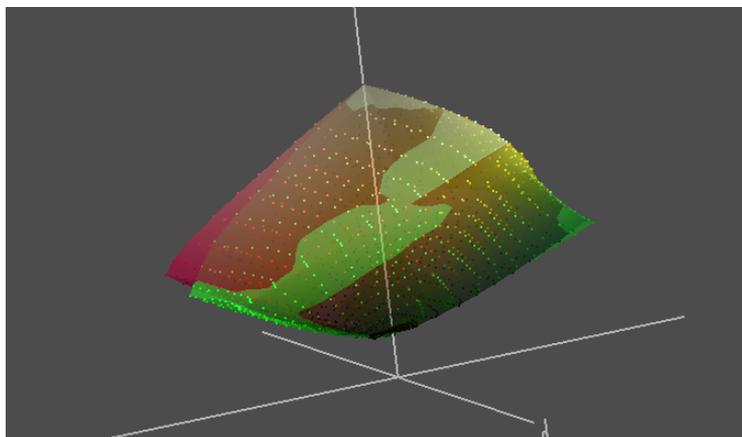
In questa illustrazione, lo stile di visualizzazione è stato impostato su Bordi. Le linee, dall'alto in basso, rappresentano le transizioni dal bianco ai colori primari (CMYK) e ai colori secondari, Rosso (Magenta + Giallo), Verde (Cyan + Giallo), Blu (Cyan + Magenta) e le transizioni da questi colori al nero in fondo al grafico. In basso al centro, sono visibili altre tre linee. Queste indicano le transizioni del grigio dal bianco al nero nel profilo. I tre casi sono solo CMY (senza K), solo K (senza CMY) e tutti e quattro i coloranti: CMYK. Si noti che gli assi del grigio (CMY, K e CMYK) sono tutti retti e vicini all'asse dei neutri.

Il profilo successivo rappresenta una stampante con un bilanciamento del grigio mediocre. Il numero “1” nell’illustrazione rappresenta il punto selezionato, ovvero il punto più lontano dall’asse dei neutri. Per questo valore CMY il valore b è pari a 12 circa. Non è propriamente neutro (in un grigio perfetto i valori a e b sarebbero pari a 0) e il bilanciamento del grigio potrebbe rappresentare un problema per questo profilo. Per correggere questo profilo, è consigliabile applicare un valore alto per Generazione nero. Inoltre, controllare se la stampante era stata calibrata in modo appropriato al momento in cui il profilo è stato creato. Potrebbe essere necessario modificare il profilo.

1 Punto selezionato

Misurazioni non corrette

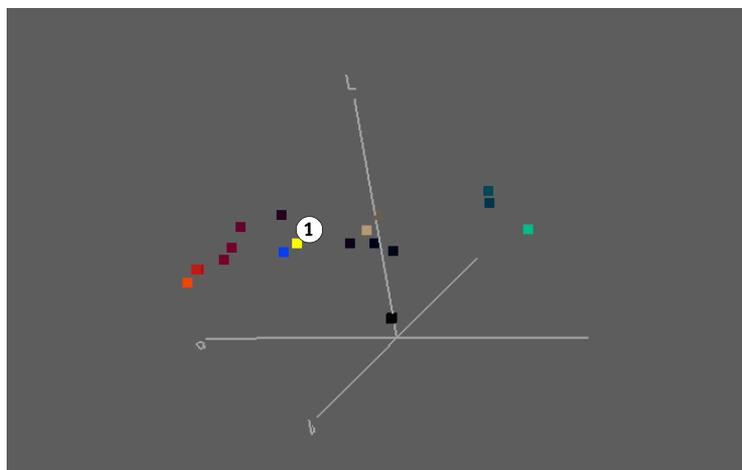
A prima vista, il profilo illustrato di seguito sembra accettabile. Tuttavia, vi è un ampio buco in corrispondenza del lato cyan/verde della superficie del gamut. Questo significa che alcune misurazioni effettuate durante la creazione del profilo sono errate.

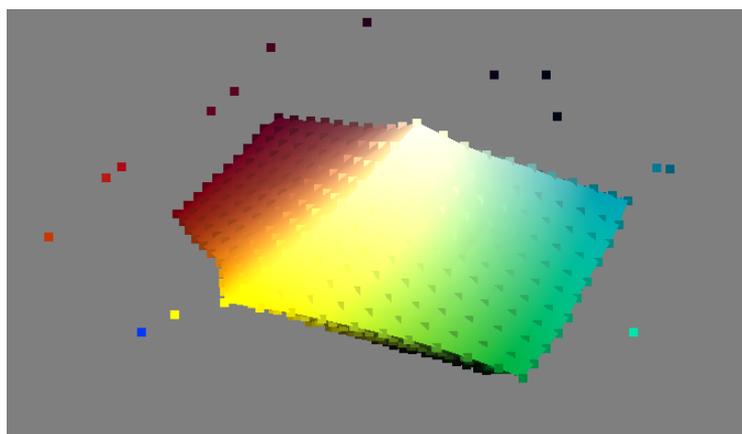
1 Buco nell’area del cyan/verde

Usando il comando Opacità è possibile aumentare la trasparenza del modello del profilo con misurazioni errate. L'errore relativo alle misurazioni del profilo diventa più evidente. Per correggere l'errore, misurare nuovamente i campioni utilizzati per creare il profilo. Se l'errore persiste, stampare un nuovo set di pagine dei campioni dopo aver calibrato la stampante. È anche possibile controllare lo strumento di misurazione.

Differenze tra i profili

In questa illustrazione, sono visualizzati due profili CMYK che rappresentano i gamut di due diverse stampanti. Il primo profilo CMYK è visualizzato in Colore vero, mentre il secondo profilo è visualizzato in Verde. Si noti la differenza significativa nell'area dal magenta al blu.

Usare il comando Opacità e provare i diversi stili di visualizzazione per individuare le differenze tra questi due profili. I colori magenta e blu non verranno riprodotti in modo uguale da queste due stampanti. I colori magenta e blu saturi possono essere stampati sulla stampante CMYK ottimale, ma non possono essere stampati sull'altra stampante CMYK. La seconda stampante non è una buona periferica su cui stampare le prove colore per l'altra stampante.

Profilo colori con nome

Questo profilo rappresenta i colori con nome o tinte piatte. Il profilo include i dati Lab per tutte le tinte piatte (con nome) visualizzate. Selezionare un punto per vedere il nome della tinta piatta corrispondente e la relativa definizione Lab. Quando un punto è selezionato, il suo colore viene invertito nell'area del modello.

1 Punto selezionato visualizzato con inversione di colore

Profilo colori con nome con un profilo CMYK

In questa illustrazione viene mostrato un profilo CMYK generico e il profilo dei colori con nome. Molti dei colori con nome sono fuori gamut di stampa CMYK.

FIERY PROFILE EDITOR

Fiery Profile Editor è uno strumento che consente di modificare i profili di destinazione esistenti. Questo capitolo spiega il funzionamento di Profile Editor e come utilizzarlo per risolvere i problemi più comuni.

È possibile utilizzare Profile Editor per modificare i profili di destinazione CMYK o RGB. Profile Editor non funziona con i profili origine o di visualizzazione.

Non è possibile usare Profile Editor per modificare radicalmente un profilo. Ad esempio, un profilo che rappresenta in modo errato un'area molto grande dello spazio colore non può essere corretto in Profile Editor. Il modo migliore per risolvere questo tipo di problemi consiste nella creazione di un nuovo profilo mediante Printer Profiler.

Uso di Profile Editor

È possibile usare Profile Editor per modificare molti aspetti di un profilo, tra cui:

- Punto di bianco del supporto (nel tipo di rendering Colorimetrico assoluto)
- Luminosità, contrasto e saturazione globali
- Curve di destinazione (C, M, Y e K o R, G e B, in base allo spazio colore del profilo)
- Conversioni per colori specifici o per intere tinte
- Singoli nodi
- Il tipo di rendering predefinito
- Descrizione del profilo (nome profilo interno)

Prima di avviare Profile Editor

Profile Editor visualizza un'immagine che consente di visualizzare in anteprima gli effetti delle modifiche apportate a un profilo. Pertanto, è importante che il monitor utilizzato visualizzi i colori in maniera corretta. Prima di avviare Profile Editor, controllare se il monitor utilizzato è stato calibrato e il profilo ICC corrente per il monitor è presente nell'ubicazione predefinita per i profili colore del sistema operativo utilizzato. Se necessario, usare Monitor Profiler per creare un profilo. Per ottenere risultati ottimali, usare Profile Editor in un ambiente ideale per il controllo visivo, con illuminazione ridotta e nessun colore di disturbo vicino al monitor.

Apertura di un profilo

Quando si avvia Profile Editor, è necessario aprire un profilo da modificare. È possibile selezionare solo un profilo di classe Destinazione e con spazio colore CMYK o RGB.

La prima volta che si avvia Profile Editor viene caricata l'immagine di riferimento per visualizzare in anteprima gli effetti della modifica sul profilo. È anche possibile aprire un'immagine diversa, ma deve essere in formato JPEG o TIFF. È consigliabile scegliere un'immagine contenente colori che servano allo scopo per cui viene modificato il profilo.

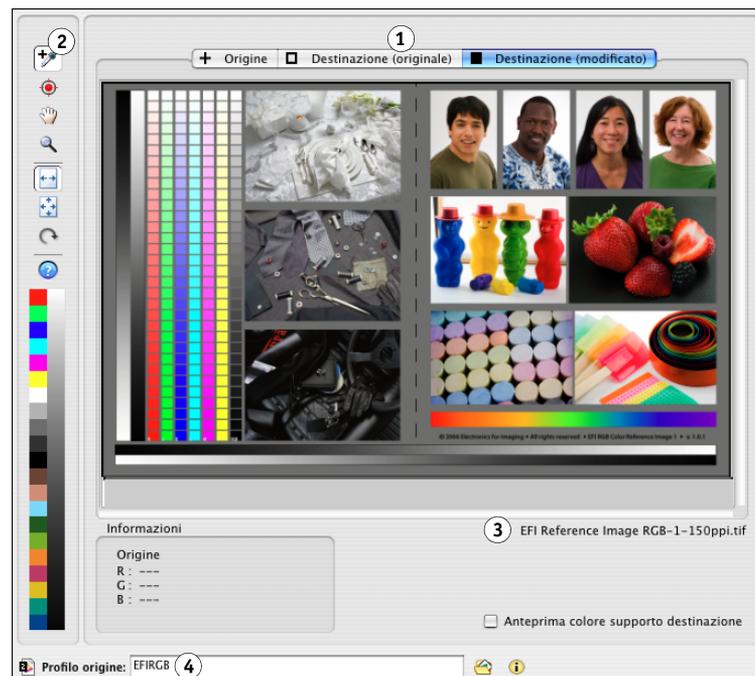
Se l'immagine selezionata non ha un profilo origine incorporato, selezionare un profilo origine per la visualizzazione dell'immagine. Il profilo origine deve corrispondere allo spazio colore utilizzato per creare l'immagine.

Modifica di un profilo

Profile Editor include tre viste principali per l'immagine di riferimento:

Simbolo	Vista	Descrizione
+	Origine	Visualizza l'immagine utilizzando il profilo origine selezionato.
□	Destinazione (originale)	Visualizza l'immagine così come verrebbe stampata utilizzando il profilo di destinazione senza le modifiche.
■	Destinazione (modificato)	Visualizza l'immagine così come verrebbe stampata utilizzando il profilo di destinazione con le modifiche.

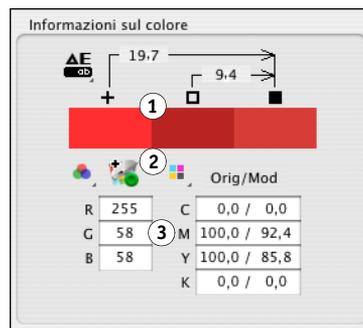
Prima di apportare le modifiche, le viste Destinazione (originale) e Destinazione (modificato) sono uguali. Man mano che si apportano le modifiche, la vista Destinazione (modificato) si aggiorna per visualizzare gli effetti delle modifiche.

1 **Schede Origine, Destinazione (originale) e Destinazione (modificato)**
2 **Strumento Contagocce (il cursore cambia)**
3 **File dell'immagine di riferimento**
4 **Profilo origine usato per visualizzare l'immagine di riferimento**

È possibile passare in qualsiasi momento da una scheda all'altra (Origine, Destinazione (originale) e Destinazione (modificato)) facendo clic su una delle schede, selezionando la vista desiderata dal menu Visualizza oppure selezionando la combinazione di tasti equivalente all'opzione del menu Visualizza.

Inizialmente, è selezionato il tipo di rendering predefinito. È possibile apportare le modifiche con qualsiasi tipo di rendering. Alcune modifiche hanno effetto necessariamente su più stili di rendering. In questo caso, la modifica apportata con un tipo di rendering viene automaticamente applicata all'altro tipo. Inoltre, è possibile copiare manualmente una modifica da un tipo di rendering all'altro.

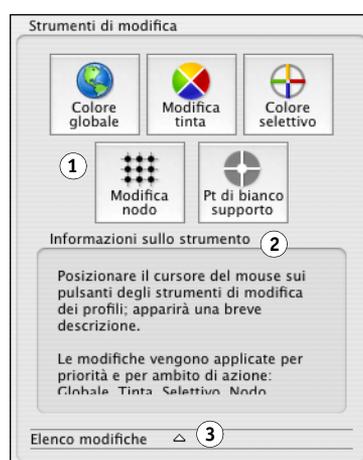
Per modificare una tinta, colore o nodo specifico, è necessario selezionare un colore di origine da modificare. È possibile selezionare un colore di origine in uno dei tre modi seguenti:

- Usare lo strumento Contagocce per selezionare un campione di colore dall'immagine di riferimento o dai campioni dei colori sulla sinistra dell'immagine di riferimento.
- Fare clic sull'icona dello strumento di misurazione nell'area Informazioni sul colore e prelevare un campione del colore utilizzando lo spettrofotometro.
- Immettere le coordinate del colore di origine nei campi appropriati dell'area Informazioni sul colore.

1 **Campioni del colore selezionato in Origine, Destinazione (originale) e Destinazione (modificato)**
2 **Icona dello strumento di misurazione**
3 **Campi delle coordinate dei colori**

Profile Editor comprende i seguenti strumenti di ritocco:

- **Colore globale:** regola luminosità, contrasto e saturazione di tutti i colori (nel tipo di rendering selezionato) e regola le singole curve di destinazione per ciascun canale di colore (C, M, Y e K oppure R, G e B).
- **Modifica tinta:** modifica tutti i colori che condividono la stessa tinta (più una gamma specificata dall'utente di colori simili).
- **Colore selettivo:** cambia un colore (più una gamma di colori simili specificata dall'utente) del profilo origine in un colore diverso nel profilo di destinazione.
- **Modifica nodo:** cambia il contenuto a colori di un singolo nodo nella tabella dei colori del profilo.
- **Punto di bianco supporto:** cambia il valore del punto di bianco. Disponibile solo quando è selezionato il tipo di rendering Colorimetrico assoluto.

Man mano che vengono effettuate, le modifiche vengono aggiunte a Elenco modifiche nell'ordine in cui verranno applicate. L'ordine è importante. Ciascuna modifica viene applicata tenendo conto delle altre modifiche applicate in precedenza. Profile Editor applica automaticamente le modifiche in un ordine che va da quelle più globali a quelle più specifiche. La modifica del punto di bianco del supporto è quella più globale, anche se viene visualizzata per ultima tra le icone degli strumenti in quanto è quella utilizzata con meno frequenza. In genere, è consigliabile apportare modifiche globali (che hanno effetto sull'intero risultato) prima di apportare modifiche che hanno effetto su un'area limitata dello spazio colore. Se è stata effettuata una modifica globale dopo aver aggiunto una modifica più specifica, la modifica più specifica potrebbe non avere lo stesso effetto.

1 **Fare clic sull'icona per aprire lo strumento**
2 **Informazioni sullo strumento visualizzate quando si passa il cursore sulla relativa icona**
3 **Fare clic sulla freccia per visualizzare l'elenco delle modifiche (nasconde l'area Informazioni sullo strumento)**
4 **Fare clic sulla freccia per visualizzare l'area Informazioni sullo strumento (nasconde l'elenco delle modifiche)**
5 **Eliminare la modifica selezionata**
6 **Copiare le modifiche selezionate in un altro tipo di rendering**

Elenco modifiche nascosto

Elenco modifiche visualizzato

Le modifiche visualizzate nel relativo elenco sono esclusivamente quelle applicabili al tipo di rendering selezionato. È possibile copiare una modifica da un tipo di rendering all'altro utilizzando l'icona Copia sotto Elenco modifiche (mostrato nella figura precedente).

Salvataggio di un profilo

Quando si salva un profilo modificato, è possibile scegliere di preservare le singole modifiche. È possibile quindi ripristinare lo stato originale o qualsiasi stato intermedio del profilo aprendolo di nuovo ed eliminando le modifiche specifiche. Una volta completata la modifica di un profilo, salvarlo con l'opzione Appiattisci profilo che incorpora le modifiche ed elimina l'elenco delle modifiche, generando un file più compatto. È ancora possibile usare il profilo, indipendentemente dal fatto che sia stata utilizzata l'opzione Appiattisci profilo o meno. È possibile non appiattire il profilo per poterlo modificare.

Esempi di Profile Editor

Questo capitolo spiega come utilizzare Profile Editor per risolvere i seguenti problemi comuni:

- i colori sono troppo scuri
- i colori di destinazione sono fuori bilanciamento
- i toni della carnagione sono troppo saturi
- il tono puro è troppo grigio
- la tinta non è corretta
- i toni neutri non sono neutri
- il profilo simula una carta diversa

Ciascun problema e l'approccio applicato per risolverlo sono stati scelti per spiegare come si utilizzano i diversi strumenti di Profile Editor. Per la maggior parte dei problemi, sono possibili diversi approcci.

Prima di iniziare

Inizializzare e calibrare lo spettrofotometro prima di provare i seguenti esempi. Nella finestra principale di Profile Editor, selezionare Strumento > (nome spettrofotometro) > Calibra.

Color Profiler Suite comprende diversi profili e immagini campione che vengono utilizzati in questi esempi. I profili si trovano nella cartella Sample Profiles, che corrisponde alla cartella Samples/Profiles nella directory di installazione di Color Profiler Suite. Le immagini si trovano nella cartella Samples/Images nella directory di installazione di Color Profiler Suite.

Apertura di un profilo e di un'immagine di riferimento e salvataggio di un profilo

Per seguire gli esempi riportati in questo capitolo, è necessario aprire un profilo e un'immagine di riferimento specifici e salvare il profilo modificato. I passi necessari per queste operazioni vengono descritti nelle procedure seguenti.

PER APRIRE UN PROFILO PER LA MODIFICA

1 **Dalla finestra principale di Profile Editor, selezionare File > Apri profilo da modificare.**

In alternativa, se il file viene visualizzato sul desktop, è possibile trascinare l'icona del file nella finestra principale di Profile Editor.

2 **Scegliere il profilo e fare clic su Seleziona.**

Il profilo viene caricato.

Quando si avvia Profile Editor, viene automaticamente caricata l'ultima immagine di riferimento aperta. È possibile caricare un'altra immagine di riferimento in qualsiasi momento.

PER APRIRE UN FILE IMMAGINE E UN PROFILO ORIGINE

1. **Dalla finestra principale di Profile Editor, selezionare File > Apri immagine di riferimento.**
2. **Se necessario, accedere alla cartella Samples/Images nella directory di installazione di Color Profiler Suite.**
3. **Selezionare il file dell'immagine e fare clic su Apri.**

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona profilo origine.

4. **Se è selezionata l'opzione Mantenere profilo incorporato, andare al passo 8.**

   Questa opzione è disponibile solo se l'immagine comprende un profilo incorporato. Le immagini di riferimento campione fornite con Profile Editor hanno tutte un profilo incorporato.

5. **Se l'opzione Mantenere profilo incorporato è disabilitata ed è selezionata la casella di spunta Selezione profilo origine, fare clic su Sfoglia.**
6. **Per Classe, selezionare Visualizzazione.**

   Il menu Spazio si imposta automaticamente su RGB o CMYK, in base allo spazio colore dell'immagine. Per un'immagine RGB, vengono elencati solo i profili origine RGB. Per un'immagine CMYK, vengono elencati solo i profili origine CMYK.

7. **Selezionare un profilo origine nell'elenco e fare clic su Seleziona.**

   Adobe RGB o sRGB sono scelte ottimali per un'immagine RGB se non si dispone di altre informazioni sull'unità utilizzata per creare l'immagine. Per un'immagine CMYK, il profilo CMYK predefinito di Adobe Photoshop è una buona scelta. I profili Adobe possono essere scaricati dal sito Web di Adobe.

   NOTA: È possibile caricare la stessa immagine con profili origine diversi per vedere quale profilo offre i risultati migliori (guardare l'immagine nella scheda Origine).

8. **Fare clic su OK.**

   L'immagine di riferimento viene caricata. Il tipo di rendering impostato inizialmente è quello predefinito per il profilo.

   Se l'aspetto dell'immagine sul monitor non è quello desiderato (si presuppone che il monitor sia stato calibrato e che sia stato creato un profilo in maniera appropriata), provare a usare un profilo origine diverso.

   Una volta modificato il profilo, è necessario salvarlo, in genere con un nuovo nome file.

PER SALVARE UN PROFILO MODIFICATO

1 **Selezionare File > Salva profilo modificato con nome.**

2 **Per modificare la descrizione del profilo, digitare una nuova descrizione accanto a Nome del profilo.**

La descrizione del profilo è il nome interno del profilo visualizzato in un'applicazione (ad esempio Adobe Photoshop) per indicare il profilo. Una descrizione ottimale per il profilo è breve e identifica in maniera univoca il profilo stesso.

Per impostazione predefinita, il profilo salvato viene modificato con una nuova descrizione per distinguerlo dal profilo originale.

3 **Per cambiare il tipo di rendering predefinito, selezionare una nuova impostazione.**

4 **Per rimuovere l'elenco delle modifiche dal profilo e incorporare le modifiche tra i dati del profilo, selezionare Appiattisci profilo.**

Se si seleziona Appiattisci profilo, non è possibile annullare o cambiare le modifiche salvate se il profilo viene nuovamente modificato.

5 **Se non è già selezionata, selezionare Salva sul disco locale.**

6 **Fare clic su Salva, accedere all'ubicazione in cui si desidera salvare il profilo e fare clic di nuovo su Salva.**

Il profilo viene salvato.

Esempio: i colori sono troppo scuri

Questo esempio mostra un profilo in cui tutti i colori di destinazione sono più scuri.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 **Aprire il profilo denominato Prints Too Dark.**

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.**

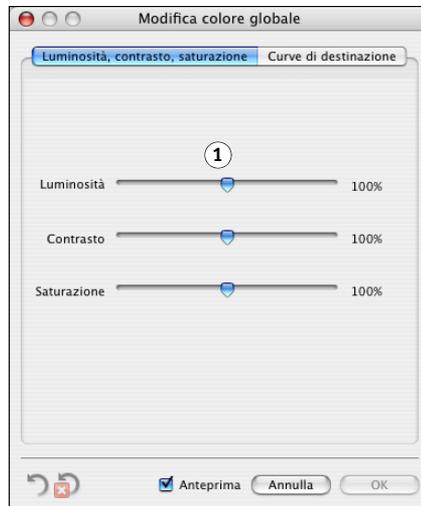
Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3 **Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa per vedere come la destinazione è più uniformemente scura rispetto all'origine.**

4 **Fare clic sull'icona Colore globale nell'area Strumenti di modifica.**

Viene visualizzata la finestra Modifica colore globale.

5 **Se non è già selezionata, selezionare la scheda Luminosità, contrasto, saturazione.**

6 **Trascinare la barra di scorrimento Luminosità verso destra.**

1 **Trascinare la barra di scorrimento**

Si noti come i colori della scheda Destinazione (modificato) nell'immagine di riferimento e il campione modificato nell'area Informazioni sul colore (se è stato selezionato un colore) sono più chiari.

7 **Passare dalla scheda Destinazione (modificato) alla scheda Origine per verificare se la luminosità della destinazione corrisponde all'origine e regolare la barra di scorrimento Luminosità in base alle proprie esigenze.**

8 **Provare a regolare le barre di scorrimento Contrasto e Saturazione allo stesso modo per vedere gli effetti di queste regolazioni.**

9 **Una volta ottenuto un risultato soddisfacente, fare clic su OK per inserire la modifica in Elenco modifiche.**

Per visualizzare l'elenco delle modifiche, fare clic sulla freccia su accanto a Elenco modifiche nell'angolo in basso a destra della finestra principale.

10 **Salvare il profilo, se lo si desidera.**

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: i colori di destinazione sono fuori bilanciamento

Questo esempio mostra un profilo che aggiunge troppo magenta al risultato di stampa. Il problema potrebbe essere dovuto al fatto che il profilo è stato creato con una stampante non calibrata o che la stampante utilizzata al momento non è calibrata e stampa il magenta in maniera non corretta. È possibile stabilire se il problema riguarda il profilo o la stampante quando si visualizza il profilo in Profile Editor.

Se il problema riguarda la stampante, la soluzione migliore consiste nel calibrare la stampante. Tuttavia, se ciò non è possibile, è possibile modificare il profilo in modo da compensare il bilanciamento non corretto della stampante.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1. **Aprire il profilo denominato Prints Too Magenta.**

   Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2. **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.**

   Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3. **Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa per vedere l'effetto del profilo.**

   Si noti che la destinazione ha una dominante magenta. Ciò indica che la quantità eccessiva di magenta è causata dal profilo piuttosto che dalla stampante.

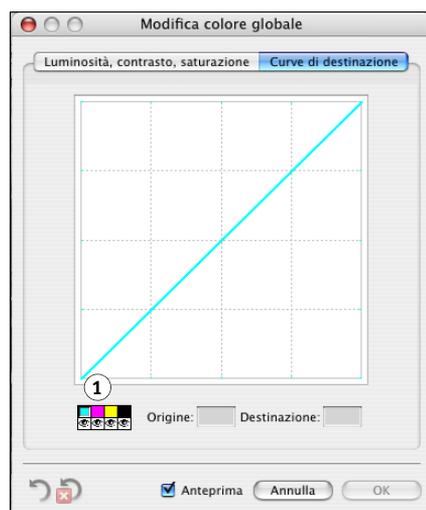
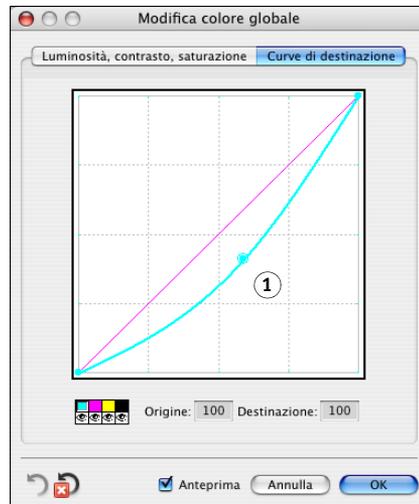
4. **Fare clic sull'icona Colore globale nell'area Strumenti di modifica.**

   Viene visualizzata la finestra Modifica colore globale.

5. **Se non è già selezionata, selezionare la scheda Curve di destinazione.**

6. **Fare clic sul quadrato magenta per attivare la curva magenta.**

1 **Fare clic sul quadrato magenta**

7 **Fare clic in prossimità del punto centrale della curva per creare un punto di controllo e trascinare il punto di controllo verso il basso per modificare la forma della curva.**

1 Trascinare il punto di controllo per modificare la forma della curva

Si noti come i colori della scheda Destinazione (modificato) nell'immagine di riferimento e il campione modificato nell'area Informazioni sul colore tendano ora più al verde che al magenta.

Per compensare la stampante, si sarebbe modificato il profilo in modo che tendesse verso il verde. Un profilo tendente al verde compenserebbe gli effetti di una quantità eccessiva di magenta sulla stampante.

8 **Una volta ottenuto un risultato soddisfacente, fare clic su OK per inserire la modifica in Elenco modifiche.**

9 **Salvare il profilo, se lo si desidera.**

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: i toni della carnagione sono troppo saturi

Questo esempio mostra un profilo in cui i toni della carnagione sono troppo saturi.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 **Aprire il profilo denominato Editor Tutorial #1.**

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.**

Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3 **Per Tipo di rendering, selezionare Saturazione (presentazione) o Percettivo (fotografico).**

4 Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa nell'immagine di riferimento.

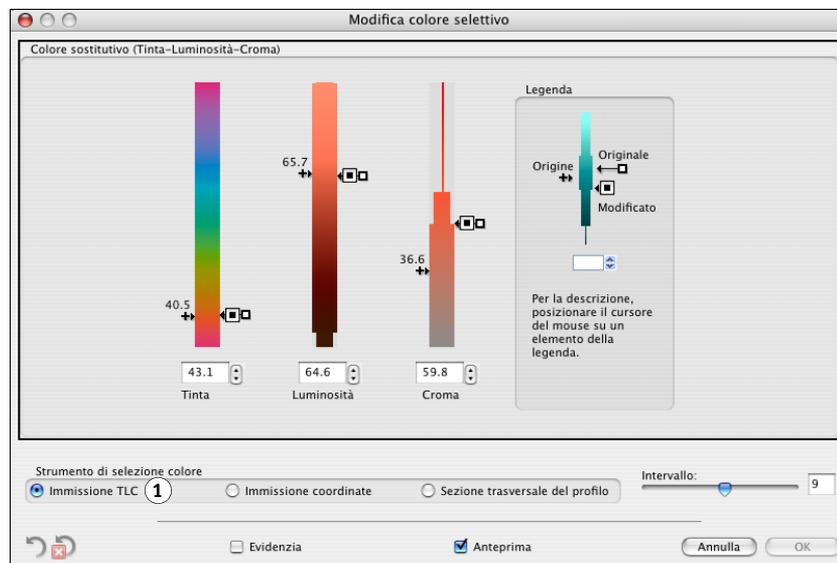
Si noti come i visi delle persone nell'immagine di riferimento abbiano un colore innaturale. Tuttavia, l'aspetto degli altri colori è ancora ottimale, quindi non è necessario modificare la saturazione a livello globale.

5 Con la scheda Destinazione (modificato) visualizzata, selezionare lo strumento Contagocce per prelevare un campione dell'area chiara di un viso.

6 Fare clic sull'icona Colore selettivo nell'area Strumenti di modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica colore selettivo.

7 Se non è già selezionata, selezionare l'opzione Immissione TLC.

1 **Selezionare Immissione TLC**

L'opzione Immissione TLC consente di modificare i valori di tinta, luminosità e croma (simile a saturazione) del colore di destinazione.

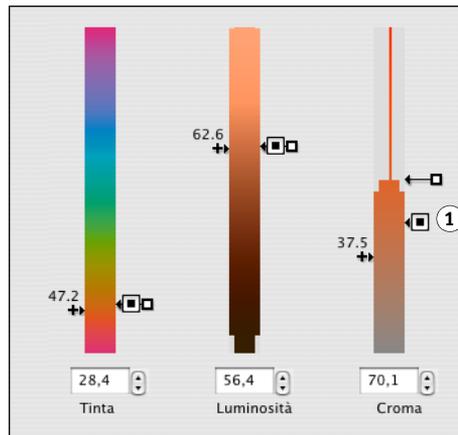
8 Selezionare Evidenzia.

Le aree interessate dell'immagine di destinazione vengono evidenziate con un colore di contrasto (blu).

9 Trascinare la barra di scorrimento Intervallo fino a che l'area evidenziata non copre l'intero viso della maggior parte delle persone, ad un valore Intervallo di circa 4.

10 Deselezionare Evidenzia.

11 Trascinare il selettore Modifica (quadrato nero) sulla barra Croma verso il basso fino a che non si trova a metà tra il selettore Origine (segno più) e il selettore Originale (quadrato bianco).

1 Trascinare il selettore Modifica

Più si riduce il valore di Croma, meno saturi appaiono i toni della carnagione.

12 Nell'immagine di riferimento, passare dalla scheda Destinazione (modificato) a Destinazione (originale) e viceversa per visualizzare gli effetti della modifica.

Fare attenzione a non fare clic all'interno dell'immagine di riferimento con lo strumento Contagocce, altrimenti il colore di origine verrà modificato e le modifiche apportate andranno perdute.

13 Fare clic su OK per inserire la modifica nel relativo elenco.

Le modifiche si applicano al tipo di rendering selezionato al passo 3. Tuttavia, i toni della carnagione troppo saturi nell'altro tipo di rendering non sono cambiati.

14 In Elenco modifiche, selezionare la modifica appena apportata, fare clic sull'icona Copia sotto Elenco modifiche e selezionare l'altro tipo di rendering (quello non selezionato al passo 3).

1 Modifica selezionata
2 Icona Copia

La modifica viene copiata nell'altro tipo di rendering e il menu Tipo di rendering nella parte superiore della finestra principale di Profile Editor si imposta su quel tipo di rendering.

15 Salvare il profilo, se lo si desidera.

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: il tono puro è troppo grigio

Questo esempio mostra un profilo che riproduce toni di grigio invece dei toni puri.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 **Aprire il profilo denominato Editor Tutorial #2.**

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.**

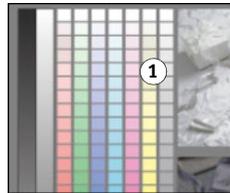
Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3 **Per Tipo di rendering, selezionare Saturazione (presentazione).**

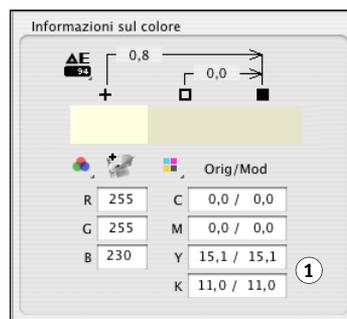
Il tipo di rendering Saturazione (presentazione) viene utilizzato per visualizzare l'immagine di riferimento.

4 **Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa nell'immagine di riferimento.**

L'immagine contiene strisce con campioni di cyan, magenta, giallo e nero con valori di saturazione crescenti da 100% a 0%. Si noti come nella parte con livelli bassi di saturazione della striscia del giallo, i campioni di giallo sono troppo grigi.

1 I campioni di giallo tendono al grigio

5 **Con la scheda Destinazione (modificato) visualizzata, usare lo strumento Contagocce per prelevare uno dei campioni di giallo tendenti al grigio e osservare i valori CMYK sotto la colonna Orig/Mod nell'area Informazioni sul colore.**

Si noti come i campioni contengano una quantità eccessiva di nero rispetto alla quantità di giallo. Ad esempio, il quarto campione giallo dall'alto contiene 11% di nero e 15,1% di giallo.

1 I campioni di giallo contengono i componenti Y e K

6 **Prelevare il quarto campione giallo dall'alto con lo strumento Contagocce.**

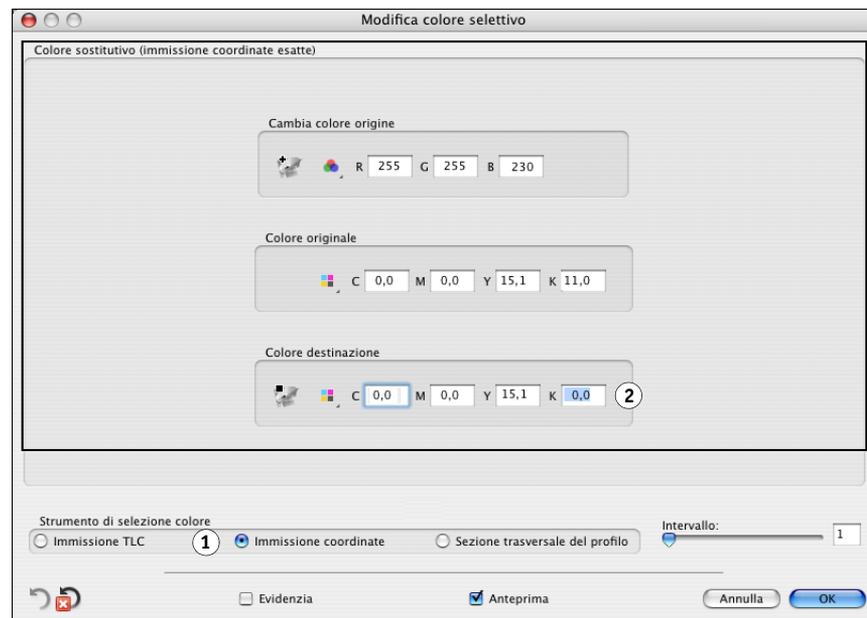
7 Fare clic sull’icona Colore selettivo nell’area Strumenti di modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica colore selettivo.

8 Selezionare Immissione coordinate.

Immissione coordinate consente di modificare le coordinate cyan, magenta, giallo e nero del colore di destinazione.

9 Cambiare il valore nero (K) del colore di destinazione in 0 e fare clic su OK.

1 Selezionare Immissione coordinate
2 Cambiare il valore K

Premere il tasto di tabulazione o Invio una volta modificato il valore numerico per confermare la modifica e abilitare il pulsante OK.

La modifica del colore selettivo viene aggiunta al relativo elenco e l’immagine di riferimento viene aggiornata.

10 Passare dalla scheda Destinazione (modificato) a Destinazione (Originale) per vedere gli effetti della modifica.

Si noti che la modifica rimuove la componente di grigio dal campione Y oltre che da diversi campioni Y e campioni M adiacenti. Ciò avviene in quanto la modifica di un colore selettivo ha impatto su una gamma di colori simili al colore selezionato nello spazio colore della periferica. Anche con un valore minimo per l’intervallo (1), la modifica di un colore selettivo non avrà effetto solo sul singolo colore selezionato.

11 Fare clic su OK per inserire la modifica nel relativo elenco.

12 Salvare il profilo, se lo si desidera.

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: la tinta non è corretta

Questo esempio mostra un profilo in cui il blu è troppo porpora.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 **Aprire il profilo denominato Editor Tutorial #3.**

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-2-150ppi.jpg, aprire questa immagine di riferimento.**

Questa immagine visualizza i blu porpora che si desidera correggere. Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55. Mantenere il profilo incorporato nell'immagine.

3 **Per Tipo di rendering, selezionare Percettivo (fotografico).**

4 **Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa nell'immagine di riferimento.**

Si noti come il cielo nell'immagine in alto a destra e la giacca del ragazzo vengano riprodotti in porpora invece che in blu.

5 **Con la scheda Destinazione (modificato) visualizzata, usare lo strumento Contagocce per prelevare un campione del colore del cielo.**

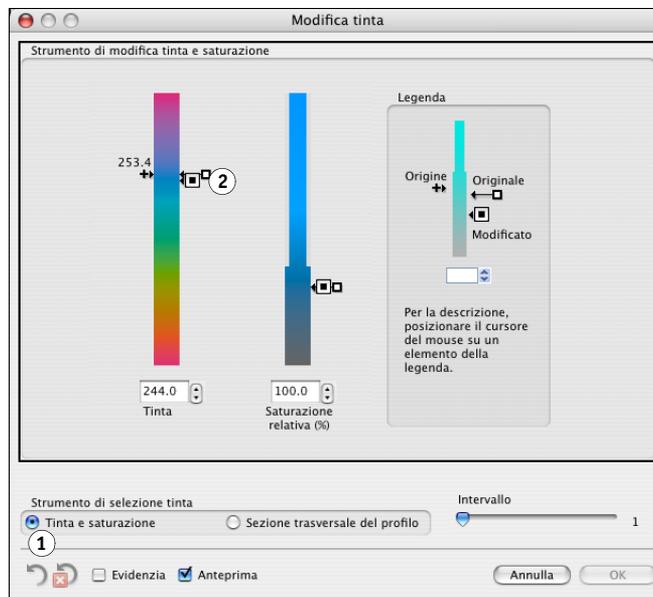
6 **Fare clic sull'icona Modifica tinta nell'area Strumenti di modifica.**

Viene visualizzata la finestra Modifica tinta.

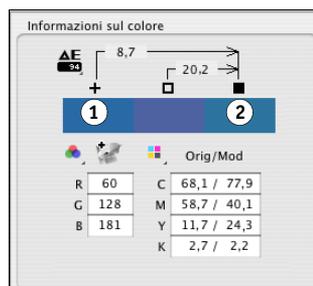
7 **Se non è già selezionata, selezionare Tinta e saturazione.**

8 Trascinare in basso il selettore Modificato (quadrato nero) sulla barra Tinta verso il blu.

1 **Selezionare Tinta e saturazione**

2 **Trascinare il selettore Modifica**

Si noti come il campione di destinazione nell'area Informazioni sul colore diventi più simile al campione di origine. Potrebbe non essere possibile ottenere un campione perfettamente uguale all'origine. Questo significa che il blu selezionato non è riproducibile sulla periferica di destinazione.

1 **Colore di origine**

2 **Colore di destinazione modificato**

9 Nell'immagine di riferimento, passare dalla scheda Destinazione (modificato) a Destinazione (originale) e viceversa per visualizzare gli effetti della modifica.

10 Ora, provare a modificare la tinta utilizzando l'opzione Sezione trasversale del profilo. Fare clic sull'icona per la cancellazione per rimuovere la modifica appena fatta.

I colori di destinazione originale e modificato corrispondono nuovamente.

11 Selezionare Sezione trasversale del profilo.

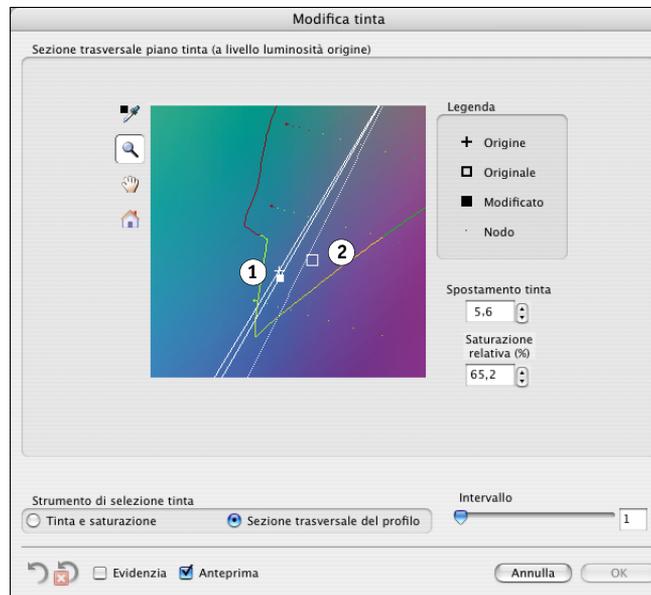
Viene visualizzata una sezione trasversale orizzontale del colore di destinazione, con i selettori che indicano i colori di destinazione di origine, originali e modificati (rispettivamente un segno più, un quadrato vuoto e un quadrato riempito).

12 Selezionare lo strumento per lo zoom e ingrandire l'immagine fino a visualizzare i singoli selettori.

13 Selezionare lo strumento Contagocce.

14 Fare clic su un punto della linea che attraversa il selettore Origine (segno più) che si trova sotto il selettore Origine e all'interno del solido irregolare che rappresenta il gamut della periferica.

1 Selettore Modificato vicino al selettore Origine nello stesso angolo di tinta

2 Selettore Originale

Il selettore Modificato (quadrato riempito) viene spostato sul quel punto. Si noti come il campione di destinazione nell'area Informazioni sul colore diventi più simile al campione di origine. Ciò avviene in quanto il colore di destinazione è stato spostato su un colore più simile al colore di origine nello spazio colore.

15 Nell'immagine di riferimento, passare dalla scheda Destinazione (modificato) a Destinazione (originale) e viceversa per visualizzare gli effetti della modifica.

16 Fare clic su OK per inserire la modifica nel relativo elenco.

17 Salvare il profilo, se lo si desidera.

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: i toni neutri non sono neutri

Questo esempio mostra un profilo in cui non tutti i grigi neutri sono completamente neutri. È possibile modificare i nodi vicino all'asse dei neutri del profilo per correggere tale problema.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 **Aprire il profilo denominato Neutrals Not Neutral.**

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 **Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.**

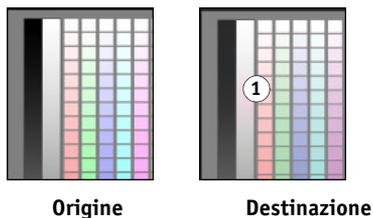
Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3 **Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa per vedere l'effetto del profilo.**

Osservare le barre dal nero al bianco e dal bianco al nero (le barre verticali alla sinistra dell'immagine) e notare la colorazione leggermente rosa nell'area in grigio più chiaro. Ciò indica che il grigio neutro viene stampato con una quantità eccessiva di magenta.

1 Area rosa nel grigio

Origine

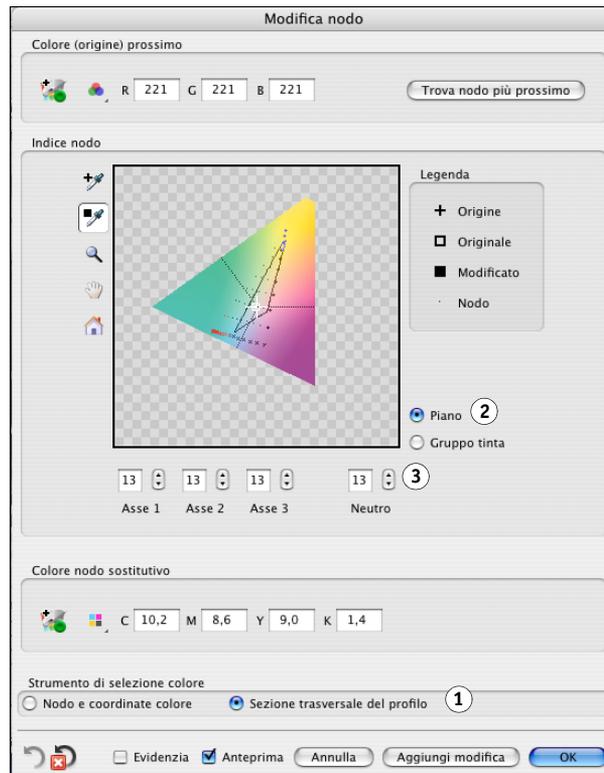
Destinazione

4 **Fare clic sull'icona Modifica nodo nell'area Strumenti di modifica.**

Viene visualizzata la finestra Modifica nodo.

5 **In Strumento di selezione colore, fare clic su Sezione trasversale del profilo.**

6 Verificare che sia selezionata l'impostazione Piano (e non Gruppo tinta).

La finestra di dialogo visualizza una sezione trasversale del profilo nello spazio colore XYZ. Lo Profile Connection Space di questo profilo è XYZ. Se lo spazio PCS è formato da Lab, la sezione trasversale verrà visualizzata nello spazio colore Lab.

1 **Selezionare Sezione trasversale del profilo**
2 **Selezionare Piano**
3 **Fare clic sulle frecce Neutro**

7 Se la sezione trasversale è così piccola da non essere visibile, con lo strumento Contagocce prelevare nell'immagine di riferimento il campione di un colore che non sia vicino al bianco o al nero puri, in questo modo si potrà individuare un colore che si trova in una sezione trasversale più ampia.

La sezione trasversale è una porzione bidimensionale del profilo perpendicolare all'asse dei neutri del profilo (una linea che attraversa il centro del profilo e che rappresenta i colori, dove X=Y=Z). Il valore neutro per ciascuna sezione trasversale è un punto al centro della porzione.

Le sezioni trasversali nello spazio colore XYZ diventano più piccole quando ci si avvicina alle estremità dell'asse dei neutri (nero puro con il valore neutro minimo e bianco puro con il valore neutro massimo). Nello spazio colore Lab, tutte le sezioni trasversali hanno le stesse dimensioni.

8 Fare clic sulle frecce su e giù per Neutro per aumentarne o ridurne il valore.

La finestra di dialogo visualizza la sezione trasversale per ciascun valore lungo l'asse dei neutri. Se si osservano tutte le sezioni trasversali, è possibile avere un'idea della forma del profilo.

9 Impostare il valore dell'opzione Neutro su 13.

Il profilo di esempio presenta un difetto vicino a questo valore neutro.

10 Selezionare lo strumento Zoom e ingrandire l'area intorno ai selettori Originale (quadrato vuoto), Modificato (quadrato riempito) e Origine (segno +).

Si noti che il grigio intorno ai selettori Originale e Modificato è leggermente rosa, mentre il grigio intorno al selettore Origine è un grigio neutro.

NOTA: Il profilo di esempio è stato creato con un difetto molto evidente. Nella pratica, il problema non sarà sempre così evidente.

11 Selezionare lo strumento Contagocce del colore di destinazione e fare clic su un punto nella sezione trasversale che si trovi alla stessa distanza dal selettore Origine del selettore Originale, ma sul lato opposto rispetto al selettore Origine.

Il selettore Modificato (quadrato riempito) viene spostato sul quel punto. Modificando il nodo di sostituzione con il nodo di 180 gradi trasversali rispetto al nodo di sostituzione originale, viene introdotto uno strascico "verde" nel nodo "rosa" rendendolo neutro.

12 Nell'immagine di riferimento, passare dalla scheda Destinazione (modificato) a Destinazione (originale) e viceversa per visualizzare gli effetti della modifica.

13 Fare clic su OK per inserire la modifica nell'elenco Modifica e chiudere la finestra Modifica nodo.

14 Salvare il profilo, se lo si desidera.

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

Esempio: il profilo simula una carta diversa

Questo esempio mostra un profilo creato per la stampa su un tipo specifico di carta. Usare Profile Editor per modificare il profilo per la stampa su un tipo diverso di carta.

PER VISUALIZZARE E CORREGGERE IL PROFILO

1 Aprire il profilo denominato New Media.

Per istruzioni sull'apertura di un profilo, vedere pagina 54.

2 Se l'immagine di riferimento visualizzata non è EFI Reference Image RGB-1-150ppi.tif, aprire questa immagine di riferimento.

Per istruzioni sull'apertura dell'immagine di riferimento, vedere pagina 55.

3 Per Tipo di rendering, selezionare Colorimetrico assoluto.

Colorimetrico assoluto è l'unico tipo di rendering che supporta l'impostazione del punto di bianco del supporto che consente al profilo di compensare il colore della carta.

4 Passare dalla scheda Origine alla scheda Destinazione (originale) e viceversa nell'immagine di riferimento.

Le aree più chiare e lo sfondo bianco dell'immagine nella scheda Destinazione (modificato) vengono riprodotti con un bianco più verde rispetto all'immagine della scheda Origine. Ciò significa che la carta del profilo ha una sfumatura di rosso che viene compensata dal profilo stesso.

5 Per impostare un nuovo punto di bianco del supporto, fare clic sull'icona Punto di bianco supporto nell'area Strumenti di modifica.

6 Selezionare l'icona dello strumento di misurazione e importare un campione del colore di una carta misurato con lo spettrofotometro.

È necessario inizializzare e calibrare lo spettrofotometro prima di utilizzarlo.

Il campione di colore modificato e i relativi valori numerici cambiano in base al colore misurato. Nell'immagine di riferimento, cambiano anche le aree più chiare e lo sfondo bianco dell'immagine Destinazione (modificato).

1 **Icona di misurazione**
2 **Campione di colore modificato**
3 **Valori cromatici modificati**

7 Fare clic su OK per inserire la modifica nel relativo elenco.

8 Salvare il profilo, se lo si desidera.

Per istruzioni su come salvare un profilo, vedere pagina 56.

EFI VERIFIER

EFI Verifier è uno strumento per la verifica del colore. Consente di misurare e confrontare due set diversi di valori cromatici per garantire il mantenimento dell'accuratezza del colore.

Verifier è in grado di verificare l'accuratezza del colore nelle seguenti diverse combinazioni:

- Da profilo a prova colore
- Da prova colore a prova colore
- Da prova colore a stampa
- Da stampa a stampa
- Da profilo a stampa

Il confronto da profilo a prova colore è una delle applicazioni più utili di Verifier. Ad esempio, in una normale situazione quotidiana, è possibile confrontare i valori cromatici di una prova colore creata sulla stampante con quelli del profilo che simula la macchina da stampa che verrà utilizzata per la tiratura di stampa finale. Se i valori cromatici misurati offrono una buona corrispondenza, anche il colore della tiratura di stampa finale sarà accurato.

I valori misurati possono essere salvati, in modo da poterli inviare a postazioni remote oltre che utilizzarli internamente.

Per ulteriori informazioni su Verifier, vedere la documentazione e la Guida online fornite con il software.

Uso di Verifier con Color Profiler Suite

Questa sezione fornisce alcuni esempi delle attività che è possibile effettuare con Verifier.

Analisi della variazione spaziale

È possibile monitorare e analizzare la capacità di una stampante di riprodurre fedelmente gli stessi colori su qualsiasi area di un singolo foglio stampato.

1 **Stampare una striscia di campioni di colore predefiniti lungo i bordi superiore e inferiore (o destro e sinistro) di una pagina.**

2 **Usare Verifier per misurare e confrontare le differenze cromatiche tra i due.**

Analisi della variazione temporale

È possibile monitorare e analizzare la capacità di una stampante di riprodurre fedelmente gli stessi colori in un determinato periodo di tempo.

1 **Stampare una striscia di campioni di colore predefiniti su un'unica pagina.**
2 **Usare Verifier per misurare i campioni e salvare le misurazioni.**
3 **Stampare e misurare nuovamente la stessa pagina a intervalli regolari.**
4 **Usare Verifier per confrontare le differenze cromatiche nel tempo.**

Analisi dell'accuratezza della calibrazione

È possibile verificare l'accuratezza del colore di un server Fiery prima e dopo la calibrazione.

1 **Caricare il profilo ICC della stampante in Verifier.**
2 **Usare Verifier per misurare una striscia di campioni di colore predefiniti.**
3 **Calibrare il server Fiery.**
4 **Usare Verifier per misurare la stessa striscia di campioni e confrontare le differenze cromatiche.**

NOTA: Le differenze potrebbero essere dovute anche a una variazione spaziale oltre che alla calibrazione. È quindi consigliabile usare questo test in combinazione con il test della variazione spaziale.

Regolazione della simulazione CMYK

È possibile migliorare l'accuratezza delle simulazioni CMYK.

1 **Caricare un set predefinito di misurazioni del colore in Verifier come standard.**
2 **Ristampare le serie predefinite di campioni di colore.**
3 **Usare Verifier per analizzare le differenze cromatiche tra il risultato di stampa e il profilo di simulazione CMYK standard.**
4 **Usare Profile Editor per modificare il profilo di simulazione utilizzato per la stampa.**

FIERY AUTO VERIFIER

Fiery Auto Verifier consente di monitorare la precisione cromatica di uno o più server Fiery, per impostazioni di stampa specifiche. Auto Verifier stampa una pagina di test contenente i campioni dei colori CMYK a intervalli programmati. Quando si misurano le pagine di test con Auto Verifier, i risultati vengono confrontati con i valori di tolleranza per Corrispondenza colori CMYK in Color Verification Assistant per produrre i risultati dei test (riuscito o non riuscito).

I risultati dei test possono essere registrati in una rapporto o usati per generare un'etichetta. È possibile visualizzare i risultati dei test in Verifier. Fiery Dashboard può essere configurato anche per recuperare e visualizzare i risultati dei test, per monitorare la qualità del colore nel tempo.

NOTA: Per ulteriori informazioni su Fiery Dashboard, vedere la sezione Products (Prodotti) del sito Web di EFI.

Per usare Auto Verifier, è necessario selezionare almeno un server Fiery e configurare le impostazioni per stampare la pagina di test. Le pagine di test vengono inviate dal computer al server Fiery all'intervallo specificato (tempo trascorso o numero di impressioni stampate). Dopo la stampa di una pagina di test, è possibile eseguire Auto Verifier per misurare la pagina di test e registrarne i dati. È possibile decidere di attendere finché non siano state stampate alcune pagine e quindi misurarle tutte contemporaneamente.

NOTA: Auto Verifier non è disponibile in modalità demo.

Configurazione delle pagine di test automatiche

Per stampare le pagine di test automaticamente, si configurano le preferenze di Fiery Color Profiler Suite per specificare le impostazioni di Auto Verifier:

- **Server Fiery:** la pagina di test viene stampata sui server Fiery selezionati.
- **Preimpostazione server o stampante virtuale:** la pagina di test viene stampata con le impostazioni lavoro specificate nella preimpostazione o stampante virtuale.
- **Intervallo stampa verifica:** la pagina di test viene inviata all'intervallo specificato (numero di ore o impressioni).
- **Strumento:** lo strumento che si userà per misurare la pagina di test.
- **Layout del campione:** questa impostazione stabilisce il set di campioni sulla pagina di test. Auto Verifier supporta alcune barre di controllo standard.

PER CONFIGURARE AUTO VERIFIER

1. **In Fiery Color Profiler Suite, fare clic su Autoverifica per avviare Auto Verifier, quindi fare clic su Preferenze.**

   La finestra Preferenze si apre sulla scheda Auto Verifier (sotto Color Verification Assistant).

2. **Per aggiungere un server Fiery all'elenco, fare clic sul segno più (+).**

3. **Selezionare la preimpostazione server o stampante virtuale per stampare la pagina di test, specificare l'intervallo (tempo o numero di impressioni) in cui stampare la pagina di test e fare clic su OK.**

   Il server Fiery selezionato viene aggiunto all'elenco. Il segno di spunta accanto al nome indica che è abilitata la stampa automatica della pagina di test.

4. **Selezionare lo strumento di misurazione e il layout dei campioni.**

5. **Fare clic sulla scheda Corrispondenza colori CMYK per visualizzare o modificare le tolleranza di test.**

   Le tolleranze definiscono i criteri di superamento/non superamento del test.

6. **Fare clic su OK per salvare e chiudere la finestra Preferenze.**

   Le pagine di test verranno stampate anche se si chiude Fiery Color Profiler Suite, purché il computer sia in funzione e possa collegarsi al server Fiery. È possibile monitorare i lavori di stampa delle pagine di test in Command WorkStation.

Disattivazione delle pagine di test automatiche

Se il server Fiery non è disponibile, è possibile disattivare temporaneamente le pagine di test di Auto Verifier.

PER DISATTIVARE LE PAGINE DI TEST AUTOMATICHE

1. **In Fiery Color Profiler Suite, fare clic su Autoverifica per avviare Auto Verifier, quindi fare clic su Preferenze.**

   La finestra Preferenze si apre sulla scheda Auto Verifier (sotto Color Verification Assistant).

2. **Deselezionare la casella accanto al nome del server Fiery nell'elenco.**

3. **Fare clic su OK per salvare e chiudere la finestra Preferenze.**

Misurazione delle pagine di test

In Auto Verifier, il test Corrispondenza colori CMYK verifica il livello di precisione della stampa con il profilo origine CMYK. Il test calcola le differenze tra i valori cromatici misurati e i valori previsti con il profilo origine CMYK e il profilo di destinazione selezionati. Una differenza maggiore della tolleranza del test produce un errore. I valori di tolleranza sono impostati nelle Preferenze per Fiery Color Verification Assistant.

PER MISURARE UNA PAGINA DI TEST E CALCOLARE I RISULTATI DEL TEST

1 **In Fiery Color Profiler Suite, fare clic su Autoverifica per avviare Auto Verifier.**

2 **Dall'elenco selezionare l'ID lavoro che corrisponde all'ID lavoro riportato nella pagina di test colore e fare clic su Avanti.**

NOTA: Un segno di spunta accanto all'ID lavoro indica che la pagina è già stata misurata in precedenza.

3 **Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare la pagina.**

4 **Nella finestra Risultati misurazioni, fare clic su Risultati per vedere i risultati del test.**

5 **Nei risultati dettagliati del test, è possibile:**

- Fare clic sul collegamento a Verifier per visualizzare i dati dei test in Verifier.
- Stampare un'etichetta contenente un riepilogo dei risultati dei test.
- Stampare un rapporto contenente i risultati dettagliati dei test.

FIERY COLOR VERIFICATION ASSISTANT

Come EFI Verifier, Fiery Color Verification Assistant è uno strumento di verifica del colore. Color Verification Assistant consente di valutare la precisione cromatica di un particolare server Fiery con impostazioni specifiche di stampa del lavoro. Color Verification Assistant è utile quando si desidera verificare il colore su un server Fiery e non è necessario utilizzare tutte le funzioni di Verifier.

Color Verification Assistant guida attraverso una serie di misurazioni di prova e quindi confronta le misurazioni con i valori di tolleranza per produrre i risultati dei test. È possibile regolare i valori di tolleranza in base a limiti di test più alti o più bassi.

Requisiti di Color Verification Assistant

È possibile avviare Color Verification Assistant da Fiery Command WorkStation quando Color Profiler Suite è installato sullo stesso sistema di Command WorkStation. Color Verification Assistant non è accessibile dalla finestra principale di Color Profiler Suite. Color Verification Assistant non richiede privilegi di Amministratore o Operatore in Command WorkStation.

È necessario collegare uno spettrofotometro con licenza al computer per eseguire Color Verification Assistant. Color Verification Assistant non si avvia in modalità senza licenza (demo).

Uso di Color Verification Assistant

Per usare Color Verification Assistant, è necessario che Command WorkStation sia installato sullo stesso computer di Color Profiler Suite.

PER AVVIARE COLOR VERIFICATION ASSISTANT

1. **Avviare Command WorkStation e collegarsi al server Fiery che si desidera valutare.**
2. **Selezionare un lavoro stampato o messo in coda di attesa in Command WorkStation che ha le impostazioni che si desidera valutare.**

   Selezionare un solo lavoro. Color Verification Assistant non si avvia se sono selezionati più lavori.
3. **Nel menu Azioni, selezionare Verifica colore.**

   Color Verification Assistant si avvia in una finestra separata. Usa le impostazioni del lavoro selezionato per eseguire i test.

NOTA: La finestra di Command WorkStation non viene aggiornata quando Color Verification Assistant è in esecuzione. È necessario uscire da Color Verification Assistant per usare Command WorkStation.

4 **Se viene visualizzato un messaggio relativo al lavoro, leggerlo e fare clic su Avanti.**

5 **Selezionare i test da eseguire.**

Per ulteriori informazioni sui test, vedere la sezione successiva.

6 **Selezionare lo strumento di misurazione.**

7 **Fare clic su Impostazioni, selezionare le impostazioni per lo strumento di misurazione e fare clic su OK.**

8 **Fare clic su Avanti per stampare le pagine dei campioni.**

9 **Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare le pagine dei campioni.**

10 **Quando i risultati dei test vengono visualizzati, è possibile fare clic su Risultati accanto al nome del test per vedere i risultati dettagliati del test.**

11 **Nei risultati dettagliati del test, è possibile:**

- Fare clic sul collegamento a Verifier per visualizzare i dati dei test in Verifier.
- Stampare un'etichetta contenente un riepilogo dei risultati dei test.
- Stampare un rapporto contenente i risultati dettagliati dei test.

Test di Color Verification Assistant

Color Verification Assistant esegue i seguenti test. Per la descrizione completa dei test, vedere la Guida in linea.

Nome test	Descrizione
Verifica CMYK	Verifica il livello di precisione del risultato stampato rispetto al risultato previsto ottenibile con il profilo origine CMYK
Verifica RGB	Verifica il livello di precisione del risultato stampato rispetto al risultato previsto ottenibile con il profilo origine RGB
Profilo di destinazione	Verifica il livello di precisione in base al quale il risultato di stampa è conforme al profilo di destinazione specifico
Uniformità stampante	Verifica se il risultato di stampa è ripetibile
Dispositivo di misurazione	Verifica se le misurazioni dello spettrofotometro sono ripetibili

Verifica CMYK e Verifica RGB sono test di corrispondenza colori. Indicano se i colori CMYK e RGB possono rientrare nelle tolleranze specificate.

I test Profilo di destinazione, Uniformità stampante e Dispositivo di misurazione verificano le basi dei test di corrispondenza dei colori. Se uno di questi test non viene superato, i risultati dei test di corrispondenza dei colori non sono affidabili.

- Il profilo di destinazione verifica se il profilo di destinazione è quello corretto per la stampante utilizzata, sulla base dell'effettivo risultato di stampa. Il mancato superamento di questo test potrebbe indicare che le impostazioni della carta o di stampa sono diverse da quelle utilizzate per creare il profilo di destinazione o che il server Fiery ha bisogno di essere calibrato.
- Uniformità stampante verifica se il risultato della stampante è stabile. Il mancato superamento di questo test potrebbe indicare che la stampante non si è sufficientemente riscaldata o che è necessario un intervento di manutenzione. Inoltre, le tolleranze impostate per questo test non devono essere più stringenti di quanto sia considerato normale per il tipo di stampante utilizzata.
- Dispositivo di misurazione verifica se le misurazioni dello spettrofotometro sono coerenti. Il mancato superamento di questo test potrebbe indicare un malfunzionamento dello spettrofotometro.

Per tutti i test, le tolleranze impostate devono essere realistiche. È possibile modificare i valori di tolleranza dalla finestra Preferenze. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea.

Requisiti per i lavori

Se il lavoro non è già stato elaborato, Color Verification Assistant duplica ed elabora il lavoro prima di eseguire i test.

Sebbene sia possibile selezionare un lavoro PCL e avviare Color Verification Assistant, Color Verification Assistant non esegue il test dei lavori PCL perché lo standard PCL non supporta il colore CMYK.

IMPORTANTE

Se un lavoro contiene un profilo incorporato, il profilo non appare nelle impostazioni del lavoro. Color Verification Assistant esegue il test sulla base delle impostazioni del lavoro. I test eseguiti su un lavoro che contiene un profilo incorporato non sono quindi rilevanti.

Se il lavoro selezionato contiene supporti misti (vale a dire, le pagine del lavoro hanno impostazioni diverse relative ai supporti), si seleziona la pagina o un gruppo di pagine da usare per i test di Color Verification Assistant.

Se le impostazioni del lavoro per il profilo origine e il profilo di destinazione specificano un profilo Device Link, alcune impostazioni di stampa, compresi il profilo origine e il profilo di destinazione, sono incapsulate nel profilo Device Link e non possono essere modificate. Color Verification Assistant importa i profili associati al profilo Device Link dal server Fiery da usare nel calcolo dei risultati previsti.

Impostazioni di stampa per la corrispondenza dei colori

Alcune impostazioni di stampa di un lavoro in genere forniscono una migliore corrispondenza dei colori. Se i risultati dei test in Color Verification Assistant non indicano il grado di corrispondenza desiderata, si potrebbe pensare di modificare una delle seguenti impostazioni di stampa. Ricordare che la corrispondenza dei colori è solo uno dei criteri di valutazione della qualità, per cui si potrebbe rinunciare alla massima precisione per conseguire altri obiettivi.

Tipo di rendering (o Stile di rendering): In genere, il tipo di rendering Colorimetrico assoluto offre la migliore corrispondenza per i colori RGB o Lab. Tuttavia, con questo tipo di rendering, uno sfondo di colore bianco viene stampato con toner o inchiostro proprio come gli altri colori, invece di utilizzare il colore della carta come sfondo. Questo bianco simulato potrebbe risultare visivamente non corretto. Se questo è un effetto non voluto, usare il tipo di rendering Colorimetrico relativo.

Separa RGB/Lab in origine CMYK (o Separazione RGB): In genere, la corrispondenza dei colori RGB risulta migliore se questa opzione è disabilitata (o impostata su Destinazione) perché non vi è la conversione aggiuntiva per la simulazione CMYK.

Simulazione carta: In genere, la corrispondenza dei colori CMYK risulta migliore se questa opzione è abilitata. Tuttavia, con Simulazione carta, uno sfondo di colore bianco viene stampato con toner o inchiostro proprio come gli altri colori, invece di utilizzare il colore della carta come sfondo. Questo bianco simulato potrebbe risultare visivamente non corretto. Se questo è un effetto non voluto, disattivare Simulazione carta.

NOTA: Non tutti i server Fiery supportano l'opzione Simulazione carta. Anche in questi casi, si ottiene la corrispondenza migliore se si stampa su una carta con lo stesso punto di bianco dello spazio colore CMYK simulato.

Device Link RGB o Device Link CMYK: Se le impostazioni di stampa specificano un profilo Device Link, la maggior parte delle impostazioni di stampa, compresi il profilo origine e il profilo di destinazione, è incapsulata nel profilo Device Link e non può essere modificata. Specificare le impostazioni ottimali per Tipo di rendering, Separa RGB/Lab in origine CMYK e Simulazione carta quando si crea il profilo Device Link.

Per ulteriori informazioni su come creare i profili Device Link con Device Linker, vedere Fiery Device Linker.

Uso di EFI Verifier da Color Verification Assistant

Da ciascuno dei riepiloghi dei risultati dei test in Color Verification Assistant, è possibile avviare Verifier per visualizzare tutti i dati usati da Color Verification Assistant per generare i risultati dei test.

Anche il set di valori di tolleranza (dalla finestra Preferenze) usato per il test viene trasferito a Verifier sotto forma di preimpostazione di Fiery Color Verification Assistant.

I due set di colori confrontati in Verifier sono chiamati M1 e M2. La tabella seguente mostra il contenuto di M1 e M2 per ciascun test in Color Verification Assistant.

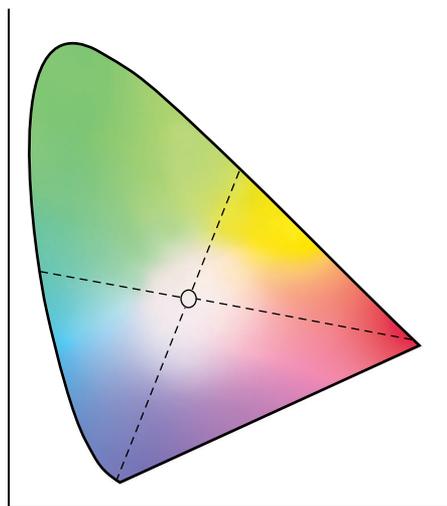
Nome test	M1	M2
Verifica CMYK	Dati calcolati dal profilo origine e dal profilo di destinazione CMYK	Misurazioni dei campioni CMYK sulla pagina Spazi colore simulati
Verifica RGB	Dati calcolati dal profilo origine e dal profilo di destinazione RGB	Misurazioni dei campioni RGB sulla pagina Spazi colore simulati
Profilo di destinazione	Dati estratti dal profilo di destinazione	Misurazioni dei campioni sulla pagina Spazio colore della stampante Fiery
Uniformità stampante	Misurazioni dei campioni sulla pagina ruotata	Misurazioni dei campioni sulla pagina non ruotata
Dispositivo di misurazione	Prime misurazioni dei campioni	Seconde misurazioni degli stessi campioni

CONCETTI RELATIVI AL COLORE

In questo capitolo vengono trattati i concetti basilari dell'elaborazione digitale del colore, tra cui:

- Spazi colore
- Gestione del colore e profili colore
- Componenti di un profilo colore standard ICC

Spazi colore

Negli anni '30, la CIE (Commission Internationale de l'Eclairage) ha definito uno **spazio colore** standard, un metodo per definire i colori in termini matematici, per facilitare la comunicazione delle informazioni relative ai colori. Tale spazio colore, denominato **CIE XYZ**, si basa sulle ricerche compiute riguardo la natura della percezione dei colori. Il seguente diagramma cromatico della CIE è un modello bidimensionale della visione a colori. L'arco corrispondente all'apice del triangolo racchiude i colori puri o spettrali, dal blu-violetto al rosso. Benché il diagramma cromatico della CIE non sia percettivamente uniforme (alcune aree sembrano comprimere le differenze cromatiche in relazione ad altre aree) rappresenta comunque un utile strumento per illustrare alcuni aspetti interessanti della visione a colori.

Miscelando due colori spettrali in proporzioni diverse, è possibile creare uno qualsiasi dei colori collocati lungo la linea retta tracciata tra di essi nel diagramma. Unendo la luce azzurro-verde a quella rossa, è possibile creare lo stesso grigio che viene prodotto dalla fusione della luce giallo-verde con quella blu-violetto. Ciò è possibile a causa di un fenomeno tipico della visione a colori chiamato **metamerismo**. Poiché l'occhio umano non è in grado di distinguere le singole lunghezze d'onda della luce, diverse combinazioni di luce spettrale possono dare origine alla percezione dello stesso colore.

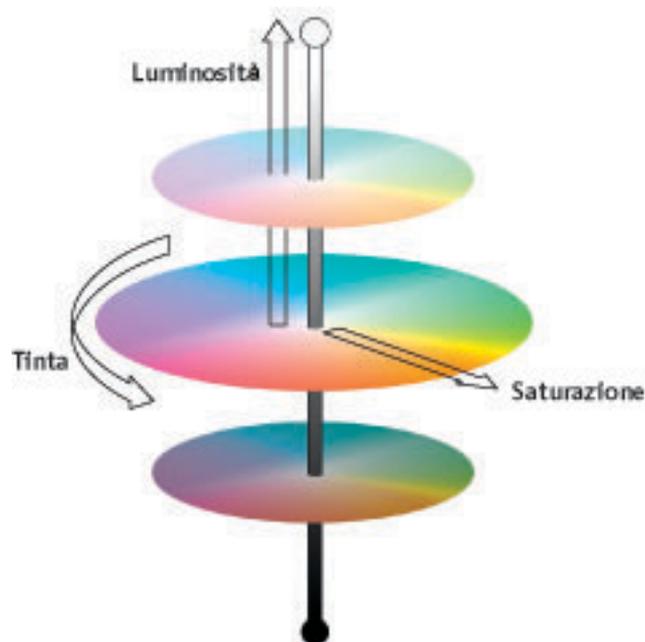
I colori violacei, non esistenti nello spettro della luce pura, sono presenti nella parte inferiore del diagramma. Questi colori sono originati dalla fusione della luce rossa con quella blu, vale a dire dei colori posti alle estremità opposte dello spettro.

I colori nello spazio colore CIE XYZ non sono distribuiti in maniera uniforme. La distanza tra due colori qualsiasi non è indicativa di quanto appaiano simili visivamente. Un altro spazio colore definito dalla CIE, denominato CIE LAB o Lab, tenta di distribuire i colori in maniera più uniforme.

Tinta, saturazione e luminosità

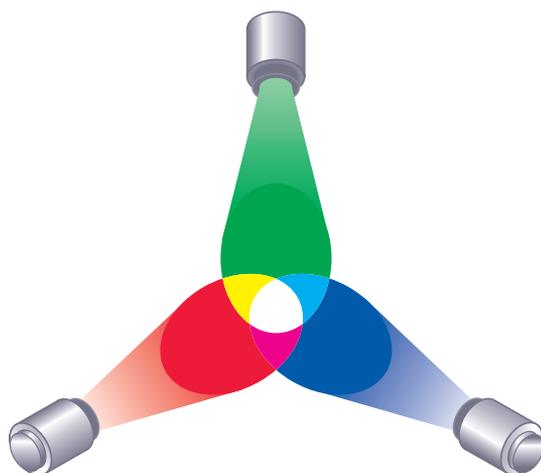
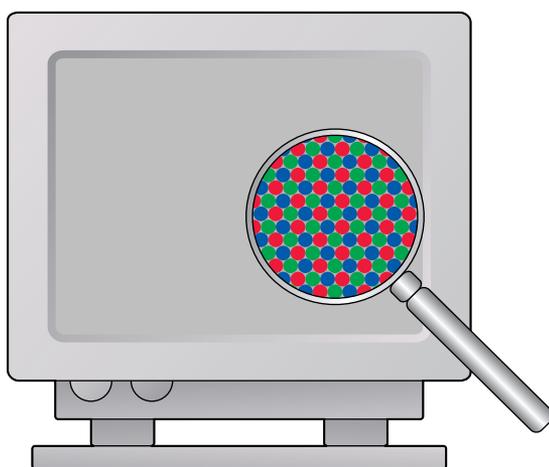
Un colore è definibile in base a tre caratteristiche variabili, ovvero il modello cromatico HSB:

- Tinta: l'aspetto qualitativo del colore: rosso, verde o arancio
- Saturazione: la purezza del colore
- Luminosità: la posizione relativa tra bianco e nero

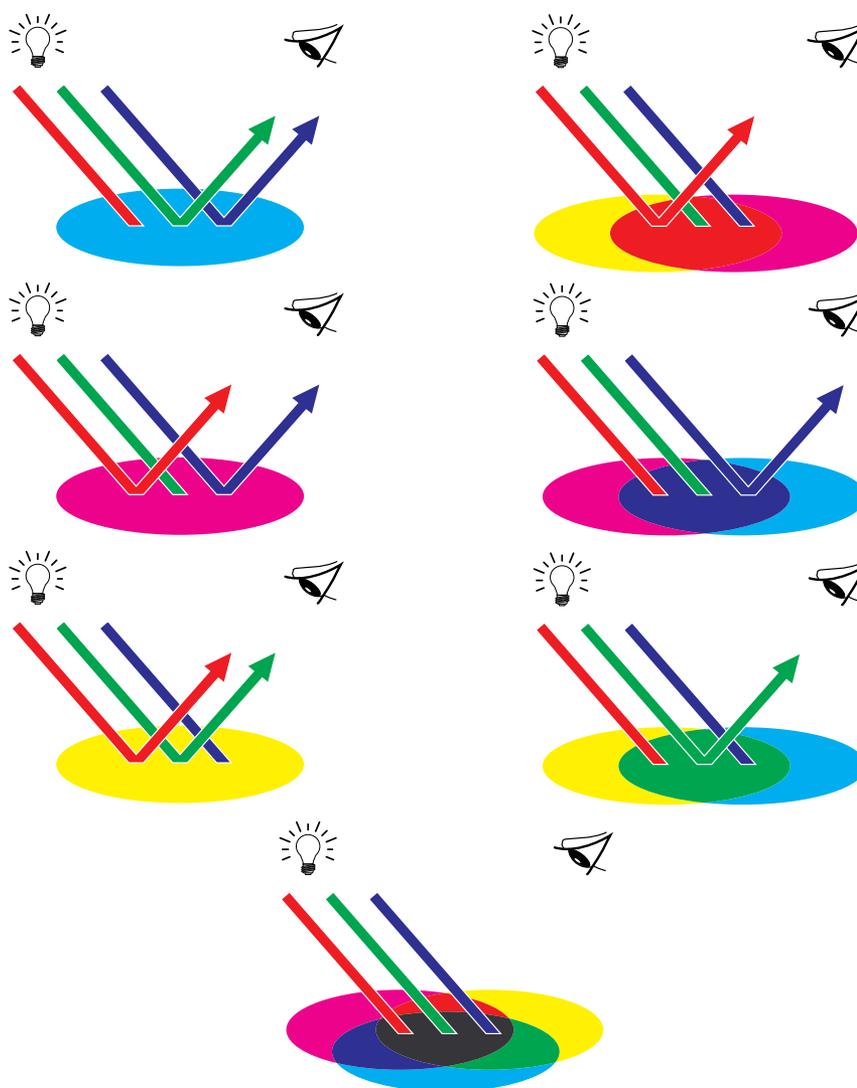
Il diagramma cromatico della CIE mostrato in precedenza comprende la tinta e la saturazione, ma, per mostrare anche la componente della luminosità come nella figura seguente, occorre un modello cromatico tridimensionale.

Modelli cromatici additivo e sottrattivo

Le unità a colori usate nell'editoria e nella stampa elettronica simulano la gamma dei colori visibili usando una serie di colori primari che vengono combinati per creare altri colori. Vi sono due metodi per creare una gamma di colori da una serie di colori primari. I monitor di computer e gli scanner usano il **modello cromatico additivo**. Le stampanti e le macchine da stampa usano il **modello cromatico sottrattivo**.

Colore additivo (RGB)

Le periferiche a colori che usano il modello cromatico additivo producono una gamma di colori combinando quantità variabili di luce rossa, verde e blu. Questi colori vengono chiamati **primari additivi** (mostrati nella figura seguente). Il bianco viene creato aggiungendo la massima quantità disponibile di luce rossa, verde e blu. Il nero si trova ovunque siano assenti gli altri tre colori. I grigi vengono creati aggiungendo quantità equivalenti dei tre colori. Combinando quantità variabili di due qualsiasi dei colori primari additivi, si crea una terza tinta satura.

Il monitor del computer si basa su questo modello cromatico mostrato nella figura seguente. I monitor hanno fosfori rossi, verdi e blu che emettono quantità variabili di luce per visualizzare un determinato colore. Gli scanner e le fotocamere digitali creano rappresentazioni digitali dei colori misurando le componenti rosse, verdi e blu attraverso i filtri colorati.

Colore sottrattivo (CMY e CMYK)

Il modello cromatico sottrattivo viene usato nella stampa a colori, nelle stampe fotografiche a colori e nei lucidi. Mentre il modello cromatico additivo simula lo spettro visibile dei colori aggiungendo la luce di tre tinte primarie, il modello cromatico sottrattivo utilizza una sorgente luminosa neutra o “bianca” contenente luce di molte lunghezze d’onda. Gli inchiostri, i toner o altri coloranti vengono usati per assorbire (sottrarre) selettivamente determinate lunghezze d’onda che altrimenti verrebbero riflesse o trasmesse attraverso il mezzo utilizzato.

I **primari sottrattivi** sono i colori cyan, magenta e giallo, che assorbono rispettivamente la luce rossa, verde e blu (come mostrato nella figura seguente). La combinazione di due colori primari sottrattivi qualsiasi crea un colore nuovo, relativamente puro o saturo. Ad esempio, il rosso si può creare unendo il magenta al giallo, due colori che assorbono rispettivamente la luce verde e blu. Il bianco si trova dovunque non venga applicato alcun colorante. La combinazione di tutti e tre i colori primari sottrattivi produce in teoria il nero, ma a causa delle deficienze dei coloranti cyan, magenta e giallo, in pratica il colore che viene prodotto è un marrone grigiastro. Il colorante nero viene aggiunto per compensare le deficienze dei coloranti cyan, magenta e giallo. Di conseguenza, la stampa a colori usa quattro **colori di quadricromia**: Cyan, Magenta, Yellow e blacK (**CMYK**). L’uso di inchiostro o toner nero contribuisce a produrre un nero pieno e migliora la resa del testo nero.

In un modello cromatico sottrattivo, alcuni colori vengono assorbiti mentre altri vengono riflessi. Il colore riflesso è quello visibile.

Uso degli spazi colore

I colori possono essere definiti in diversi modelli cromatici, i più comuni dei quali sono RGB, CMYK e il sistema di corrispondenza delle tinte piatte (come PANTONE). La possibilità di selezionare il modello cromatico desiderato dipende dall'applicazione utilizzata.

I colori RGB sono usati quando l'output si ottiene da una periferica RGB (fotocamera digitale o scanner). Il modello cromatico RGB è usato anche per visualizzare i colori su un monitor.

I colori CMYK vengono usati dalla maggior parte delle stampanti.

Una **tinta piatta** definita da un sistema per la corrispondenza delle tinte piatte come PANTONE viene stampata utilizzando inchiostri speciali ideati per essere utilizzati su una macchina tipografica offset. È possibile simulare la maggior parte delle tinte piatte su una stampante o una macchina tipografica che usa inchiostri o toner CMYK, ma in molti casi non vi è una corrispondenza esatta.

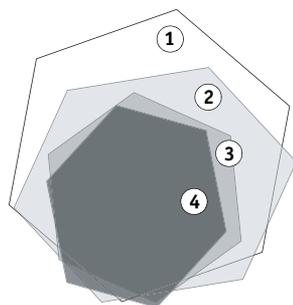
Il modello cromatico utilizzato da una specifica applicazione determina i metodi disponibili per la selezione dei colori in un'immagine, nonché il modo in cui i dati relativi ai colori vengono memorizzati nel file dell'immagine:

- Le applicazioni per ufficio, quali software per le presentazioni, fogli elettronici e programmi di elaborazione testi, usano il modello cromatico RGB. Tali applicazioni memorizzano generalmente solo i dati RGB in un file immagine.
- Le applicazioni di illustrazione usano entrambi i modelli cromatici RGB e CMYK, ma di solito memorizzano solo dati CMYK in un file immagine.
- Le applicazioni per la manipolazione dei pixel usano sia il modello cromatico RGB che CMYK e sono in grado di memorizzare i dati RGB o CMYK.

Gestione del colore e profili colore

Un'applicazione che riproduce immagini a colori "traduce" l'immagine dallo **spazio colore** di una periferica di origine (ad esempio, un monitor o uno scanner) nello spazio colore di una periferica di destinazione (ad esempio, una stampante). Mette a confronto lo spazio colore in cui un'immagine è stata creata con lo spazio colore in cui verrà riprodotta e modifica in maniera appropriata i dati relativi al colore dell'immagine.

Tecnologie diverse di riproduzione del colore possono produrre gamme cromatiche diverse, denominate **gamut**. I lucidi a colori e i monitor a colori possiedono gamut relativamente ampi. Il gamut di colori che è possibile ottenere usando gli inchiostri di quadricromia o i toner **CMYK** sulla carta è più limitato. Ciò spiega perché alcuni colori visualizzabili su un monitor, specialmente i colori saturi chiari, non possono essere riprodotti esattamente dalla stampante, così come non possono essere riprodotti con le macchine da stampa che usano i **colori di quadricromia**. Inoltre, periferiche di stampa diverse hanno gamut diversi. Alcuni colori riproducibili da una stampante digitale non possono essere riprodotti da una macchina da stampa offset e viceversa. La figura seguente mostra i diversi gamut.

1 Lucido a colori
2 Monitor RGB
3 Macchina da stampa offset
4 Altra unità di stampa

Nel processo di stampa, i colori non compresi nel gamut della stampante vengono “sostituiti” con i colori stampabili. Questo processo, denominato **mappatura gamut**, ha luogo ogni volta che i dati dei colori vengono convertiti o modificati per soddisfare i requisiti di gamut di una stampante.

Per convertire i dati relativi al colore di un’immagine da riprodurre, l’applicazione necessita di informazioni sullo spazio colore di origine utilizzato per creare l’immagine e il **gamut** della periferica di destinazione. Questa informazione viene fornita dal **profilo** colore. Il **profilo origine** definisce lo spazio colore della periferica utilizzata per creare l’immagine. Il **profilo finale (destinazione)** definisce il gamut della periferica di destinazione. L’applicazione interpreta i dati relativi al colore in base al profilo origine e li modifica in base al profilo di destinazione. Il prodotto finale è un’immagine stampata nel gamut di una determinata periferica di stampa.

La conversione è un processo in due fasi. L’applicazione usa il profilo origine per convertire i dati relativi al colore dell’immagine dallo spazio colore della periferica di origine in uno spazio colore indipendente dalla periferica denominato **Profile Connection Space** (PCS). L’applicazione utilizza quindi il profilo di destinazione per convertire i dati relativi al colore dal PCS nello spazio colore della periferica di destinazione.

Profili ICC

L’International Color Consortium (ICC) ha definito un formato standard per i profili colore. Entrambi i sistemi operativi Windows e Mac OS supportano lo standard ICC. I profili creati e modificati con Color Profiler Suite sono conformi allo standard ICC.

Ciascun profilo è associato a una classe (come Input, Output o Display) e a uno spazio (come **RGB** o **CMYK**) che descrive la periferica del profilo. Il **Profile Connection Space** (PCS) di un profilo può essere **CIE LAB** o **CIE XYZ**, ovvero spazi colore indipendenti dalla periferica che si basano su modelli matematici dello spettro dei colori visibili. Al profilo viene inoltre associata una descrizione, o nome profilo interno, costituita da una stringa di testo usata per l’identificazione del profilo in applicazioni quali Adobe Photoshop.

Tipo di rendering

Un profilo descrive quattro stili di **mappatura gamut**, ciascuno denominato **tipo di rendering**. Quando i colori dello spazio colore di origine che non rientrano nel gamut della periferica di destinazione vengono sostituiti da colori in gamut, non è possibile riprodurre in modo esatto i singoli colori e contemporaneamente i rapporti tra colori. Il tipo di rendering è uno stile particolare di associazione gamut che tenta di ottimizzare una determinata qualità del risultato, a scapito di altre. Il tipo di rendering **Percettivo** preserva i rapporti tonali in modo da ottenere una migliore riproduzione delle immagini fotografiche. Il tipo di rendering **Saturazione** produce colori globalmente più saturi. Gli stili di rendering **Colorimetrico assoluto** e **Colorimetrico relativo** tentano entrambi di preservare l'accuratezza del colore. Lo stile Colorimetrico assoluto consente inoltre di preservare il **punto di bianco** (il colore bianco dello sfondo).

Nodi

Per ciascun tipo di rendering, un profilo contiene un set di punti di dati utilizzati per la conversione dei dati cromatici tra lo spazio colore della periferica e il PCS del profilo. Un insieme di punti di dati è chiamato **nodo**. I nodi derivano dalle misurazioni dei colori realizzate su un intero spazio colore e consentono di rappresentare i molti colori mediante un set relativamente piccolo di dati. Quando si modifica un profilo con Profile Editor, si modificano i valori di uno o più nodi.

Conversioni da PCS a periferica e da periferica a PCS

I profili ICC includono i dati per eseguire la conversione dai **colori dipendenti dalla periferica** (RGB o CMYK) ai **colori indipendenti dalla periferica** (il PCS del profilo) e quella inversa da uno spazio colore indipendente dalla periferica a uno spazio colore dipendente dalla periferica. I dati da periferica a PCS vengono indicati internamente come dati "da A a B", mentre i dati da PCS a periferica vengono indicati come dati "da B ad A". I dati potrebbero essere organizzati sotto forma di tabella di riferimento, in base alla periferica del profilo. I profili creati con Printer Profiler includono le tabelle di riferimento per la conversione dei dati.

Profili Device Link

Il **profilo Device Link** è un tipo speciale di profilo che specifica sia il profilo origine che il profilo di destinazione da utilizzare nella stampa di un lavoro. Device Linker consente di creare un profilo Device Link mediante la combinazione di profili già esistenti. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery Device Linker.

Profili colore con nome

Il **profilo dei colori con nome** è un tipo speciale di profilo che include un elenco con vari tipi di **tinta piatta**, ciascuna identificata da un nome, e le rispettive posizioni nello spazio **CIE LAB**. Questo tipo di profilo non è associato ad alcuna periferica.

GLOSSARIO

A

appiattimento

Se un profilo viene appiattito quando viene salvato, le modifiche apportate in Profile Editor vengono incorporate nel profilo. L'appiattimento di un profilo rimuove dal profilo stesso l'elenco delle modifiche, che viene invece archiviato in un tag privato.

asse dei neutri

Negli spazi colore **CIE LAB** e **CIE XYZ** l'asse centrale verticale che rappresenta i colori senza **tinta** e saturazione che vanno dal nero al bianco.

C

calibrazione

Il processo di regolazione delle impostazioni di base di un monitor, stampante o altro dispositivo in base a valori standard ripetibili per garantire risultati uniformi e coerenti nel tempo. La calibrazione consente di ottenere risultati di stampa prevedibili e uniformi.

canale

Un componente di un'immagine che contiene le informazioni relative a un colore usato nel modello dell'immagine. Un'immagine in scala di grigi ha un solo canale (Nero). Un'immagine CMYK ha quattro canali (Cyan, Magenta, Giallo e Nero).

CIE

La Commission Internationale de l'Eclairage (CIE) è un'organizzazione nata per agevolare la cooperazione internazionale e lo scambio di informazioni tra i paesi membri nel campo della scienza e dell'arte dell'illuminazione. La CIE ha ideato modelli matematici per quantificare fonti di luce, oggetti luminosi e punti di osservazione come funzioni delle lunghezze d'onda, consentendo così di sviluppare uno spazio colore standard per la riproduzione dei colori indipendente dalla periferica utilizzata.

CIE LAB

Conosciuto anche come L*a*b* e Lab. Uno spazio colore uniforme indipendente dalla periferica in cui i colori si trovano all'interno di un sistema di coordinate rettangolare e tridimensionale. Le tre dimensioni corrispondono a luminosità (L), sfumature di rosso/verde (a) e sfumature di giallo/blu (b). Se le coordinate a e b corrispondono entrambi a zero, quello che risulta è un colore neutro.

CIE XYZ

Conosciuto anche come spazio colore CIE 1931. Uno spazio colore indipendente dalla periferica sviluppato dalla CIE a partire da esperimenti basati sulla vista umana. Le coordinate X, Y e Z corrispondono approssimativamente ai colori rosso, verde e blu.

CMYK

Un **modello cromatico sottrattivo** che utilizza i colori cyan, magenta, giallo e nero (**colori di quadricromia**) ed è utilizzato nella stampa a colori.

colore con nome

Vedere **tinta piatta**.

colori dipendenti dalla periferica

Colori direttamente correlati alla loro rappresentazione su una periferica di destinazione. I valori cromatici vengono associati direttamente o tramite semplici conversioni all'applicazione dei coloranti della periferica, come le quantità di inchiostro o l'intensità dei fosfori. I valori dei colori dipendenti dalla periferica vengono regolati appositamente per una periferica specifica, ma i risultati potrebbero non essere uniformi su periferiche diverse. Esempi di spazi colore dipendenti dalla periferica sono **RGB** e **CMYK**.

colori di quadricromia

I colori usati per simulare i colori dell'intero spettro su una stampante di quadricromia: CMYK (Cyan, Magenta, Yellow e blacK) vale a dire cyan, magenta, giallo e nero.

colori indipendenti dalla periferica

Colori descritti utilizzando un modello basato sulla percezione dell'occhio umano piuttosto che in base a una periferica specifica. Esempi di spazi colore indipendenti dalla periferica sono **CIE LAB** e **CIE XYZ**.

Colorimetrico assoluto

Un **tipo di rendering** simile al **Colorimetrico relativo**, che non esegue la conversione tra il **punto di bianco** di origine e quello di destinazione. Il bianco in un'immagine verrà riprodotto come colore stampato piuttosto che lasciato come bianco della carta, simulando il colore della carta di destinazione finale. Utilizzato spesso per le situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati, come nelle prove colore.

Colorimetrico relativo

Un **tipo di rendering** che tenta di realizzare una corrispondenza esatta tra i colori di origine e di destinazione. I colori fuori gamut vengono convertiti nei colori in gamut più simili. Consente di eseguire la conversione del **punto di bianco** tra il punto di bianco di origine e quello di destinazione. Ad esempio, il colore bianco bluastro (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco della carta. Usato spesso quando la corrispondenza dei colori è importante (ad esempio, il colore di un logo), anche a scapito dei rapporti tonali.

Usare Colorimetrico relativo invece di **Colorimetrico assoluto** se si preferisce che le varie sfumature di bianco in un'immagine vengano stampate come il bianco della carta.

compensazione del punto di nero

Una tecnica applicabile a un'immagine elaborata con un profilo di destinazione specifico. La luminosità di tutti i colori dell'immagine viene modificata in modo da rientrare nell'intervallo di valori di luminosità del profilo di destinazione, invece di essere ridotta. Questa tecnica preserva le transizioni di nero, come le ombre.

controlli del nero

Impostazioni di gestione del colore che determinano il modo di gestione del nero quando il colore di origine viene convertito in colore di output e come viene usato il componente nero (K) dell'output.

curva di destinazione

Rappresentazione grafica bidimensionale dei valori di origine e destinazione per ciascun componente del colore in una periferica CMYK. Queste curve di destinazione descrivono insieme la risposta cromatica della periferica.

D

Delta E

Detto anche ΔE. La differenza numerica tra due colori in uno spazio colore. A seconda dello spazio colore e del metodo utilizzato per calcolare il valore Delta E, lo stesso valore Delta E non sempre rappresenta lo stesso grado di differenza visiva.

descrizione del profilo

Detta anche nome profilo interno. Il nome visualizzato in un'applicazione per rappresentare il profilo. Ad esempio, se un'applicazione software, come Adobe Photoshop, consente all'utente di selezionare i profili da un elenco, in questo elenco viene visualizzata la descrizione dei profili disponibili.

E

EFI ES-2000

Lo spettrofotometro EFI usato in combinazione con Color Profiler Suite.

F

Fotografico

Implementazione EFI del tipo di rendering Percettivo. Quindi, per applicare questo tipo di rendering, è necessario selezionare Fotografico per un profilo di EFI o Percettivo per qualsiasi altro profilo.

G

gamma

Gamma si riferisce alla codifica del valore di **luminanza** per compensare la non linearità nella visione umana, al fine di ottenere la migliore qualità dell'immagine per una determinata larghezza di banda. Gamma è il rapporto tra la luminanza codificata e la luminanza di destinazione desiderata.

gamut

Spazio colore. Il gamut di una periferica è la gamma di colori che essa è in grado di produrre. Il gamut di un'immagine è la gamma di colori in una determinata immagine.

GCR

Vedere **gray component replacement (GCR)**.

GRACoL

Abbreviazione di General Requirements for Applications in Commercial Offset Lithography. Uno standard di specifiche per l'industria della stampa offset commerciale.

gradiente

Progressiva transizione tra due diversi colori o sfumature di un colore.

grafica vettoriale

Illustrazione grafica creata su computer in cui i pixel sono definiti matematicamente come linee o curve comprese fra punti. Tali definizioni matematiche vengono interpretate da un linguaggio, ad esempio il linguaggio PostScript. Le immagini vettoriali comprendono la grafica creata con le applicazioni di illustrazione (ad esempio Adobe Illustrator o Adobe FreeHand) e di impaginazione (come Adobe InDesign o QuarkXPress).

gray component replacement (GCR)

Un metodo che consente di migliorare il trapping dell'inchiostro fresco e di ridurre i costi legati all'inchiostro utilizzato nella stampa in quadricromia. Nelle aree ombreggiate, con mezzitoni o con quarti dove i tre colori di quadricromia (C, M, Y) si combinano per produrre il grigio, i componenti grigi di questi colori vengono ridotti e sostituiti dal nero.

H

HLC

Uno **spazio colore** in cui ciascun colore viene rappresentato dai suoi componenti di **tinta**, luminosità e croma. Croma è simile alla saturazione. Conosciuto anche come HLS (tinta, luminosità e saturazione).

HSB

Uno **spazio colore** in cui ciascun colore viene rappresentato dai suoi componenti di **tinta**, saturazione e luminosità. Conosciuto anche come HSV (tinta, saturazione e valore).

I

ICC

Acronimo per International Color Consortium. L'ICC è stato fondato nel 1993 da otto produttori del settore con lo scopo di creare, promuovere, e favorire la standardizzazione e lo sviluppo di un sistema per la gestione del colore aperto e applicabile a più produttori e su diverse piattaforme. Il risultato di questa cooperazione è stato lo sviluppo del profilo ICC.

ID campione

Numero univoco che Printer Profiler assegna a ciascuna pagina dei campioni creata. L'ID del campione viene stampato su ciascuna pagina dei campioni. Tutte le informazioni relative al profilo selezionate per stampare la pagina dei campioni sono associate all'ID del campione.

immagine di riferimento

In Profile Editor, un'immagine che mostra gli effetti della modifica di un profilo. L'immagine di riferimento può essere una qualsiasi immagine CMYK o RGB in formato JPEG o TIFF (8 bit o 16 bit).

in gamut

Un colore contenuto all'interno del gamut di una periferica viene detto in gamut.

IT8

Standard per i layout o i percorsi dei campioni dei colori ideati per un scopo di misurazioni dei colori ben preciso. Ad esempio, lo standard IT8.7/3 è un layout standard per i campioni che caratterizza il processo di stampa in quadricromia.

L

Lab

Vedere CIE LAB.

luminanza

La luminanza descrive la luminosità di un monitor espressa in candele per metro quadrato (cd/m^2). I normali valori di luminanza sono compresi tra 50 e 300.

M

mappatura gamut

La conversione delle coordinate del colore dal gamut di una periferica a quello di un'altra, solitamente eseguita con algoritmi o tavole di riferimento.

metamerismo

Fenomeno in base al quale due colori composti da diverse combinazioni di lunghezze d'onda di luce appaiono identici sotto una determinata fonte di luce, ma potrebbero apparire diversi sotto altre fonti. I colori così originati sono chiamati "metameri".

modalità demo

Color Profiler Suite viene eseguito in modalità demo se lo spettrofotometro non è presente o la licenza non è stata attivata. Nella modalità demo, tutte le impostazioni funzionano correttamente ma non è possibile salvare un profilo in Device Linker e Print Matcher, in Printer Profiler e Profile Editor, è possibile farlo solo in un formato bloccato (.xcc). Monitor Profiler, Color Verifier, Auto Verifier e Color Verification Assistant non sono disponibili in modalità demo.

I profili bloccati in Color Profiler Suite possono essere utilizzati solo da questo computer e possono essere sbloccati (convertiti nel formato del **profilo ICC** standard) solo utilizzando una versione con licenza di Color Profiler Suite su questo computer.

modello cromatico

Vedere **spazio colore**.

modello cromatico additivo

Sistema in base al quale il colore viene prodotto combinando la luce rossa, verde e blu (i colori **primari additivi**). I monitor **RGB** si basano sul modello cromatico additivo.

modello cromatico sottrattivo

Sistema in base al quale il colore viene prodotto dalla combinazione di coloranti come le vernici, gli inchiostri o le tinte su supporti quali la carta, i lucidi o l'acetato di cellulosa. Tutte le periferiche di stampa usano il modello cromatico sottrattivo.

modifica colore globale

Modifica in Profile Editor che ha effetti su tutti i colori di un profilo.

N

nodo

Un punto in un set di punti di dati contenuto in un **profilo**. Il set di punti di dati costituisce una tabella di riferimento per la conversione dei dati cromatici tra lo spazio colore della periferica e lo **Profile Connection Space** del profilo. I nodi derivano dalle misurazioni dei colori realizzate sull'intero spazio colore e consentono di rappresentare i numerosi colori con un set di dati relativamente ridotto.

nome del profilo interno

Vedere **descrizione del profilo**.

P

pagina dei campioni

Una pagina stampata contenente un gruppo di campioni di colore che possono essere misurati mediante uno spettrofotometro.

PCS

Vedere Profile Connection Space.

Percettivo

Uno tipo di rendering che preserva i rapporti tonali tra le immagini per ottenere un colore più piacevole da vedere. Usato spesso per le fotografie, comprese le scansioni e le immagini su CD di fotografie e di fotocamere digitali. Generalmente crea colori meno saturi rispetto a un rendering Saturazione quando si stampano colori fuori gamut.

pixel

La più piccola unità indivisibile di un'immagine raster. Il termine è composto dalle due parole inglesi "picture" (immagine) e "element" (elemento).

Presentazione

Implementazione EFI del tipo di rendering Saturazione. Quindi, per applicare questo tipo di rendering, è necessario selezionare Presentazione per un profilo di EFI o Saturazione per qualsiasi altro profilo.

primari additivi

Sono i colori rosso, verde e blu utilizzati nel modello cromatico additivo. Aggiunti nelle quantità adeguate, questi colori producono il bianco.

primari sottrattivi

Sono i colori cyan, magenta e giallo usati nei sistemi cromatici sottrattivi per la stampa a colori. I colori primari sottrattivi combinati insieme danno origine ai colori più scuri. Il nero viene aggiunto ai colori primari sottrattivi per compensare le deficienze di toner o inchiostri e per una stampa più efficiente del nero.

Profile Connection Space

Lo spazio colore indipendente dalla periferica all'interno di un profilo colore. Lo spazio PCS (Profile Connection Space) può essere basato sul modello cromatico CIE LAB o CIE XYZ.

profilo

Descrizione in formato standard delle caratteristiche cromatiche di una periferica specifica al momento in cui il profilo è stato creato. Identificando un profilo origine e un profilo di destinazione validi, viene avviato un flusso di lavoro in grado di mantenere valori cromatici coerenti. Vedere anche profilo ICC.

profilo dei colori con nome

Un profilo colore che include un set di singoli colori, ciascuno identificato da un nome e le rispettive posizioni nello spazio CIE LAB.

profilo Device Link

Un unico profilo colore che specifica sia il profilo origine che il profilo di destinazione da utilizzare nella stampa di un lavoro. I profili Device Link possono semplificare i flussi di lavoro della stampa ed eliminare gli errori causati dalla selezione di combinazioni errate di profili.

profilo di calibrazione

Una serie di valori che descrivono il comportamento previsto di una stampante. Il profilo di calibrazione è incluso nel profilo di destinazione di una stampante controllata da Fiery. Quando il server Fiery viene calibrato, viene misurata la densità effettiva della stampante. Confrontando la risposta effettiva della stampante con il profilo di calibrazione, il server Fiery è in grado di regolare i colori di un lavoro di stampa per produrre il risultato a colori corrispondente al profilo di calibrazione.

profilo di destinazione

Un profilo utilizzato dal sistema di gestione del colore (CMS) per determinare le caratteristiche della periferica di destinazione (ad esempio, una stampante) per la riproduzione delle immagini a colori.

profilo di simulazione

Un profilo che descrive le caratteristiche cromatiche di una periferica di stampa, come una macchina tipografica, che si desidera simulare a partire da un'altra periferica di stampa.

profilo finale (destinazione)

Un profilo che descrive le caratteristiche cromatiche di una stampante. Il profilo di destinazione può essere associato ad un profilo di calibrazione che definisce il comportamento previsto dell'unità di stampa.

profilo ICC

Un formato standard industriale di profilo per i colori sviluppato dall'International Color Consortium (ICC) che descrive le capacità di riproduzione dei colori, oltre al gamut, di un'unità di stampa a colori in base alle differenze tra l'unità di stampa ideale e quella utilizzata. I profili ICC vengono implementati su computer Mac OS in ColorSync e su computer Windows in Image Color Matching (ICM).

profilo incorporato

Un profilo origine contenuto in un file immagine che serve a descrivere le caratteristiche cromatiche dell'origine dell'immagine quando viene visualizzata o stampata.

profilo origine

Profilo usato da un sistema di gestione del colore (CMS) per determinare le caratteristiche cromatiche della periferica utilizzata per creare un'immagine digitale.

punto di bianco

La temperatura di colore di una qualsiasi fonte di luce bianca, espressa in gradi Kelvin (ad esempio, 6500 K, tipico del bianco di un monitor calibrato e con profilo).

punto di bianco del supporto

Vedere punto di bianco.

R

RGB

Un modello cromatico additivo che produce una gamma di colori combinando la luce rossa, verde e blu, ovvero i primari additivi. Usato generalmente per fare riferimento allo spazio colore, sistema misto o monitor nella grafica a colori per computer.

rimozione del colore (UCR)

Un metodo che consente di migliorare il trapping dell'inchiostro fresco e di ridurre i costi legati all'inchiostro utilizzato nella stampa in quadricromia. Nelle aree delle ombre dove i tre colori di quadricromia (C, M, Y) si combinano per produrre il grigio, i componenti del grigio di questi colori vengono ridotti e sostituiti dal nero.

S

Saturazione

Un tipo di rendering che crea colori saturi ma non ha come obiettivo la corrispondenza esatta tra i colori di stampa ed i colori visualizzati. Usato spesso per grafica e diagrammi in presentazioni. È adatto per i colori in gamut delle immagini, ma anche per i colori fuori gamut nella grafica di presentazioni.

set di calibrazione

Una serie specifica di condizioni di stampa che può influire sul risultato a colori, ad esempio il tipo di supporto e la retinatura (mezzitoni). Il set di calibrazione viene associato al profilo finale (destinazione) e ai dati relativi alla calibrazione di Fiery. I dati del set di calibrazione vengono confrontati con il profilo di calibrazione nel profilo di destinazione per determinare come regolare i dati dei colori del lavoro di stampa in modo che la destinazione corrisponda al profilo di calibrazione.

sezione trasversale del profilo

Una sezione bidimensionale che attraversa lo spazio colore tridimensionale (CIE LAB o CIE XYZ) di un profilo. Una sezione orizzontale rappresenta tutti i colori con una specifica luminosità. Una sezione verticale rappresenta tutti i colori con una coppia specifica di tinte, ciascuna irradiata a partire dall'asse centrale.

sistema di gestione del colore (CMS)

Sistema usato per associare il colore tra diverse unità di origine, visualizzazione e destinazione.

spazio colore

Modello di rappresentazione dei colori di un'immagine basato su valori misurabili, quali la quantità di rosso, verde e blu. Gli spazi colore RGB e CMYK corrispondono alle periferiche a colori, rispettivamente monitor e stampanti. Esistono altri spazi colore, come CIE LAB, che sono basati su modelli matematici e non dipendono dall'unità di stampa, vale a dire non dipendono dal risultato del colore ottenuto su una particolare unità. Vedere anche **gamut**.

spettrofotometro

Uno strumento usato dall'industria delle arti grafiche per misurare i dati spettrale in base ad uno standard specifico. Conosciuto anche come spettrometro.

supporto

Il materiale su cui viene stampato il lavoro.

SWOP

Abbreviazione di Specifications for Web Offset Publications. Standard di specifiche per le separazioni, le bozze e la stampa a colori su una rotativa offset (*non* una macchina da stampa alimentata a fogli).

T

tinta

Una gradazione di colore con una dominante (rosso, ad esempio). Nella rappresentazione tridimensionale degli spazi colore CIE LAB e CIE XYZ, la tinta viene rappresentata da un piano verticale con un angolo particolare di rotazione intorno all'asse centrale.

tinta piatta

Denominata anche colore con nome. Colore che viene stampato su una lastra quando vengono specificate le separazioni. Per stampare una tinta piatta, viene usato un inchiostro personalizzato ad essa corrispondente, in contrasto con quanto avviene nella quadricromia in cui i colori vengono stampati usando le combinazioni di cyan, magenta, giallo e nero.

tipo di rendering

Tipo di color rendering o **mappatura gamut** progettato per un particolare tipo di lavoro a colori. Esistono molti metodi per convertire i colori e ciascuno può avere un impatto molto diverso sul risultato finale. Lo standard ICC definisce alcuni metodi per la conversione dei colori, detti tipi di rendering. Quando si stampa con un profilo, alcune applicazioni consentono di selezionare il tipo di rendering più appropriato per le immagini da stampare.

Un esempio di tipo di rendering è quello Percettivo progettato per le immagini fotografiche.

X

XYZ

Vedere CIE XYZ.

INDICE ANALITICO